

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 26 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Lo studio**  
**Affitti: pesano per il 25% sui redditi**  
 Pagina 5

**Il rapporto**  
**Furti in casa Nel 2023 crescita del 36%**  
 Pagina 11



**Serie B**  
**Frosinone carico in vista della sfida con la leader Pisa**  
 Pagina 28

**12**  
**2**  
**3**  
**6**

**TORNA L'ORA SOLARE**  
 questa notte lancette indietro di un'ora dalle 3.00 alle 2.00

# GLI ARRESTI AL COMUNE DI CECCANO

# TANGENTI COL TRUCCO

**L'INCHIESTA** Un vorticoso giro di bonifici con la complicità di ditte campane per creare i fondi neri  
 L'email cancellata per evitare di svelare il sistema degli affidamenti agli stessi soggetti e alle imprese



Roberto Caligiore, da giovedì scorso agli arresti domiciliari

**L'**inchiesta della procura europea punta dritta sul Pnrr. E la scelta - degli indagati - non è casuale. Secondo la ricostruzione dell'accusa, infatti, lì c'erano i margini maggiori di guadagno e pochi controlli. Gli agenti della polizia, squadra mobile e servizio centrale operativo, per mesi si sono appostati, hanno ascoltato conversazioni e filmato gli indagati. E così hanno svelato il sistema. Un sistema basato su un vorticoso giro di bonifici che partiva subito dopo il pagamento effettuato dal Comune di Ceccano (stranamente celere) per gli incarichi affidati. Il denaro, infatti, da lì a poco sarebbe tornato indietro. Era quello - sostengono gli investigatori - il modo per creare le tangenti. Le cosiddette "fatture-tangenti". Solo che le società impiegate per fatturare erano quasi sempre le stesse e con scopi sociali che nulla avevano a che vedere con i lavori. Che poi questi venissero affidati sempre agli stessi soggetti, anche per interposta persona era ben noto agli indagati. Che si lamentano per una mail arrivata in Comune che rischia di far scoprire che, seppur i lavori erano formalmente affidati ad altri, dietro c'erano gli stessi. E, sindaco Roberto Caligiore in testa, si affrettano a far cancellare l'email. Da ieri, intanto, il primo cittadino di Ceccano, da giovedì agli arresti domiciliari insieme ad altri nove, è stato sospeso dal prefetto di Frosinone, anche da consigliere provinciale. Le redini in municipio sono passate al vicesindaco. Caligiore si dice sereno e convinto di dimostrare la correttezza del proprio operato. Potrà farlo già dalla prossima settimana. Gli interrogatori sono previsti tra martedì e mercoledì.

Page 2 e 3

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

# Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
 Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920  
 www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



- Rubineria
- Raccorderia
- Box Doccia
- Tubo Rame
- Arredo Bagno
- Sanitari
- Condizionamento
- Riscaldamento



# OPERAZIONE "THE GOOD LOBBY"

## GLI ARRESTI PER IL PNRR

### Giro vorticoso di bonifici per le "fatture-tangenti"

**Il punto** Nel mirino della procura europea pagamenti a società con altri scopi  
Gli incontri al confine tra Campania e Lazio per riportare indietro il denaro

#### CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Non una tangente "una tantum" per un appalto, ma una fonte di guadagno quasi inesauribile. Un guadagno ritenuto dalla procura europea illecito.

L'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari dieci persone, tra cui il sindaco di Ceccano (ora sospeso dal prefetto) Roberto Caligiore, a guida di una maggioranza di centrodestra e capitano dei carabinieri, tre funzionari degli uffici tecnici e lavori pubblici, nonché professionisti, mediatori e imprenditori, ruota principalmente sulle gare con i fondi europei del Pnrr. Ai domiciliari anche Stefano Anniballi, 66 anni, di Frosinone, l'ingegnere Stefano Polinelli, 47, di Sora, e Antonio Annunziata, 42, di Napoli. Quindi domiciliari per due mesi per l'architetto e funzionario dei Lavori pubblici Elena Papetti, 40, di Frosinone, il geometra dell'ufficio tecnico Camillo Ciotoli, 61, l'architetto e capo dell'ufficio strategico per il Pnrr Diego Aureli, 58, tutti e tre in servizio al Comune di Ceccano, il commercialista Gennaro Tramontano, 56 (attualmente all'estero), l'imprenditore Danilo Rinaldi, 43, e il membro del Cda dell'Antea produzione e lavoro Vincenzo D'Onofrio, 44, questi ultimi tutti di Ceccano. Allo scadere dei due mesi scatterà l'interdizione, per dodici mesi, dall'esercizio del pubblico ufficio per i dipendenti comunali nonché dalla professione per il commercialista e il divieto di esercitare uffici direttivi di



Il sindaco Roberto Caligiore che ieri è stato sospeso dal prefetto, a destra un momento dell'intervento degli agenti di polizia al municipio

persone giuridiche e imprese per gli ultimi due. Indagata anche la società cooperativa Antea.

L'associazione nel mirino della squadra mobile di Frosinone, guidata dal vice questore aggiunto Flavio Genovesi, e del servizio centrale operativo della polizia di Roma puntava ai fondi del Pnrr perché le procedure di assegnazione degli incarichi sono più veloci e ci sono minori controlli e per le notevoli possibilità di guadagno offerte dai lavori. Non solo, l'associazione - come evidenziato dalla procura - ha scelto lo schema della procedura negoziata che non prevede pubblicazione di bando con conseguente assegnazione diretta

dell'incarico.

L'attività investigativa ha consentito grazie all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche e ambientali, al pedinamento e all'osservazione degli indagati all'analisi dei tabulati telefonici e della mole di bonifici effettuati di svelare il sistema escogitato - secondo l'ipotesi accusatoria - per consentire agli imprenditori di pagare le tangenti per gli incarichi ricevuti. Il sistema è stato ribattezzato "fatture-tangenti". In pratica un doppio binario con il Comune che, con sorprendente celerità - come notato dagli investigatori - a fronte delle fatture ricevute pagava gli incarichi e, successivamente, con

**Intercettazioni, tabulati telefonici e analisi di conti correnti per svelare il sistema**



il ritorno del denaro in contante. Il sistema veniva alimentato - è l'accusa mossa dalla procura europea che ha indagato con il pm Alberto Pioletti - con il pagamento di fatture per servizi ritenuti inesistenti (spesso la dicitura era "supporto servizi di consulenza") emesse da società campane, da dove l'inchiesta è partita, o con la mediazione di società della zona, di fatto gestite, stando alle accuse, dal commercialista Tramontano. In una seconda fase, sostiene l'accusa, le somme finivano ad Anniballi il quale le avrebbe ricevute da Annunziata con il quale periodicamente si incontrava al confine tra Lazio e Campania. Quindi - è con-

**L'attività condotta dalla polizia Martedì i primi interrogatori degli indagati**

## Dissesto idrogeologico, lo scontro si fa politico

Dopo la frase shock l'intervento dell'onorevole Fontana dei 5 Stelle

#### LA REAZIONE

■ I lavori dove ci sarebbe stato il maggior margine di guadagno era quelli per il dissesto idrogeologico al centro storico di Ceccano. Avrebbe rappresentato un "salto di qualità".

Ma non solo. Nelle carte dell'inchiesta emerge quello che il giudice definisce disinteresse a garantire la pubblica incolumità. Il dialogo intercettato è emblematico: «che c... ce ne frega a noi del disse-

sto idrogeologico». L'obiettivo è ottenere una revisione al ribasso dei costi di progettazione del tecnico incaricato. Cosa che puntualmente si verifica.

Tanto basta per scatenare una dura reazione del parlamentare del movimento 5 Stelle Ilaria Fontana. E innescare una polemica politica. La coordinatrice del movimento in provincia di Frosinone prende spunto «dalle intercettazioni sul funzionario del comune di Ceccano, nell'ambito dell'inchiesta sul sistema di tangenti attorno ai lavori finanziati dal Pnrr» per affermare: «Il "Che ce frega del dissesto idrogeologico" la dice lunga su quanto questa destra tenga alla messa in sicurezza



L'onorevole Ilaria Fontana, coordinatrice del movimento 5 Stelle in Ciociaria

del nostro territorio. La magistratura sicuramente farà il suo corso, ma a livello politico di sicuro la presidente Meloni non ne esce assolutamente bene. Fa strano anche che in queste ore non ci siano stati messaggi di condanna o prese di distanza da parte di chi, nell'attuale maggioranza di governo, non perde occasione per incensare il proprio operato e mettere sotto accusa quello delle opposizioni. Come hanno fatto con la commissione di inchiesta sul dissesto idrogeologico, che hanno voluto istituire a tutti i costi, di sicuro non perché hanno a cuore il tema, e i fatti di Ceccano ne sono un'evidenza». ●



**UN PO'  
DI NUMERI**

**15**

**INDAGATI  
NEL MIRINO**

Sono 15 gli indagati sottoposti alla misura cautelare e al sequestro preventivo. C'è anche una società al centro dell'inchiesta della procura europea

**8**

**LE IPOTESI  
DI REATO**

Sono otto i reati contestati nell'ordinanza applicativa delle misure cautelari. Si va dall'associazione a delinquere a sette distinte ipotesi di corruzione per lavori e incarichi affidati dal Comune di Ceccano, in prevalenza legati al Pnrr

**1,5**

**L'APPALTO  
PER I MIGRANTI**

Ammonta a 1,5 milioni di euro l'appalto, indetto dal Comune di Ceccano, e aggiudicato all'Antea per la gestione dei servizi di accoglienza integrata per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale. Anche questo è finito nell'inchiesta condotta da squadra mobile e servizio centrale operativo

# Un errore madornale e l'email da cancellare

**La scoperta** Affidamenti sempre agli stessi soggetti  
**E il rischio** che qualcuno dell'opposizione lo scoprisse

## LE INVESTIGAZIONI

«Una mega galattica s... che si poteva risparmiare». È una mail a mandare nel panico gli uffici al Comune di Ceccano. È maggio del 2023 e un architetto, affidataria dell'incarico per i lavori al centro storico, invia delle email al Comune per comunicare una delega in favore di un'altra società e di uno studio a operare con le funzioni dell'incarico ricevuto. Solo che le ditte che ricevono la delega sono riconducibili - ricostruisce la procura europea - al soggetto già affidatario dei lavori al castello dei Conti.

Questo passo intercettato dagli investigatori della polizia sarebbe la conferma - in base alla prospettazione accusatoria - che a ottenere gli incarichi erano sempre le stesse persone o società. E uno di questi soggetti sarebbe Stefano Polsinelli, anche attraverso soggetti a lui riconducibili. «Ha fatto il cappotto», si lasciano scappare dall'ufficio tecnico. Uno degli indagati a certo punto si sfoga: «È tutta una cricca, 'na tresca... il problema è che non lo voglio fa' sapere ai consiglieri». C'è il timore che, qualcuno dall'opposizione possa sollevare un polverone. Il sindaco si preoccupa anche - notano gli investigatori che ascoltano - di far cancellare subito quella mail.

E ancora c'è chi nota troppe fatture riconducibili alle stesse ditte. Su mille del Comune, quasi 200. Tanto che c'è chi si domanda: «Un'impresa locale può fare 170 fatture in un anno al Comune?». L'argomento è il mancato rispetto del principio di rotazione degli incarichi, sul quale ruota parte del-



L'inchiesta è stata condotta dalla squadra mobile di Frosinone e dal servizio centrale operativo di Roma con il coordinamento della procura europea

l'indagine.

C'è pure chi paventa, prima o poi, la fine di tutto. «Voglio vedere quando finisce la "sbobba"». E si immagina un sindaco, a fine mandato, che «non lo guarda manco una persona in faccia».

I rischi, a seguito del ritrovamento della microspina nell'auto di Caligiore, mettono in guardia il gruppo. Per il pagamento delle fatture si valuta un cambio di strategia con l'impiego di società diverse in modo da attirare meno l'attenzione. E c'è perfino un geometra che, subodorata l'aria, si tira indietro e presenta le dimissioni. Ma è una mosca bianca. ● **R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vinta la procura europea - avveniva la spartizione con il sindaco.

Le accuse ipotizzate dalla procura europea sono di associazione a delinquere (per Caligiore, Annibaldi, Tramontano, ritenuti i promotori, e per Annunziata, Papetti, Ciotoli, Aureli e Polsinelli) e di corruzione (per Annibaldi, Caligiore, Ciotoli, Aureli, Papetti, Polsinelli, Annunziata, Tramontano e D'Onofrio).

Disposto anche il sequestro preventivo di 570.000 euro, mentre nel corso delle perquisizioni sono stati trovate e sequestrate somme in contanti, tra cui 18.000 euro in Comune.

Gli interrogatori di garanzia de-

gli indagati si svolgeranno tra martedì e mercoledì. Nel collegio difensivo gli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Giampiero Vellucci, Vincenzo Galassi, Dario Lolli, Vittorio Vitali, Antonio Perlini, Gino Fulgeri e Oropallo. Il sindaco Caligiore è sereno e confida di poter chiarire davanti al gip Ida Logoluso. L'avvocato D'Arpino che lo difende aggiunge: «Sto leggendo a fondo l'ordinanza poi valuteremo il da farsi per l'interrogatorio. Il sindaco continua a ripetere di essersi attenuto al Pnrr senza alterazioni, anticipazioni o favoritismi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli assessori e i consiglieri comunali

«A disposizione degli inquirenti»

● Le cronache che stanno investendo in queste ore la città di Ceccano ci lasciano profondamente basiti. Come assessori e consiglieri comunali condividiamo il senso di smarrimento dei nostri cittadini se non possiamo che prendere, in modo netto e senza tentennamenti, le distanze da logiche amministrative mai appartenute ad alcuno di noi. Riponiamo assoluta fiducia nel lavoro della magistratura e attendiamo le determinazioni che verranno effettuate al termine delle indagini mettendoci a completa disposizione degli inquirenti per

aiutare le autorità giudiziarie a fare luce su questa vicenda, che ci colpisce anche dal punto di vista umano, in modo chirurgico e nel più breve tempo possibile. Le funzioni politico-amministrative verranno assunte dal vicesindaco Federica Aceto che, insieme alla giunta e ai consiglieri di maggioranza, raddoppierà gli sforzi profusi in questi anni per assicurare un governo alla città di Ceccano. In questo momento così delicato è vitale assicurare il funzionamento della macchina amministrativa affinché i cittadini continuino a trovare nel Comune un punto di ascolto e di riferimento.

# Arriva la decisione del prefetto Per Caligiore scatta la sospensione

Il provvedimento riguarda le cariche di sindaco e consigliere provinciale

## LA MISURA

Il prefetto Ernesto Liguori nella giornata di ieri ha sospeso da sindaco e da consigliere provinciale Roberto Caligiore. Al suo posto, nel consiglio di piazza Gramsci, entra Sergio Crescenzi, di Frosinone, primo dei non eletti della lista di Fratelli d'Italia.

Dopo due mandati da consi-

**Al suo posto  
nell'ente  
di piazza  
Gramsci  
entra  
Sergio  
Crescenzi**

gliere comunale trascorsi tra i banchi della minoranza, Caligiore nel 2015 era riuscito a vincere le amministrative battendo al ballottaggio il candidato del centrosinistra Luigi Compagnone. L'esperienza era terminata prima della scadenza naturale per le dimissioni, nel novembre del 2019, rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri. Il 20 e il 21 settembre 2020 i cittadini di Ceccano gli hanno ridato fiducia.

È stato eletto consigliere provinciale nel dicembre dello scorso anno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio Secondo la Uil il canone medio mensile è di 752 euro

# Nel Lazio gli affitti incidono per il 25% sul reddito familiare

## LA SITUAZIONE

■ Oltre 3,8 milioni di famiglie vivono in una casa in affitto: la maggior parte di queste sono concentrate nelle regioni del Centro Nord. Il 56,7% dei locatari ha un reddito da lavoro dipendente; l'11% ha un reddito da pensione; il 10,9% ha un reddito autonomo e il 21,4% altri redditi. Il 24,5% dei locatari ha un'età fino ai 30 anni, il 44,4% ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni; il 22,9% ha un'età compresa tra i 51 e i 70 anni; l'8,1% oltre i 70 anni di età. Sono dati che emergono da un'analisi congiunta della Uil Servizio lavoro, coesione e territorio e Uniat, sui dati dell'Agenzia delle entrate.

Il canone di affitto con 6.372 euro medi annui (531 euro mensili) incide mediamente per il 17,7% sul reddito lordo familiare. Il canone medio mensile nazionale (531 euro) è stato calcolato moltiplicando la media nazionale dei mq delle abitazioni per la media nazionale del canone di locazione mensile per mq (sulla base dei contratti depositati presso l'Agenzia delle entrate). Se si guarda solo alle grandi città, la situazione è molto diversa, con canoni che arrivano a sfiorare duemila euro mensili. Infatti, per una casa di 100 mq, in zona semiperiferica, a Milano il canone di affitto è di 1.920 euro medi mensili e incide per il 64% sul budget familiare; a Roma per una casa con le medesime caratteristiche sono necessari 1.620 euro mensili, che incidono per il 54% sul budget familiare; a Bolzano un affitto medio costa 1.300 euro mensili; a Bologna 1.030 euro; a Venezia 1.000 euro.

Guardando al Lazio, risultano 277.253 locatari; i metri quadrati lordi per abitazione sono 92 per un canone mensile per mq di 8,17 euro e un canone mensile globale medio di 742 euro, che incide per un 25,1% sul reddito delle famiglie.

«I dati dei canoni di locazione – commentano la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, e il presidente dell'Uniat, Pietro Pellegrini – risentono anche, soprattutto nelle grandi città, della concorrenza degli affitti brevi e degli affitti agli studenti e



La Uil ha ricostruito il quadro delle locazioni in Italia e nel Lazio

alle studentesse fuori sede. Il tema della casa deve tornare ad essere centrale nell'agenda politica del Paese. Purtroppo, però – affermano Ivana Veronese e Pietro Pellegrini – il Piano strutturale di bilancio dimentica completamente questo tema».

«Nel documento che il governo si appresta a inviare a Bruxelles, non ci sono indicazioni per contrastare le emergenze abitative, anche a fronte dei 40 mila sfratti emessi nell'ultimo anno e delle 74.000 richieste di esecuzione. Per garantire il diritto alla casa crediamo che vada rimpinguato adeguatamente il Fondo per il sostegno agli affitti, che può contare su una dotazione di 6 milioni di euro. Con la partecipazione delle parti sociali – proseguono Veronese e Pellegrini – occorre approntare un vero piano pluriennale di edilizia resi-

denziale pubblica, con un finanziamento adeguato, e affrontare senza ideologie il tema degli affitti brevi, che dopano il mercato delle locazioni. Parallelemente va trattato, già nella prossima legge di bilancio, il tema dell'emergenza alloggi universitari – concludono la segretaria della Uil e il presidente dell'Uniat – dal momento che i dati della nostra analisi mettono in evidenza che i giovani fino a 30 anni pagano affitti mediamente più alti delle altre fasce di età. Vanno stanziare risorse aggiuntive per borse di studio e sostegni per gli affitti agli studenti fuori sede e, contestualmente, occorre aumentare le detrazioni Irpef, attualmente previste nella cifra di 2.633 euro, per gli affitti pagati dagli studenti fuori sede».

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nella regione sono oltre 200.000 i locatari in base ai dati dell'Agenzia delle Entrate**

**Il 67,7% delle persone che ha una casa in locazione o è pensionato o dipendente**

# La Regione presente al “Maker Faire”

## L'INIZIATIVA

■ La Regione Lazio partecipa al “Maker Faire Rome – The European Edition”, l'evento promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Roma, che si svolge dai ieri presso gli spazi del Gazometro Ostiense. Maker Faire è l'evento internazionale che mette al centro la creatività, la cultura del “fare”, l'innovazione, la tecnologia e la ricerca, attraverso invenzioni, prototipi, progetti e idee creative dei maker che promuovono e condividono il proprio lavoro. La manifestazione di quest'anno propone ai visitatori tre grandi aree tematiche: Innovazione, Creatività e Scoperta, con centinaia di progetti che spaziano dalla manifattura digitale all'Internet of things, dalla robotica all'intelligenza artificiale, dall'economia circolare all'agritech, passando per i big data e il digital manufacturing, fino alle ultime scoperte nel campo sanitario, del metaverso e della realtà aumentata. La manifestazione ospita, inoltre, un'area Learn con diverse proposte di attività didattiche, lezioni e laboratori.

La Regione Lazio mette a disposizione dei maker un'area istituzionale di circa 100 metri quadrati, gestita da Lazio Innova e dedicata all'innovazione e alle opportunità per innovatori e startup. Nello spazio regionale è presente una collettiva di imprese del Lazio, selezionate tramite una apposita call con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027 ed è allestita, inoltre, un'area dedicata al FabLab Lazio e agli Spazi Attivi di Lazio Innova, con una vetrina sui migliori progetti nati attraverso la “Fabber School Digital Manufacturing” e nel corso del programma “Startupper School Academy”. «Maker Faire è un'occasione unica per ispirarsi, imparare cose nuove e connettersi con altre menti creative, per far emergere tecnologie all'avanguardia, progetti affascinanti, aprire un dialogo stimolante e avviare nuove collaborazioni» ha detto il vice presidente della Regione Roberta Angelilli. ●

# La manutenzione al primo posto

**Il convegno Sindaci, tecnici e professionisti a scuola di strade: la Cna in campo. Presentato lo studio provinciale**  
**Il direttore Davide Rossi: «Nella classifica i comuni più grandi sono tutti in posizioni molto arretrate»**

## IL PUNTO

Manutenzione delle strade. La sala Papetti della Camera di Commercio si è riempita giovedì di sindaci, professionisti e imprenditori per ascoltare i temi del convegno che ha messo al centro i novantuno Comuni del territorio, evidenziandone differenze nell'impegno economico negli ultimi sette anni, e stilando così delle vere e proprie classifiche.

Sono stati presentati anche i risultati di uno studio che ha stimato il peso economico che il cattivo stato delle strade determina sulla collettività in termini di maggiori manutenzioni sugli autoveicoli. I Comuni sapranno ora approfittare di questo aiuto in più per affrontare il tema strade? Un tema che non può esaurirsi solo nella scarsità di risorse finanziarie, ma che coinvolge fattori quali ad esempio l'adozione del catasto delle strade, vero assente nelle amministrazioni, le quali scarsamente programmano gli interventi, e le cui manutenzioni principali sembrerebbero risiedere nella copertura delle buche. Il tutto a spese della qualità delle strade, ma secondo la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) anche della vita sociale e dell'economia del territorio. L'evento è stato moderato dalla giornalista Marina Testa e i lavori sono stati aperti con l'intervento del direttore della CNA Davide Rossi. «Lo studio ha indagato i bilanci degli enti dal 2016 al 2022. Se si mettono in rapporto le spese per viabilità con tutte le spese, i Comuni più grandi sono tutti in posizioni molto arretrate, mentre quelli più piccoli spendono molto in rapporto al totale delle loro spese. Nei sette anni analizzati, ad esempio il piccolo comune di Terelle ha destinato il 22,5% delle proprie spese correnti alle strade, seguito da Arnara, Fumone, San Vittore del Lazio, Settefrati, Gallinaro. Tra i comuni più grandi solo Sora e Cassino superano il valore medio, ma assecondandosi comunque su indici ad una cifra, ben lontani da molti dei piccoli comuni posizionati in alto. Se analizziamo invece le spese per investimenti, ovvero interventi strutturali che incidono sul patrimonio, comuni quali Casalattico, Viticuso, Colfellece e Pofi hanno destinato dal 40% al 70% del loro bilancio alle strade. Ma in questa seconda classifica i Comuni maggiori incluso Frosinone sono quasi tutti in posizioni elevate. Appare evidente in tal senso come contesti fortemente urbanizzati e trafficati incidano sulla spesa in conto capitale. Ma forse esiste anche una maggiore capacità tecnica e di programmazione da parte di uffici maggiormente strutturati». Poi ci sono gli indici di spesa per chilometri di competenza, forse ancora più pertinenti. «Al di là della spesa in termini assoluti, il tutto va riportato in relazione all'estensione delle rispettive reti stradali - ha aggiunto Rossi - Fatte salve possibili correzioni, in quanto non tutti gli Enti hanno fornito il dato dei chilometri di

Alcune immagini del convegno che si è svolto giovedì nella sala della Camera di Commercio di Frosinone



competenza, abbiamo rilevato che sulle spese correnti, il valore medio in questi 7 anni si assesta su 17.000 ed i Comuni maggiori sono quasi tutti ben oltre. Se sommiamo anche le spese in conto capitale, la media di tale spesa in provincia di Frosinone si assesta intorno ad 29.000 per chilometri».

Calcolata anche l'incidenza che le cattive strade hanno sul portafoglio dei nostri concittadini. «In provincia circolano circa 362.000 automobili, la cui spesa media annua in manutenzioni delle parti del sistema ruota dovrebbe assestarsi su 16 milioni di euro, considerando percorrenze medie di 10.000 chilometri e "tagliandi" come da indicazioni delle case costruttrici - ha proseguito - La nostra indagine condotta su Autoriparatori ed Automobilisti ha stimato in un incremento della frequenza delle manutenzioni di circa il 12%, con un'incidenza di circa 2 milioni di euro in più. Le sollecitazioni pesano davvero molto».

«Affrontare il tema del governo della mobilità di un territorio è senza dubbio complesso e impone un punto di osservazione il più possibile ampio e scervo da ogni pregiudizio - ha concluso il presidente della CCIAA Frosinone e Latina, Giovanni Acampora - L'approccio dello studio realizzato dall'osservatorio di CNA, con il rigore dell'analisi dei dati, è senza dubbio l'unica strada percorribile, perché misurare la realtà offre gli spunti indispensabili a chi governa il territorio e ne programma lo sviluppo. Lo stesso Manifesto, che ha l'obiettivo di diffondere buone prassi per un miglioramento delle strade del territorio, scritto con il contributo scientifico di

Unicas ed in collaborazione con gli Ordini professionali, rappresenta la volontà di portare avanti un'azione condivisa attraverso proposte concrete e corali. Un metodo che ha trovato sin da subito il nostro sostegno. La Camera di Commercio, che è la casa delle imprese, non può che manifestare il pieno supporto a questa iniziativa: la gran parte degli spostamenti su strada ha riflessi sul lavoro e dunque sull'economia dei territori come anche sul turismo. Tutti ambiti d'intervento nei quali si muove il perimetro dell'azione camerale. Le infrastrutture viarie sono un asset strategico e rappresentano un fattore di attrazione determinante per le scelte di insediamento e di investimento delle

imprese. Va da sé che infrastrutture viarie vetuste o, peggio, pericolose non siano il biglietto da visita che vogliamo offrire a chi si muove sulle strade di questa provincia. La stessa manutenzione è prioritaria per garantire la sicurezza della rete stradale, laddove la logica della programmazione consente di evitare i maggiori costi di interventi d'emergenza. Ricepire gli input che arrivano dallo studio della CNA e farli nostri significa progettare a lungo termine il miglioramento dei collegamenti determinando progresso e sviluppo. Il plauso va all'amico Loreto Pantano, presidente di CNA e membro di giunta, per essersi fatto promotore di questa iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Stimato il peso economico del cattivo stato delle strade sulla collettività**

**Solo Sora e Cassino superano il valore medio di spese di viabilità**

## Il Comune monitora i ponti

**La decisione** Affidato un incarico per classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio. Il censimento è un'attività che consiste nell'identificazione e catalogazione di tutte le strutture sul territorio comunale

### LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

Il Comune di Frosinone è in procinto di avviare un'attività di classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti sul territorio comunale.

Per questo, con specifica determina dirigenziale, firmata dal responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio, ingegnere Benito Caringi, è stato affidato un apposito incarico da 7.320 euro, Iva compresa, per un anno alla "Proponti srl" di Rovigo, ditta specializzata nel settore.

L'azienda veneta si occuperà di effettuare una mappatura del territorio realizzata da un tecnico specializzato al fine di identificare tutte le strutture di scavalco da sottoporre a regolare ispezione, includendo ad esempio sottopassi, sovrappassi, passerelle e tombotti; fornirà un software, per il periodo del contratto, aggiornato alle linee guida ponti 2022 del Mims e garantirà assistenza tecnica.

Il censimento dei ponti è un'attività che consiste nell'identificazione e catalogazione di tutte le strutture di ponti e viadotti presenti su un territorio al fine di definire strategie di manutenzione e mitigazione del rischio. Le linee guida si applicano a ponti e viadotti con una luce complessiva superiore a 6 metri che permettono di superare ostacoli naturali o artificiali come depressioni del terreno, corsi d'acqua o discontinuità. La classificazione del rischio si basa su un approccio multilivello che va dal semplice censimento delle strutture da analizzare alla determinazione di una classe di attenzione, che indirizza le successive attività di verifica di sicurezza. I risultati della classifi-



Il viadotto Biondi sarà una delle strutture che saranno catalogate

cazione e della verifica forniscono informazioni utili per valutare anche l'impatto complessivo dell'opera sulla rete di trasporto attraverso un'analisi della resilienza. Vengono approfondite le metodologie per il censimento delle strutture, l'esecuzione di ispezioni iniziali e speciali per la redazione di schede di difettosità, nonché la valutazione della classe di attenzione in base ai rischi strutturali, sismici e idro-geologici. Questi rischi vengono analizzati separatamente in termini di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, per poi essere combinati in un'unica classe di attenzione.

Il documento fornisce strumenti per la conoscenza dei ponti e per definire le strategie di sorveglianza, monitoraggio, verifica e intervento. Per le strutture con luce inferiore a 6 metri spetta al

gestore o proprietario dell'infrastruttura definire le modalità di sorveglianza e monitoraggio in base alle specifiche peculiarità e alle caratteristiche territoriali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Arduini: «No al parco solare»

## L'INTERVENTO

■ «Il locale circolo cittadino di Legambiente, noto per le sue posizioni di sinistra, è tornato nuovamente a proporre la realizzazione del fantomatico “Parco Solare” all’interno dell’area Moscardini, una volta che il 72° Stormo purtroppo dovrà lasciare questa città». Così Sergio Arduini, presidente nazionale di Destra Sociale, riaccende i riflettori sulla questione dell’aeroporto “Moscardini” di Frosinone. E aggiunge: «Ennesima sconfitta di tutta la classe politica ciociara. Come mai tutta questa particolare attenzione verso questo sito militare, pubblicizzando urbi et orbi un’opera che se realizzata può produrre fino ad ottanta megawatt?».

«Questa è un’area militare (e tale resterà), quindi crediamo che il circolo di Legambiente se davvero volesse fare qualcosa di ambientale, dovrebbe rivolgere le proprie proposte al presidente dell’Asi, il quale con un apposito piano di bonifica, potrebbe consentire la realizzazione del parco solare potrebbe che potrebbe sorgere all’interno delle tantissime fabbriche dismesse nella Valle del Sacco. Soluzione già applicata in alcune aziende operative in tale zona. Perché tutto quest’interesse sull’area del Moscardini? Paura che venga realizzato l’aeroporto civile? Sarà impossibile questa realizzazione. Piuttosto perché Legambiente di Frosinone non ha preso posizione riguardo alle diverse piantagioni solari sorte in poco tempo in questo Comune, snaturando svariate decine di ettari di ottimo terreno agricolo? Siete in grado di proporre a questi coltivatori di corrente delle soluzioni di agricoltura agrovoltaica?». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sergio Arduini** (Destra Sociale)

# Condomini, un elenco per gli amministratori

## Ater Pubblicato l'avviso per la formazione Iannarilli: «Un'importante novità»

### LA NOVITÀ

Amministratori di condominio. L'Ater della provincia di Frosinone ha pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti qualificati da proporre come amministratori di condominio o come responsabili delle autogestioni, lì dove si tratta di patrimonio di proprietà esclusiva dell'ente pubblico.

Per quanto riguarda i requisiti per la presentazione dell'istanza di iscrizione il candidato non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con l'azienda in ordine all'incarico da affidare, la regolare

iscrizione ad una associazione professionale di categoria iscritta al Mise nello specifico elenco delle associazioni che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, il possesso dell'attestato di superamento del corso di formazione abilitante per amministratori di condominio, il possesso degli attestati di superamento dei corsi di aggiornamento obbligatori. La richiesta deve essere presentata entro il 16 dicembre, l'elenco avrà durata di un anno e sarà aggiornato il primo dicembre di ogni anno. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la sezione "amministrazione trasparente" del sito [www.ater.frosinone.it](http://www.ater.frosinone.it).



Antonello Iannarilli, commissario straordinario dell'Ater di Frosinone

«La formazione di un elenco di professionisti - afferma il commissario straordinario Antonello Iannarilli - chiamati a svolgere l'incarico di amministratore o responsabile di autogestione è

un'ulteriore testimonianza della bontà delle azioni messe in campo da questa amministrazione per rendere l'operato dell'Ater di Frosinone sempre più trasparente, efficiente e rispettoso delle norme. Le criticità riscontrate finora nell'ambito della gestione dei condomini riguardano una cronica mancanza di monitoraggio. Consapevoli di dover applicare dei correttivi e sanare una situazione incresciosa, abbiamo deciso di normare le procedure».

**Il commissario  
straordinario  
punta  
sulla trasparenza  
dell'ente**

# Crescono i furti nelle case

Lo studio Secondo Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure realizzato con il contributo del Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno c'è stata una crescita del 36% tra il 2022 e il 2023

## LA STATISTICA

PIETRO PAGLIARELLA

La paura più grande, il furto in casa. La sicurezza domestica è sempre più una priorità per gli italiani: il 48% delle persone dichiara infatti che il reato che ha più timore di subire è il furto in casa, evento già sperimentato dal 24,4% della popolazione. È quanto emerge dalla terza edizione dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure, realizzato con il contributo del Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno. Le preoccupazioni sulla sicurezza da parte degli italiani si riflettono in alcune abitudini quotidiane: il 9,3% della popolazione ha paura di stare a

casa da solo di giorno, il 22,2% teme di rimanere da solo di notte, il 38,5% di uscire di casa lasciandola incustodita. Queste preoccupazioni sono più diffuse tra le donne e i giovani.

Buio e case vuote sono i due ingredienti principali per tentare di compiere un furto: il 30,8% dei furti in abitazione denunciati alle Forze dell'Ordine nel 2023 sono avvenuti di pomeriggio prima delle 20. Il mese con più denunce è stato dicembre con 18.864 furti. Tra chi nella propria vita ha subito almeno un furto, il 68,9% dichiara che al momento del reato non c'era nessuno in casa; nel 52,8% dei casi i ladri sono entrati da finestre e porte finestre, nel 44,6% da una porta, principale (33,2%) o secondaria (11,4%). Il

41,3% delle vittime riferisce che il maltolto aveva un valore tra i 1.000 e i 10.000 euro.

Ma non è solo la criminalità a far paura, la casa è ricca di insidie che vengono dal suo interno e che i sistemi di protezione possono monitorare: il 25,5% degli italiani teme di rimanere vittima di incidenti domestici e il 37,7% di sentirsi male in casa e non essere soccorso. Nel 2023 si sono verificati 2.308.000 incidenti in luogo do-

mestico, che nel 41,6% dei casi hanno avuto come vittime gli anziani e nel 62,2% le donne.

Nel 2023 aumentano sia le rapine, che sono state 1.858, sia i furti in abitazione, che sono stati 147.660 (+10,4% rispetto al 2022): come dire che ogni giorno vengono commessi 410 furti e rapine nelle case degli italiani. I grandi centri metropolitani sono catalizzatori di occasioni per i malintenzionati. Roma si colloca in cima alla graduatoria con 13.463 furti in abitazione commessi nel 2023 (9,1% del totale), seguita da Milano con 9.552 (6,5%) e Torino (5.795, pari al 3,9%). Un furto ogni cinque avviene in una di queste tre grandi aree metropolitane. In provincia di Frosinone i furti in casa sono stati 1.228. Se si consi-

dera l'incidenza dei furti sulla popolazione residente, ai primi posti si trovano tre province toscane: Pisa con 48,1 furti in abitazione su 10.000 residenti, Firenze (43,3 per 10.000) e Lucca (42,7 per 10.000). In Ciociaria l'incidenza è 26,4 ogni 10.000 residenti.

Guardando invece dove questi reati nell'ultimo anno sono cresciuti di più, la provincia di Trieste è al primo posto, con un aumento dei furti in casa del 57,5% tra il 2022 e il 2023. Seguono le province di Pesaro e Urbino (+56,8%), dell'Aquila (+55,6%), di Arezzo e di Aosta. Chiudono la graduatoria Gorizia (-40,5% nell'ultimo anno), Macerata (-33,4%), Potenza e Chieti.

E Frosinone? La Ciociaria è al decimo posto in Italia con una crescita dei furti di abitazione, nel confronto tra il 2022 e il 2023, del 36,1%, una percentuale tre volte superiore a quella nazionale che è del 10,4.

Nei primi quattro mesi del 2024, tuttavia, la situazione è andata in miglioramento: mettendo a confronto il dato di gennaio-aprile 2023 e quello dello stesso periodo del 2024, nel Frusinate, i furti in casa sono passati da 338 a 324, mentre le rapine in abitazione da 5 a 4.

L'abitazione può anche diventare il teatro di crimini commessi da familiari, mariti, partner e padri. Si tratta dei cosiddetti reati di genere, perché hanno come vittime principalmente le donne. I più numerosi sono i maltrattamenti contro familiari e conviventi, che nel 2023, in Italia, sono stati 25.260, in aumento del 2,8% rispetto al 2022.

Crescono sensibilmente anche gli atti persecutori, mentre calano leggermente nell'ultimo anno le violenze sessuali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il dato pone la provincia di Frosinone al decimo posto a livello nazionale**

Il furto in casa è uno dei reati più temuti dalle persone



**La situazione nei primi quattro mesi del 2024 è tuttavia in leggero miglioramento**



## Stellantis, ancora fermi produttivi

**La fotografia** Altri tre giorni per lastratura e verniciatura, uno per il montaggio: vanno a unirsi al già lungo ponte di Ognissanti. Interviene il segretario nazionale Fiom-Cgil, Lodi: c'è grandissima preoccupazione, a Cassino abbiamo bisogno di più modelli

### AUTOMOTIVE

■ Ancora fermate produttive per lastratura e verniciatura: stavolta gli operai resteranno a casa nei giorni 28, 29 e 30 ottobre. In buona sostanza i due reparti riprenderanno a lavorare il 6 novembre mentre proprio per quel giorno è stato aggiunto un altro stop che riguarderà il montaggio.

La nuova ondata di blocchi va ad aggiungersi a quelli già comunicati ai lavoratori per il 31 ottobre e per il 4 e 5 novembre per tutti e tre i reparti. E, a questo punto, il lungo ponte di Ognissanti sconfinava ben oltre la settimana.

Una situazione insostenibile per gli operai del Plant cassinate già riduci dai 47 giorni di ferie estive forzate: tra fermi produttivi e prolungamento delle settimane di vacanza sono usciti dalla fabbrica il 30 luglio e sono rientrati il 16 settembre.

### L'intervento

Sull'emergenza interviene Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità che già aveva definito quella laziale una delle "vertenze" più complicate nell'universo Stellantis.

Lo fa a pochi giorni dallo "sciopero dei ventimila" che ha dimostrato all'Italia intera quanto sia acuta la crisi del settore e quanto sia necessario intervenire. Immediatamente!

«A Cassino - spiega Lodi - continuano i fermi produttivi come in altri stabilimenti del gruppo ed è del tutto evidente che la nostra iniziativa va avanti nei modi che abbiamo intrapreso: vogliamo proseguire il percorso unitario. Con lo sciopero, che è riuscito bene,



In alto il segretario nazionale Fiom-Cgil **Samuele Lodi**. Al lato l'interno del Plant



abbiamo messo in evidenza una situazione drammatica ma non l'abbiamo risolta.

Ribadiamo il concetto che il capitolo "automotive" debba essere preso in carico dalla presidenza consiglio dei ministri che continua a non spendere una parola mentre andrebbero convocate le parti a Palazzo Chigi.

Intanto monitoriamo anche l'andamento degli ammortizzatori sociali e valutemo altre iniziative nelle prossime settimane perché nella componentistica la situazione è grave. Abbiamo intrapreso questo

percorso positivo e va continuato, bisogna necessariamente promuovere l'unitarietà sindacale e continuare a insistere per avere risposte».

### Il caso Cassino

Sotto la lente anche la sofferenza in terra cassinate.

«È vero che Cassino e Melfi sono gli unici due stabilimenti dove sono state destinate le piattaforme Medium e Large ma, soprattutto a Cassino, parliamo di modelli molto alti i cui volumi non saranno sufficienti a saturare lo stabilimento ed è evidente che c'è grandissima

preoccupazione. Abbiamo bisogno di più modelli e soprattutto di modelli mass market, quelli che costano meno».

Non solo un perdurante calo dei volumi lungo le linee di montaggio del plant laziale ma anche un indotto metalmeccanico ridotto al lumicino e con aziende che hanno elenchi di esuberanti da far paura. Senza il rinnovo degli ammortizzatori sociali, la situazione rischia di precipitare. E le ricadute sociali saranno devastanti. Ecco perché l'allerta sindacale è massima. ● **K. Valente**

“  
**Valuteremo anche altre iniziative perché la situazione è grave**”

“  
**L'automotive deve essere presa in carico dalla presidenza del consiglio**”

— Otto ore di sciopero nazionale, ieri, proclamate da Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil con la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della filiera non metalmeccanica dell'automotive.

I segretari delle federazioni territoriali hanno voluto denunciare la difficile situazione del settore e la preoccupazione per una crisi che coinvolge migliaia di persone nel territorio frusinate, all'interno di una situazione di settore grave per tutto il Paese.

### La delegazione

E ieri alla mobilitazione di piazza Santi Apostoli a Roma, partita alle 10.30, era presente anche il segretario Frosino-

**I fatti** Delegazione cassinate allo sciopero di ieri con i lavoratori della filiera non metalmeccanica

# Donato Gatti: enorme incertezza per il futuro



Donato Gatti insieme ad alcuni delegati alla manifestazione di ieri a Roma

ne-Latina della Fiom Donato Gatti insieme a una delegazione di operai del territorio: «Migliaia di lavoratrici e lavoratori convivono oggi con un basso reddito, a causa dei licenziamenti e di un utilizzo massiccio di ammortizzatori sociali, in molti casi in esaurimento. Su di loro grava un'enorme incertezza per il futuro occupazionale e familiare», ha detto.

In Italia le lavoratrici e i lavoratori della componentistica non meccanica legata alla filiera industriale sono 45.000 e soffrono al pari dei colleghi

che si trovano in altri comparti della componentistica auto.

«È forte - hanno detto i sindacati - la preoccupazione per la crisi in particolare le aziende che lavorano prevalentemente per Stellantis che sta chiedendo alla prima fascia di fornitori di delocalizzare le produzioni in Marocco e Tunisia, dopo che già negli anni scorsi sono stati progressivamente spostati volumi nell'est Europa».

La tensione che si vive nel comparto legato alla multinazionale del settore auto è altissima. ●

# Il tour di Luca Abete conquista

**In aula Magna All'Unicas l'ottava tappa della campagna sociale dell'inviato di "Striscia la notizia": emozioni uniche «Il mio sogno è che ci siano sempre meno persone sole e molte più mani tese». Il rettore consegna il sigillo dell'ateneo**

## L'EVENTO

Emozioni durante la tappa cassinata del tour motivazionale "Non ci ferma nessuno" tra sogni, speranze e paure degli studenti

Anche l'Unicas ha ospitato la campagna sociale dell'inviato di "Striscia la notizia", Luca Abete. Un progetto ideato e animato dallo storico inviato di Striscia la notizia che mette, da 10 anni, al centro gli studenti universitari attraverso una serie di talk che hanno come scopo quello di motivare i presenti, invitandoli a credere nelle proprie potenzialità e a reagire davanti alle avversità della vita.

«Cassino è un crocevia di resistenza storica e mi piace immaginare che possa trasmettere lo stesso spirito agli studenti e alle studentesse - ha spiegato Luca Abete - Sanno che la vita non regala nulla, ma sono pronti a costruire il loro futuro, nonostante le difficoltà. Durante il talk c'è chi mi racconta la paura di restare indietro, di non essere all'altezza. Ci sono però anche quelli che hanno imparato a superare i disagi che la vita pone inevitabilmente a ciascuno diventando durante questo talk ambasciatori di una generazione pronta a soccorrere chi fa più fatica. È questo il bello di questo format: avvicina anime e disegna prospettive proprio lì dove in tanti vedono muri».

Una campagna sociale che è sta-



Alcuni momenti della tappa cassinata del tour motivazionale "Non ci ferma nessuno"

ta premiata dalle Istituzioni, per il suo alto valore simbolico, ricevendo così nel 2018 la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Inoltre, "Non ci ferma nessuno" si pregia del patrocinio del ministero dell'Università e della Ricerca, della Conferenza dei Rettori e, da quest'anno, della collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine Nazionale degli Psicolo-

gi.

Il rettore Marco Dell'Isola, estremamente lieto che questo appuntamento si sia rinnovato, ha dichiarato: «Nessuno nasce resiliente, la resilienza è un percorso che si fa insieme agli altri. Una persona può pensare che il rettore ha avuto una carriera eccezionale, che ha sempre fatto tutti gli esami in regola eccetera, non è così ragazzi. Anche il rettore ha avuto le

**L'attore Enrico Brignano: «Anche il sognatore deve saper sognare»**

sue difficoltà sugli esami, quindi, ha dovuto combattere con le sue fragilità». Il rettore ha poi consegnato il sigillo dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale all'inviato di Striscia.

Gli oltre 300 studenti presenti hanno accolto con estremo interesse le parole dell'attore Enrico Brignano, ospite a sorpresa di questa tappa, che sollecitato da Abete ha spiegato che: «Un sognatore deve avere abnegazione e spirito di sacrificio, deve sapere cosa mette sul piatto della bilancia. Deve essere cosciente di cosa è disposto a sacrificare concretamente perché anche il sognatore deve saper sognare».

Particolarmente toccante la storia di Marco Pio Vizzaccaro al quale è andato il Premio #NonCiFermaNessuno. A seguito di un grave incidente avvenuto nel 2021 Marco ha condiviso la sua storia dal forte contenuto motivazionale raccontando di come, nonostante i due anni di degenza, non si è dato per vinto riprendendo in mano la sua vita e continuando gli studi universitari. La sua storia di resilienza rappresenta uno stimolo per gli altri per questo ha ricevuto il manufatto costruito dagli artigiani 2.0 di Polilop e la possibilità di prender parte ad un corso in social media manager con gli esperti di Mac Formazione.

L'inviato di Striscia ha deciso poi di affrontare un tema che gli sta particolarmente a cuore e che ha scosso l'intera community di #NonCiFermaNessuno nelle ultime ore: «Parliamo di disagio giovanile ormai da 10 anni. La triste storia di Nicolò Fraticelli ha scosso la nostra community. Durante il talk abbiamo mostrato il video pubblicato prima di togliersi la vita. In esso chiedeva aiuto. È assurdo che un video sia in grado di raggiungere migliaia di utenti e toccare però la sensibilità di nessuno. Il confronto in aula ha visto i ragazzi commossi esprimere la propria opinione e alimentare un proposito di solidarietà che ritengo encomiabile. Il mio sogno è che ci siano sempre meno persone sole e molte più mani tese».



# Anci Lazio Di Stefano si congratula con Sinibaldi

**SORA**

■ Congratulazioni del sindaco Luca Di Stefano al primo cittadino di Rieti, Daniele Sinibaldi, per l'incarico di nuovo presidente dell'Anci Lazio.

«Faccio le mie più sentite congratulazioni a Daniele Sinibaldi per l'elezione a presidente dell'Anci Lazio - ha dichiarato Di Stefano - Sono convinto che l'esperienza e le competenze che ha maturato in campo amministrativo gli permetteranno di svolgere un mandato all'insegna delle soddisfazioni e dei successi».

Il primo cittadino di Sora ha inoltre sottolineato il ruolo centrale che Anci Lazio svolge nel supportare i Comuni, garantendo loro assistenza e rappresentanza su molteplici questioni amministrative.

«Anci Lazio è una realtà essenziale per la tutela e la crescita dei nostri territori. Sono certo che Daniele, con la sua professionalità, saprà dare un'impronta positiva all'associazione e potenziare il sostegno offerto agli enti locali».

Il sindaco Di Stefano ha concluso augurando buon lavoro al presidente Daniele Sinibaldi e a tutta la squadra dell'Anci Lazio, nella convinzione che sapranno affrontare con determinazione e visione le sfide future per il bene dei territori e delle comunità che rappresentano. ●

**E, C, P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Luca Di Stefano con Daniele Sinibaldi**

# Partiti i lavori sulla provinciale che unisce il paese

Messa in sicurezza della strada che collega il borgo a Ponte Melfa

ATINA

■ Iniziate i lavori sulla strada provinciale 259, nel tratto iniziale di collegamento fra i due centri abitati di Atina superiore e Ponte Melfa, fiancheggiando gli scavi archeologici e la porta di epoca romana a ridosso del centro abitato. Un intervento che rientra nel progetto “Sulla buona strada” varato dall’amministrazione provinciale.

A darne notizia, dopo aver se-

guito l’iter del provvedimento, il presidente della Provincia Luca Di Stefano e il presidente della commissione lavori pubblici e viabilità dell’ente di piazza Gramsci Andrea Amata, che in una nota congiunta spiegano: “Nell’ottica della strategia del Pnrr di tutela e di recupero delle aree interne, stiamo intervenendo per bonificare le frane presenti e ripristinare i parapetti sulla strada che collega i due centri di Atina. È stata impegnata una somma consistente pari a circa 350.000 euro - aggiungono Di Stefano e Amata - proprio per realizzare un intervento di valorizzazione di un’arteria nella quale sono presenti anche reper-



Uno scorcio della strada provinciale 259 dove sono iniziati i lavori programmati dalla Provincia

ti archeologici d’epoca romana”. Un intervento che la Provincia ha voluto realizzare in una delle aree interne del territorio, le più svantaggiate in termini di rete stradale. “Quando si parla di aree interne - concludono Di Stefano e Amata - è fondamentale progettare interventi sulle infrastrutture perché i collegamenti efficienti sono essenziali per non far morire questi territori e agevolarne la fruibilità. Si continua l’opera di manutenzione della viabilità per la sicurezza dei cittadini nell’ambito del progetto ‘Sulla buona strada’. È fondamentale valorizzare le infrastrutture viarie delle aree interne”. ●





L'auto in fiamme nella notte

## IL ROGO

# L'automobile del consigliere va a fuoco nella notte

## TREVI NEL LAZIO

MAURIZIO CERA

■ Una tranquilla notte autunnale turbata dall'incendio, divampato fra le tre e le quattro di ieri, di un'auto parcheggiata all'interno della proprietà dell'abitazione del consigliere comunale di minoranza Vincenzo Cecconi.

Ad accorgersene e dare l'allarme è stato un operaio del servizio di raccolta dei rifiuti che si apprestava ad andare a prendere servizio e che ha subito citofonato per avvertire qualcuno della famiglia, che nel frattempo veniva svegliata dal fragoroso rumore della macchina in fiamme.

Cecconi si è catapultato immediatamente nel cortile di casa e ha chiamato il 112. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Fiuggi, anche se al loro arrivo il fuoco era stato spento dallo stesso Cecconi che con un tubo da giardino ha cercato di limitare i danni.

«È la macchina che utilizza mia moglie - spiega Cecconi - Era ferma da qualche tempo perché la Citroen ha riscontrato un difetto all'airbag e stavamo aspettando che ci chiamassero per risolvere il problema. Per questo ci hanno dato un'auto di cortesia che, purtroppo, è stata danneggiata anch'essa dalle fiamme. Voglio sperare che sia trattato di un fatto accidentale». Danni anche alla facciata della casa, porte e finestre comprese. ●

# «Fallimenti su ogni fronte»

**Politica** Durissimo attacco dell'opposizione nei confronti del sindaco e della maggioranza  
Di Fabio: «Sono incapaci e litigiosi». Pavia: «La piscina emblema delle carenze amministrative»

**ALATRI**

PIETRO ANTONUCCI

■ Come ci si attendeva, è stata una stroncatura su tutti i fronti, quello politico e quello amministrativo. Dalla conferenza stampa di giovedì pomeriggio indetta dalle minoranze sono emersi giudizi pesanti, quasi inappellabili. Ad aprire i lavori il capogruppo dem Fabio Di Fabio, che ha contestato «La narrazione stucchevole, idilliaca e non veritiera fatta dal sindaco sui primi tre anni di consiliatura. Siamo davanti ad un'amministrazione incapace, litigiosa e con profili di incompetenza. E anche la città si è accorta di questa situazione».

La musica non è cambiata quando a prendere la parola sono stati i consiglieri Matteo Recchia (sempre Pd), Annarita Pelorossi («Alatri in comune») e Nazzareno Costantini («Patto per Alatri»): il primo ha ricostruito i vari diverbi e la crisi in cui è occorsa l'amministrazione di centro-destra; la seconda ha sottolineato quello che ha giudicato uno scarso interesse



Da sinistra:  
Fabio Di Fabio,  
Matteo Recchia,  
Annarita  
Pelorossi,  
Nazzareno  
Costantini  
ed Enrico Pavia

per le questioni della Sanità locale; il terzo ha evidenziato la mancanza di visione e di programmazione sulle opere pubbliche.

Duro anche l'intervento di Enrico Pavia («Noi per Alatri»): «È un'amministrazione attenta solo alle emergenze e il rilancio della città tarda ad arrivare. Il caso della piscina comunale è il

paradigma delle carenze amministrative. Ma non solo. Tra poco ci sarà il G7 dei ministri degli esteri a Fiuggi e la nostra città ha perso un'occasione incredibile per farsi conoscere».

Va aggiunto che i consiglieri comunali presenti hanno accennato ad un possibile, futuro cammino amministrativo insieme, che superi gli steccati

ideologici, per creare un fronte comune, che già si è evidenziato in alcune occasioni.

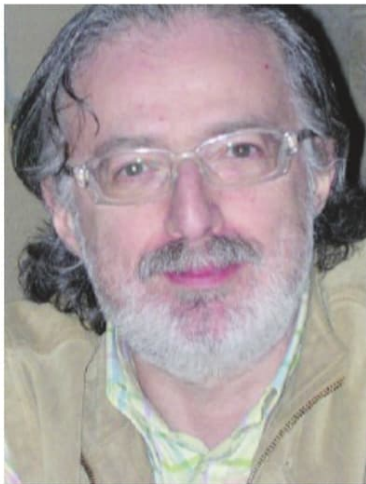
In sala presenti molti esponenti del centro-sinistra (Buschini, Fantini, Rossi, Nardini, Tarquini), qualche deluso del centro-destra (Ceci, Minnucci) e anche l'ex sindaco Giuseppe Morini. ●

# Il Consiglio ha ricordato Fabio Schietroma

L'ex sindaco è deceduto  
lo scorso 15 ottobre  
Commozione unanime

## FERENTINO

■ In apertura del consiglio comunale di giovedì scorso, il presidente dell'assise Claudio Pizzotti ha disposto un minuto di silenzio in ricordo dell'ex sindaco Fabio Schietroma scomparso il 15 ottobre. Per l'occasione il primo cittadino Piergianni Fiorletta ha annunciato che entro novembre l'amministrazione ricorderà la figura del suo predecessore «Dal momento che non si



Il compianto **Fabio Schietroma**

sono svolti i funerali (la salma è stata cremata, ndc). Presto comunicheremo come e quando».

Non è ancora chiaro se all'ex sindaco sarà intitolata qualcosa a lui cara della città. In ogni caso è sicuramente una bella iniziativa quella di Fiorletta per onorare un sindaco e stimato medico di base, che ha lasciato il segno in città. Schietroma è stato sindaco di Ferentino dal 1993 al 1996 ed è stato capace di realizzare alcune opere importanti, risolvendo in primo luogo il problema idrico, grazie alla realizzazione del Pozzo Trivio, in località San Rocco Terravalle; una grande opera del costo di circa un miliardo e mezzo di lire. Va ricordato anche per

il risanamento dello stato debitorio del Comune, adottando una politica di rigore e di lotta agli sprechi, senza dimenticare il sostegno alle classi sociali più deboli. Inoltre ha ricoperto l'incarico di consigliere regionale. Una figura quella del dottor Fabio Schietroma che difficilmente sarà dimenticata: era particolarmente apprezzato per le sue doti professionali e umane. La sua dipartita ha lasciato un grande vuoto. I suoi tanti pazienti quando mettono piede nell'ambulatorio medico in piazza Antica Curia ne avvertono la pesante assenza. ●

**Al. Aff.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Provinciale interrotta Crescono disagi e proteste

**La situazione** Le strade alternative sono ormai al collasso  
Con la pioggia diversi tratti invasi pericolosamente dal fango

## VILLA SANTO STEFANO

MARCO BRAVO

■ Continuano sempre più incessanti le lamentele circa la mancata sistemazione della provinciale Villa Santo Stefano-Amaseno, interrotta al km 1.900 a causa di una frana da ormai dieci anni.

Una situazione divenuta insostenibile non solo perché si è privato il paese di un accesso principale, che lo collega ad Amaseno e al Pontino, ma anche perché il traffico dirottato sulle vie comunali interne è al collasso. Queste strade, infatti, non sono capaci di sopportare un transito veicolare intenso, tantomeno quello pesante. La prova è la chiusura da mesi di via Sterpetto per un cedimento proprio nel tratto superiore della frana sulla provinciale. Pesantissimi, quindi, i disagi che stanno subendo i cittadini, a partire dai pendolari che ogni giorno sono costretti a percorrere queste stradine completamente inadatte. E con il maltempo, diversi tratti si trasformano in una distesa di fango, molto pericolosa. Come sottolineano i residenti, i bordi stradali sono praticamente assenti. Essendo la carreggiata stretta, diventa un'avventura l'incrocio con altri veicoli, specialmente camion o trattori, che percorrono quelle strade per la presenza di aziende

agricole. Così, i cittadini chiedono almeno la messa in sicurezza delle vie comunali. L'unico tentativo di regolamentare il traffico è stato quello di creare sensi unici, ma i segnali sono stati rimossi perché non è possibile fare giri di chilometri per raggiungere la propria casa o azienda. «Non ne possiamo più - dicono i cittadini non solo di Villa Santo Stefano, ma anche dei paesi limitrofi - Non si può tenere chiusa una strada principale che collega il paese al resto del mondo. Tre anni fa ci eravamo illusi che si sarebbe risistemata al più presto,

non appena abbiamo appreso che la Regione aveva concesso i soldi necessari per l'intervento, invece no. Il nostro calvario continuato e, a questo punto, non crediamo più a nessuno». Come se non bastasse, a questa situazione si aggiungono continue perdite idriche sotto le strade, anche prima dell'interruzione della provinciale. Il sindaco Petrilli cerca di rassicurare i cittadini dicendo che manca solo la stesa di asfalto per chiudere i lavori. Poi il collaudo ed entro un mese si dovrebbe riaprire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Quarallo, percorso alternativo, in condizioni disastrose



**RSA San Francesco**  
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14  
0775.440657  
info.rsa@polidinocentroitalia.it  
www.sanfrancescorsa.com

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



**RSA San Francesco**  
RESIDENZA SANITARIA  
Accreditata SSN  
www.sanfrancescorsa.com

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 26 ottobre 2024

#### CALCIO

### ANNUNCIATO DAL SORA IL NUOVO TECNICO

Mister Schettino guiderà i bianconeri nella trasferta di domani a Teramo

Pag 30



#### PALLACANESTRO

### FERENTINO A PESCARA PER CORRERE IN CLASSIFICA

In Abruzzo i gigliati contro la "2-0"  
Per Rullo e compagni una sfida delicata

Pag 31



# FROSINONE CARICO IN VISTA DEL PISA

**Il punto** Stamani la squadra svolgerà la rifinitura a Castel di Sangro e poi farà rientro in Ciociaria. Domani alle 15 scenderanno in campo allo "Stirpe" per affrontare i toscani primi della classe

Pag 28





SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL  
**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
... e circoli liberamente!  
**€179,00\***  
PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE  
Numero Verde **800-256587**  
Servizio Consumatori  
Se a GAS vuoi viaggiare da "I professionisti del gas" devi Andare  
\*Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580/600x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo MCTD

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Ferentino**  
Lavori pubblici e bilancio: salta la pace tra i gruppi Dem  
Papillo a pag. 36



**Lavoro**  
Cartiera Burgo di Sora, ora si teme un altro periodo di cig  
A pag. 38



**Fca-Stellantis**  
Lo "scherzetto" di Halloween: nuovo fermo alla produzione

Non c'è pace per i lavoratori Automotive dello stabilimento di Cassino, linee ferme al Montaggio, Verniciatura e Lastratura  
A pag. 36

## Una "talpa" nel sistema Ceccano si allarga l'indagine sulle tangenti

► Sindaco sospeso, la maggioranza non molla: la vice Aceto guiderà il Comune

Una "talpa", pronta ad avvisare gli indagati di quello che succedeva. È lo sviluppo più clamoroso dell'indagine che ha svelato il "Sistema Ceccano" e portato all'arresto del sindaco, Roberto Caligiore. Un filone sul quale viene mantenuto stretto riserbo ma che emerge dalle carte dell'inchiesta, come la presenza costante di "Riccardo" inteso come l'assessore Del Brocco, spesso citato anche dagli indagati ma finora estraneo alla vicenda. Il sindaco, intanto, è stato sospeso ma la maggioranza tira dritto. Documento congiunto e guida della città alla vice di Caligiore, Federica Aceto. Le opposizioni "tuonano", mentre il caso finisce in Parlamento.

Barzelli e Del Giacco  
A pag. 30 e 31

**Il personaggio**  
La carriera fulminante della Papetti da segretaria a responsabile Pnrr



Gli investigatori la indicano come la "favorita" del sindaco, Roberto Caligiore, ipotizzando anche una relazione tra lui ed Elena Papetti, ex segretaria del primo cittadino, architetto che da un ruolo inizialmente marginale in Comune ha via via scalato posizioni, vinto un concorso e si è ritrovata a responsabile unico del procedimento proprio per i fondi legati al Pnrr.

A pag. 30

Le indagini dopo la partita con il Cassino



La polizia mentre respinge i tifosi del Savoia

### Scontri durante la partita, arrestati tre tifosi del Savoia

Tre tifosi del Savoia sono stati arrestati e posti ai domiciliari per l'invasione di campo avvenuta tra primo e secondo tempo della partita tra Cassino e Savoia, valida per il campionato di serie D.

Simone a pag. 37

### Abusi su una bimba pedofilo in carcere

IL CASO

Violenza sessuale su una minore, un trentenne residente a Ferentino è stato arrestato per il reato di pedofilia. L'arresto è stato su ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Frosinone. Dalle prime informazioni raccolte sembra che la violenza sessuale sia stata consumata su una bambina in età scolare. Data la delicatezza del caso, sulla vicenda vige il massimo riserbo. Boecche cucite da parte delle forze dell'ordine sulle modalità con cui l'uomo avrebbe avvicinato la piccola vittima. Da alcune indiscrezioni trapelate sembra che la segnalazione di questo abuso sessuale sia arrivata dalla scuola che frequenta la ragazzina. Alcuni racconti della bambina ed anche degli strani comportamenti che aveva assunto negli ultimi tempi, hanno fatto sospettare le docenti di trovarsi davanti ad un caso di pedofilia. Così hanno fatto scattare la segnalazione agli organi competenti. Immediata le indagini da parte della polizia giudiziaria del

L'EPISODIO A FERENTINO LA VITTIMA È IN ETÀ SCOLARE MASSIMO RISERBO



## In motorino senza casco né patente: multa per i genitori

Due minorenni fermati per un controllo dalla polizia stradale

Viaggiavano su un motorino senza casco. Non solo: il mezzo è risultato privo di assicurazione e non immatricolato e il conducente, di 15 anni, era alla guida senza aver conseguito la patente. È quanto emerso dalle verifiche della polizia stradale di Sora, che ha fermato i due minorenni per un normale controllo mentre percorrevano una strada provinciale della zona del Sorano: multa per un totale di circa 7mila euro per i genitori.

Pugliesi a pag. 38

Cassino, il provvedimento del Questore



Pregiudicati e spaccio: chiuso un locale

Locale frequentato da pregiudicati e droga: chiuso un circolo privato per 30 giorni.

Caramadre a pag. 37

Serie B

Frosinone, oggi parola a Greco Testa al Pisa

Oggi il Frosinone rientrerà in città in vista della delicata sfida di domani con la capolista Pisa. Nel pomeriggio sarà presentato il neotecnico, Leandro Greco, chiamato a risolvere umori e rendimento della squadra dopo l'esonero di mister Vivarini. Nel frattempo, l'allenatore del toscano mette in guardia i suoi sulla partita in programma allo "Stirpe": «Il Frosinone non merita quella posizione in classifica: il cambio di tecnico e il ritiro sono una molla per dare di più».

Biagi a pag. 39

SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL  
**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
Sostituisci il tuo vecchio serbatoio GPL e puoi entrare nella ZTL in FASCIA VERDE  
... e circoli liberamente!  
~~€199,00\*~~  
**€179,00\***  
PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE  
Numero Verde **800-256587**  
Servizio Consumatori  
Se a GAS vuoi viaggiare da "I professionisti del gas" devi Andare  
\*Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580/600x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo MCTD

la procura su questa aberrante vicenda. Sempre da alcune informazioni trapelate sembra comunque che il presunto violentatore non sia il "caro" amico di famiglia, bensì una persona che aveva avvicinato la bambina quando quest'ultima si trovava fuori a giocare con le amichette o quando la trovava da sola senza la sorveglianza dei genitori. Del trentenne, almeno fino a questo momento, si sa che risiede nella città giugliata da tanto tempo, e che sarebbe incensurato. Secondo quanto emerso dalle indagini della procura quanto accaduto alla ragazzina non sarebbe un caso isolato, ultimamente sempre a Ferentino ci sarebbero state altre segnalazioni di molestie sessuali ai danni di minorenni che sarebbero riconducibili alla stessa persona. Gli agenti di polizia si sono recati nell'abitazione dell'uomo alle prime luci dell'alba ed hanno fatto scattare le manette ai suoi polsi, ma solo ieri sera si è avuta conferma dell'arresto. L'uomo è stato accompagnato presso il carcere di via Cerreto a Frosinone, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMUNE

Federica Aceto, vicesindaco, taghetterà l'amministrazione comunale fino alla fine del mandato, fissata ad ottobre 2025. Accadrà a condizione che il sindaco Caligiore, arrestato giovedì, non rassegni le dimissioni. La prefettura di Frosinone, intanto, lo ha sospeso da sindaco di Ceccano e consigliere provinciale, in entrambi i casi con delega al bilancio. La sua ormai ex maggioranza, a trazione FdI, intende andare avanti. In Provincia, invece, verrà rimpiazzato dal primo dei non eletti: Sergio Crescenzi, consigliere frusinate.

## LA "PRIMA VOLTA"

La maggioranza prende le distanze e si mette a disposizione della magistratura. Il resto della giunta, in attesa di sviluppi, potrebbe anche essere accusato di concorso esterno nell'associazione per delinquere. Aceto, 41 anni, è stata la più votata alle elezioni 2020 con 535 consensi. È la prima donna di centrodestra a salire sullo scranno più alto di Palazzo Antonelli, ma nella fase più buia della storia cittadina. È stata sinora assessora ai servizi sociali e integrazione socio-culturale, tra l'altro competente nella contestata accoglienza dei migranti. Il prefetto Ernesto Liguori, in caso di dimissioni di Caligiore, disporrà il terzo commissariamento in dieci anni. In ogni caso, finirà il quasi decennio di Caligiore e prenderà il via la campagna elettorale.

## IL PERSONAGGIO

Un "Municipio criminale" con lui al vertice e lei, la "favorita", come sua complice più fidata. Il quadro accusatorio della procura europea, nel giudizio nudo e crudo, svelerebbe a prescindere un presunto legame sentimentale tra il sindaco Roberto Caligiore e la funzionaria Elena Papetti. Anche la rapida ascesa della fedelissima, tra un concorso e l'altro, è finita dentro al faldone dell'inchiesta. Il suo è un volo che parte dalla segreteria del primo cittadino con un contratto part-time e a tempo determinato, fino alla scadenza del mandato. E arriva, in meno di due anni, fino al classico "posto fisso": istruttore direttivo all'ufficio tecnico comunale. Caligiore, 55 anni, è originario di Siracusa e ceccanese acquisito. Lei, 40enne, è un architetto di Frosinone. Il loro, al di là del rapporto personale, sembrerebbe un

## LE REAZIONI

«Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni ufficiali da parte degli organi inquirenti ed abbiamo appreso dell'indagine a carico di Gennaro Tramontano sulla stampa. Lunedì inviterò il Consiglio di disciplina ad esaminare gli eventi, al fine di assumere eventuali provvedimenti disciplinari a suo carico». Lo ha dichiarato Umberto Lombardi nominato dal ministro di Giustizia commissario dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Frosinone a seguito della prematura scomparsa del presidente in carica Sandro Bartolini. Se l'Ordine attende comunicazioni formali, la politica interviene subito. Per il segretario del Psi di Ceccano, Antonio Ciotoli, servono: «in tempi brevissimi le dimissioni» un atto «preminente e

# Caligiore è stato sospeso, la maggioranza non molla

► Documento dei partiti che guidano Ceccano: l'amministrazione va avanti  
Dopo il provvedimento della Prefettura, funzioni del sindaco alla vice Federica Aceto

Ruspanini temporeggia  
Maura: «Serve rispetto»



## IL PARTITO

Massimo Ruspanini (nella foto) deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia, chiede qualche giorno prima di potersi esprimere sull'inchiesta "The good lobby". Il consigliere regionale Daniele Maura, referente territoriale di FdI, ha invece commentato pubblicamente: «Per il rispetto che nutro verso il diritto e la magistratura, nonché la difesa - ha detto nel corso di una trasmissione televisiva - non credo sia questo il momento di analizzare il particolare. Saranno i giudici a farlo, con le prove, se saranno portate. Vedremo cosa uscirà fuori nelle aule giudiziarie. L'iniziale silenzio della maggioranza l'ho percepito come rispetto per istituzioni e magistratura, a tal punto che neanche l'opposizione ha voluto incidere. È oggettivamente impossibile raggiungere il sindaco Caligiore, perché è ai domiciliari. Stando agli atti, non risultano indagati assessori e consiglieri comunali. Volendo si potrà continuare. Vedremo quale sarà la scelta migliore». Scelta arrivata ieri, con il documento che ha sancito di proseguire nell'azione amministrativa. Ma non c'è dubbio che l'arresto di Caligiore, uomo di spicco di Fratelli d'Italia, sia una "tegola" per il partito che in provincia ha la maggioranza relativa a mani basse. Non è un mistero, inoltre, che si puntasse ad avere una candidatura proprio per Fratelli d'Italia nel capoluogo dopo le frizioni che hanno riguardato l'amministrazione Mastrangeli praticamente dal suo insediamento. Dopo gli ultimi "aggiustamenti" la situazione è rientrata ma è chiaro che questa vicenda di Ceccano peserà come un macigno anche nel rapporto con gli alleati. Inevitabilmente la vicenda giudiziaria rischia di avere anche delle ricadute di natura politica.

I COMMERCIALISTI ATTENDONO LA COMUNICAZIONE UFFICIALE PER PROCEDERE SU TRAMONTANO

Il sindaco, Roberto Caligiore e la sua vice Federica Aceto che guiderà la città. Nel tondo la polizia giovedì mattina in Comune a Ceccano



In questo momento così delicato, è vitale assicurare il funzionamento della macchina amministrativa affinché i cittadini continuino a trovare nel Comune un punto di ascolto e riferimento». Ancora: «Le cronache che stanno investendo la città ci lasciano profondamente basiti - commenta la

## IL DOCUMENTO

La maggioranza assicura: «Aceto, insieme a giunta e consiglieri di maggioranza, raddoppierà gli sforzi profusi in questi anni per assicurare un governo alla città.



ASSESSORI E CONSIGLIERI FINORA "FEDELI": «CAPIAMO LO SCONCERTO DEI CITTADINI, PIENA FIDUCIA NELLA MAGISTRATURA»

maggioranza - Come assessori e consiglieri comunali condividiamo il senso di smarrimento dei nostri cittadini e non possiamo che prendere, in modo netto e senza tentennamenti, le distanze da logiche amministrative mai appartenute ad alcuno di noi». Si affidano alla magistratura: «Attendiamo le determinazioni che verranno effettuate al termine delle indagini mettendoci a completa disposizione degli inquirenti per aiutare le autorità giudiziarie a fare luce su questa vicenda, che ci colpisce anche dal punto di vista umano, in modo chirurgico e nel più breve tempo possibile».

## LE OPPOSIZIONI

Era stato acciacciato dalla maggioranza oltre quattro mesi fa per le sue perplessità su una serie di appalti. È stato messo alla porta assieme all'ex assessore Stefano Gizzi, coordinatore del loro "Gruppo consiliare indipendente". Gizzi ha già preannunciato una lista civica per le prossime elezioni. Patriarca, dal canto suo, precisa che «fino al giugno 2024, la maggioranza si stringeva intorno al primo cittadino dichiarandomi ormai estraneo a questa coalizione». Ha ormai chiesto a gran voce le dimissioni, come già fatto dall'opposizione di centro-sinistra.

Marco Barzelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rapida ascesa di Elena Papetti la "favorita" del primo cittadino

connubio ben più solido rispetto agli altri ravvisati sodali.

## CHI SONO

Caligiore, sposato con due figli, era andato in pensione da qualche mese dopo una pluridecorata carriera come elicotterista dei carabinieri e l'onorificenza di cavaliere della repubblica. Alla fine, è stato promosso da luogotenente a sottotenente, arrivando al grado di ufficiale



ARCHITETTO Elena Papetti

SECONDO LA PROCURA C'ERA ANCHE UNA RELAZIONE TRA I DUE DALLA SEGRETERIA AL CONCORSO VINTO A TEMPO DI RECORD

dell'Arma, nel mezzo di una tradizione nuovamente tramandata di padre in figlio. Elena Papetti, architetto, ha fatto il suo esordio al comune di Ceccano grazie a un'assunzione part-time nell'ufficio staff del sindaco. Poi è risultata tra i due vincitori del concorso per istruttori tecnici, ossia impiegati, in mezzo a duecento partecipanti. La polizia si è concentrata soprattutto su una conversazione intercettata tra Caligiore e Stefano Annibaldi, il presunto "facendiere". Quest'ultimo si sarebbe sincerato del gradimento dell'esito del concorso, lasciando pensare a un potenziale favoritismo. È stata assunta nell'ufficio tecnico, dove lavoravano già il geometra Camillo Ciotoli e l'architetto Frank Ruggiero, il primo arrestato e il secondo per ora inibito alla collaborazione con la pubblica

amministrazione per nove mesi. Elena Papetti, qualche mese dopo l'assunzione, è stata nominata come responsabile unico del procedimento (Rup) e soprattutto per appalti delle opere Pnrr. Al seguente concorso per due istruttori direttivi, ossia funzionari, è invece arrivata terza. Poi, però, è stata rimpiazzata a seguito di una variazione del piano triennale di fabbisogno del personale da parte della giunta comunale. A inizio anno, poi, si è dimessa per poter essere assunta come funzionaria anziché impiegata dal comune di Terracina, dov'era risulta idonea. Neanche un mese dopo, il 14 marzo 2023, il Comune di Ceccano ha richiesto e ottenuto una prestazione lavorativa a tempo parziale per farle continuare a seguire i progetti Pnrr da responsabile. Il contratto con Ceccano era scaduto dallo scorso mese di luglio, mentre continuava a fare la caposettore a Terracina.

Mar. Bar.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Psi chiede le dimissioni e il caso finisce in Parlamento



Ilaria Fontana e Paola Ciotoli

prioritario rispetto a qualsiasi altra iniziativa e indispensabile all'esclusiva tutela della Città di Ceccano, del suo governo e del proseguo della stessa attività giudiziaria». Rincarà la dose Ilaria Fontana, deputata ciociara del Movimento 5 Stelle: «Dalle intercettazioni emerge un marchio che va ben oltre quello che potevamo intuire. Il Che ce frega del disesto idrogeologico» la dice lunga su quanto questa destra tenga alla messa in sicurezza del nostro territorio. La magistratura sicuramente farà il suo corso, ma a livello politico di sicuro la Presidente Meloni non ne esce assolutamente bene. Fa strano

anche che in queste ore non ci siano stati messaggi di condanna o prese di distanza da parte di chi, nell'attuale maggioranza di governo, non perde occasione per incensare il proprio operato e mettere sotto accusa quello delle opposizioni». Annuncia un'interrogazione Walter Verini, capogruppo Pd in commissione antimafia: «Viene fuori un quadro di corruzione molto grave - così il senatore - Emerge una trama di rapporti con esponenti e amministratori di FdI davvero inquietante. Oltre alla scarsa considerazione, direi quasi disprezzo, che questa destra dimostra per le questioni del cambiamento climatico e della transizione ecologica, dalla vicenda emerge un modo di intendere il lavoro dell'amministrazione pubblica che sinceramente spaventa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una "talpa" e l'assessore: nuovi sviluppi nell'indagine

► Ceccano: qualcuno avvisava sull'attività investigativa, gli accertamenti proseguono. Sotto la lente d'ingrandimento anche le iniziative adottate da Riccardo Del Brocco

## LO SCANDALO

C'è chi informava il sindaco di Ceccano, Roberto Caligiore e i componenti dell'associazione di quello che stava accadendo. Le intercettazioni ambientali dimostrerebbero in maniera esemplare l'esistenza di un "Sistema Ceccano" ma s'ipotizza addirittura la presenza di una "talpa". Su quest'ultima non viene precisato se sia direttamente all'interno o a contatto con gli ambienti della Polizia di stato. Qualcuno avrebbe aggiornato l'accusata associazione per delinquere in merito alle indagini in corso.

## IL COINVOLGIMENTO

Spunta anche il nome di "Riccardo", poi associato definitivamente all'assessore all'ambiente Del Brocco. Anch'egli dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, come il sindaco Roberto Caligiore, non è stato ad oggi sottoposto a misure cautelari. Caligiore e Camillo Ciotoli, impiegato e già responsabile dell'ufficio tecnico, si guarderebbero bene dall'ostacolarlo nel potenziale ottenimento di denaro da appalti per la costruzione di una rotatoria o gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Del Brocco e Ciotoli, nell'agosto 2023, farebbero capire di essere ben informati sull'inchiesta "The good lobby". La Procura europea, a tal riguardo, rivendica seri elementi di prova del coinvolgimento di una fonte ancora anonima che li metterebbe al corrente degli sviluppi. È solo una parte dell'indagine che non è finita qui, anzi promette sviluppi ulteriori e clamorosi. Perché l'anonima "talpa" informava il gruppo finito agli arresti, con quale tornaconto? Ma dalle pagine dell'inchiesta emerge pure che tutto si può dire, fuorché sia finita qui. Quelli sul Pnrr e l'accoglienza sono i due filoni arrivati a conclusione, ma gli spunti investigativi sono numerosi e lo confermano indirettamente anche alcuni passaggi contenuti nell'ordinanza cautelare.

All'interno della quale è ben delineato lo schema che parte dal Comune di Ceccano e arriva alla divisione degli appalti, quindi alle relative tangenti e alla loro spartizione. A capo c'è il sindaco - che nel frattempo è stato sospeso dalla Prefettura sia per il ruolo a Ceccano sia come delegato al bilancio in Provincia - e sotto i vari sodali, dai progettisti degli appalti Pnrr alle cooperative sociali che si occupano d'accoglienza. Non c'è movimento di denaro importante, al Comune di Ceccano, che non passi attraverso il "sistema". Si cerca

## LE CONTESTAZIONI

### 1 Il restauro del castello

Un investimento di quasi 1,4 milioni di euro per la realizzazione di un ascensore per disabili e varie ristrutturazioni. Prevista per il luglio scorso, non è ancora arrivata la fine dei lavori.

### 2 La piazza e il centro

L'intervento, contestato a livello estetico, costa oltre 665mila euro. In attesa della villa comunale, piazza 25 Luglio è stata ripavimentata con l'asfalto stampato e piazza Mancini con il basalto.

### 3 L'ex scuola "Berardi"

Altri 440mila euro per la ristrutturazione dell'ex scuola elementare in zona Borgata, nella parte bassa della città. Il cantiere è stato aperto, ma l'opera non sembrerebbe ancora iniziata.

### 4 L'accoglienza ai migranti

Lente d'ingrandimento su un milione e mezzo di euro versato alla "Cooperativa sociale Antea" per sviluppare il progetto Sai: Sistema di accoglienza e integrazione.



## ATTESI ULTERIORI SVILUPPI

L'assessore Riccardo Del Brocco, ampiamente citato dagli indagati e dagli investigatori. Per lui un ruolo di rilievo in Comune, ma nessun provvedimento a suo carico

anche di piazzare le persone giuste al posto giusto in modo da garantirsi la continuità degli "affari".

## I RUOLI

Affatto marginale il ruolo di Frank Ruggiero, già responsabile degli uffici tecnici (urbanistica e lavori pubblici). È ritenuto determinante nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti. L'importanza sarebbe dimostrata dalla collaborazione avviata con il Comune dopo il pensionamento. Criticherebbe il sindaco Caligiore e la sua gestione della cosa pubblica, ma viene visto come parte attiva minimamente intenzionata a denunciare il malaffare delineato dall'accusa. Al posto di Ruggiero, come capoufficio tecnico, è stato poi assunto Diego Aureli. Il suo è un incarico di natura fiducia-

ria con contratto a tempo determinato. È legato alla durata del mandato del sindaco che l'ha scelto, ed esteso anche alla conduzione di un "Ufficio speciale strategico" per il Pnrr. Sarebbe stato ingaggiato in quanto reputato adeguato come successore di Ruggiero, anche per gestire l'ufficio speciale strategico per il Pnrr. L'economista Cesare Gizzi, responsabile dei servizi finanziari e vicesegretario comunale, è invece considerato quasi come un ostacolo. Sarebbe stato pressato per ottenere la copertura finanziaria di alcuni provvedimenti, di fatto poi controfirmati. La procura, però, non ha elementi a sufficienza per configurarlo come partecipe e beneficiario. L'ingegner Stefano Polinelli, tra le critiche degli altri, avrebbe poi controllato il giro di tecnici di fiducia per la progettazione e realizzazione dei lavori. Dagli uffici tecnici, infine, emerge anche il timore di una denuncia alla Procura da parte dell'esponente di minoranza Tonino Aversa, consigliere nazionale e già presidente provinciale dei geometri. Non sapevano che l'indagine era avviata da tempo.

Marco Barzelli  
Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La procedura

### Interrogatori al via da martedì. Gli avvocati studiano le carte

Prenderanno il via martedì prossimo, dopo le 12 gli interrogatori a carico del sindaco della città di Ceccano Roberto Caligiore e delle altre nove persone che sono state arrestate insieme al primo cittadino - nel frattempo sospeso - e che hanno beneficiato dei domiciliari. Caligiore sarà rappresentato dagli avvocati Vincenzo Galassi e Paolo D'Arpino, Danilo Rinaldi verrà invece difeso dall'avvocato Giampiero Vellucci, Elena Papetti da Riccardo Masecchia e Camillo Ciotoli da Antonio Perlini. Per quanto riguarda gli altri verranno rappresentati dagli avvocati Paolo Marandola e Sandro Salera. Martedì prossimo verranno

calendarizzati gli interrogatori. Il primo ad essere ascoltato sarà con tutta probabilità proprio Roberto Caligiore che come è noto è stato accusato di essere il promotore di una organizzazione dedita ad attività illecite che hanno riguardato in particolare il Pnrr ma anche l'accoglienza dei migranti. Ancora non è dato sapere la linea difensiva che intenderanno intraprendere i legali, alle prese in queste ore con la lettura delle contestazioni ai propri assistiti. Ma non si esclude che possano al momento scegliere la strada di far avvalere gli indagati della facoltà di non rispondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stellantis, nuovo stop alle linee di produzione

## AUTOMOTIVE

Ancora uno 'scherzetto' di Halloween per gli operai dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Era il 31 ottobre del 2017 quando l'allora Fca mandò a casa con un semplice messaggio 532 degli 832 interinali assunti qualche mese prima. Quell'anno ci fu una produzione record, nulla a che vedere con i numeri di oggi: nei primi 9 mesi del 2017 lo stabilimento pedemontano aveva sfornato oltre centomila vetture, quest'anno al 30 settembre sono meno di 20.000 i veicoli usciti dalle linee del sito laziale. La domanda è sempre più carente, ecco perché continua il ricorso agli ammortizzatori sociali: arriva una nuova settimana di stop. Nella giornata di ieri la dirigenza aziendale ha infatti comunicato che i reparti di Lastratura e Verniciatura saranno fermi nelle giornate del 28, 29, 30 e 31 ottobre con rientro il giorno 6 novembre, mentre per quanto riguarda il Montaggio oltre alle giornate precedentemente comunicate - 31 ottobre, 4 e 5 novembre - è stata aggiunta la fermata del 6 novembre: le linee restano quindi ferme dal pomeriggio di mercoledì 30 ottobre e ripartiranno solamente la mattina di giovedì 7 novembre.

## I TIMORI

Una situazione che danneggia tutto l'indotto ecco perché ieri mattina si è tenuta una manifestazione a Roma in occasione dello sciopero nazionale di 8 ore per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del settore della componentistica della filiera non metalmeccanica dell'automotive. Presente

► Blocco alla lustratura e alla verniciatura ► Non va meglio al reparto montaggio  
rientro in fabbrica il 6 novembre che torna al lavoro un giorno dopo

## I controlli

### Spaccio in piazza, 30enne ai domiciliari

Controlli dei carabinieri della Stazione di Frosinone Scalo in piazza Pertini. I militari sono riusciti ad individuare uno spacciatore Gambiano di 30 anni. Quando l'uomo ha compreso che i Carabinieri gli si stavano avvicinando a lui, ha tentato di disfarsi dell'hashish che custodiva in un sacchetto in cellophane, lanciandolo lontano. Ma ormai era troppo tardi: i carabinieri stavano monitorando ogni suo movimento e, prontamente recuperato il sacchetto, hanno accertato che al suo interno conteneva un panetto di hashish da 75 grammi. L'uomo è stato pertanto condotto alla Stazione Carabinieri di Frosinone Scalo, sottoposto ad una perquisizione personale, che ha consentito di rinvenire anche un bilancino di precisione e denaro ritenuto provento dell'attività di spaccio. E' finito ai domiciliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL CORTEO NEL CENTRO DI ROMA

Ieri mattina una manifestazione a Roma in occasione dello sciopero nazionale di 8 ore per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del settore della componentistica della filiera non metalmeccanica dell'automotive: presenti anche gli addetti che del cassinate

ieri a Roma anche una delegazione dei sindacati di Cassino. Spiega il segretario provinciale della Fiom Donato Gatti: «È fortissima la preoccupazione per la profonda crisi che sta colpendo il settore, in particolare rispetto alle aziende che lavorano prevalentemente per Stellantis. Quest'ultima sta chiedendo alla prima fascia di fornitori di delocalizzare le produzioni in Marocco e Tunisia, dopo che negli anni scorsi sono stati progressivamente spostati volumi nell'Est Europa. Migliaia di lavoratrici e lavoratori convivono oggi con un basso reddito, a causa dei licenziamenti e di un utilizzo massiccio di ammortizzatori sociali, in molti casi in esaurimento. Su di loro grava un'enorme incertezza per il futuro occupazionale e familiare». Le sigle sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil in una nota unitaria in cui hanno proclamato lo sciopero di ieri hanno evidenziato: «In Italia le lavoratrici e i lavoratori della componentistica non metalmeccanica legata alla filiera industriale dell'automotive sono 45mila, ad essi vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro». A Cassino sono circa 2.000 i posti di lavoro che rischiano di andare persi nell'indotto in assenza di ammortizzatori sociali straordinari: per Stellantis sono già 50 i giorni di fermo produttivo da inizio anno.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA FOLTA RAPPRESENTANZA DI OPERAI HA PARTECIPATO ALLO SCIOPERO DI IERI PER L'INDOTTO**

# Lavori pubblici e bilancio, lite tra i Dem in consiglio

## FERENTINO

Manutenzione del territorio, Lavori Pubblici, bilancio consolidato e Documento Unico di Programmazione. È scontro duro in consiglio comunale a Ferentino tra la maggioranza e l'opposizione. Intanto tutto da rifare per quando riguarda la Consulta delle Associazioni I, l'organo che per la prima volta nella storia del centro ernico era riuscito riunire ben 41 associazioni divise per aree di riferimento. Il presidente Alessandro Ciuffarella vicinissimo all'ex storico vicesindaco Luigi Vittori si è dimesso per motivi personali, era in carica da febbraio.

Ora ci vorrà una nuova elezione. In consiglio comunale il tanto atteso riavvicinamento tra le due

anime del Pd di Ferentino, quella del sindaco Piergianni Fiorletta che comprende anche il vice Andrea Pro, il consigliere comunale e provinciale, storico ex Vicesindaco Luigi Vittori ed il presidente del consiglio Claudio Pizzotti e quella del predecessore di Fiorletta ed ex presidente della Provincia, Antonio Pompeo è stato rinviato a data da destinarsi.

## LA MOZIONE

La minoranza aveva presentato

## SALTA LA RIAPPACIFICAZIONE TRA IL SINDACO FIORLETTA E IL PREDECESSORE ANTONIO POMPEO

una mozione nella quale manifestava la volontà di collaborare con l'attuale maggioranza su problematiche di interesse cittadino in un momento storico particolare per Ferentino. Si chiedeva di individuare insieme i punti su cui collaborare. Ma in consiglio comunale, la maggioranza extra larga Fiorletta con tanti pezzi di centrodestra ha deciso di rinviare la discussione. Nell'assise si è assistito ad un duro scontro tra Fiorletta e Pompeo con altri consiglieri Bernardini per la maggioranza, Fabio Magliocchetti, Alfonso Musa e Giancarlo Lanzi a dare manforte ai propri leader di schieramento. Il tutto mentre Angelica Schietroma eletta in minoranza in un proprio schieramento civico contrapposto sia a Fiorletta che a Pompeo, collegata in videoconferenza, votava quasi tutti i



## CRITICHE ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA UN MILIONE E SCONTRO SULLA MANUTENZIONE

punti all' Odg ai quali partecipava con la maggioranza. Non è un passaggio ufficiale di campo ma le premesse ci sono tutte. Nella scorsa legislatura era tra le persone più vicine ad Antonio Pompeo. La minoranza ha attaccato molto sul bilancio consolidato. C'è un avanzo di amministrazione im-

L'accesa seduta di Consiglio dove c'è stato lo scontro aperto tra le due anime del Pd

portante di oltre 1.2 milioni di euro sul quale c'è stata una forte critica del gruppo Pompeo che ha accusato l'amministrazione di aver speso male i soldi. Tra le accuse quelle dell'acquisto di un trattore e di un terreno. Sulla manutenzione il consigliere di maggioranza Maurizio Berretta non ha partecipato alla votazione motivando la sua scelta. La messa in liquidazione decisa dalla scorsa amministrazione seguita poi dal maxi finanziamento ottenuto dall' ex sindaco in qualità di presidente della Provincia, Ben 7 milioni di euro di fondi Pnnr è stata rimarcata più volte dall'attuale leader di opposizione. Sempre dai banchi della minoranza Pompeo ha rimarcato poi il fatto che di ben 20 lavori messi nel DUP 2024-2026 quasi tutti sono della sua amministrazione.

Emiliano Papillo

# Comune e cartiera, sindacati in trincea

Personale del Comune di Sora sulle barricate. Scendono in campo la Fo-Cgil Frosinone Latina e la Uil Fpl Frosinone. Problemi anche alla Cartiera Burgo.

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dei lavoratori dipendenti del Comune di Sora. Diverse le perplessità e le criticità che riguardano i procedimenti e la programmazione delle politiche relative al personale.

«Abbiamo inviato al sindaco Luca Di Stefano - spiegano i sindacati -, al segretario e alla responsabile del personale una missiva per presentare le richieste dei lavoratori». Nella lettera i sindacati chiedono un chiarimento sul calcolo dell'anzianità di servizio, ricordando che la normativa vigente "impone il calcolo a partire dall'ultima progressione economica e non per ogni anno di servizio prestato - spiegano sempre i sindacati - e che gli erronei calcoli

devono essere messi a posto e non essere una scusa per annullare l'intero processo, di fatto creando un grave danno ai lavoratori su cui di certo non taceremo». I sindacati manifestano lo sconforto dei dipendenti cosiddetti storici, che erano stati as-

► Lettera delle parti sociali a Di Stefano su calcolo di anzianità e verticalizzazioni



## IL SITO PRODUTTIVO DELLA CARTA

È intervenuto anche il presidente del Consiglio provinciale: «L'obiettivo è trovare soluzioni che tutelino i posti di lavoro e garantiscano la stabilità economica»

sunti con contratti part-time e che vedono avviata una nuova procedura di reclutamento per lo stesso profilo professionale a fronte di una richiesta di complemento del loro orario di servizio che invece è stata rifiutata: «Ribadiamo la necessità di avviare le procedure di verticalizzazio-

► Alla Burgo timori tra i dipendenti per un ulteriore periodo di cassa

ne, come prevede il Ccnl per la valorizzazione del personale».

## CARTIERA

Sindacati sul piede di guerra anche presso la Cartiera Burgo dove gli oltre 400 lavoratori si avviano verso un nuovo, ulteriore periodo di cassa integrazione. Di questo si è recentemente parlato

in un incontro fra l'azienda e le organizzazioni sindacali al termine del quale sarebbe emersa la necessità di utilizzare la cassa integrazione con i lavoratori coinvolti in cicli di rotazione. Secondo quanto trapela gli impianti non saturi verranno fermati anche nei periodi di normale produzione e potrebbe essere in-

teressata gran parte del perimetro dello stabilimento. Si auspica che tali cambiamenti non abbiano conseguenze e ripercussioni proprio sui lavoratori. Intanto molti dipendenti tirano la cinghia con buste paga alleggerite dalla cassa. Anche il presidente del Consiglio della Provincia, Quadrini, esprime preoccupazione per i lavoratori: «È inaccettabile che gli impianti non saturi vengano fermati anche nei periodi di normale produzione. La Provincia sta seguendo con massima attenzione gli sviluppi della situazione con l'obiettivo di trovare soluzioni che tutelino i posti di lavoro e garantiscano la stabilità economica della nostra comunità».

Andrea Gabriele, coordinatore industria Slc-Cgil Lt-Fr, ricorda come il mercato della carta, in particolare modo quello delle carte grafiche, sia in contrazione ormai da anni. «Lo stabilimento di Sora sta provando ad entrare su nuovi mercati, anche a seguito di importanti investimenti fatti, ma la situazione contingente ritarda inevitabilmente tali processi. Sono due anni che i lavoratori subiscono pesantemente l'impatto degli ammortizzatori sociali. Questi processi di riorganizzazione sono inevitabili per la sopravvivenza dello stabilimento, nostro dovere è tutelare ogni singolo posto di lavoro, considerando anche la crisi industriale che affligge il territorio. Allo stesso tempo ci battiamo affinché le istituzioni tutte, locali e nazionali, contribuiscano a ridare slancio all'industria italiana, vittima negli ultimi anni di scelte politiche che fortemente la Cgil ha criticato e combattuto».

**Roberta Pugliesi**

# LEONI, È IL GIORNO DI GRECO

► Oggi rientro temporaneo della squadra dal ritiro di Castel di Sangro: nel pomeriggio la presentazione del mister

► Domani la sfida casalinga con la capolista Pisa, Inzaghi: «Loro non meritano quella posizione, daranno qualcosa in più»

## SERIE B

Il "testacoda" della decima giornata di campionato andrà in scena domani alle 15 al "Benito Stirpe" di Frosinone. Di fronte la capolista Pisa, capace di ben 22 punti in 9 giornate e la cenerentola del torneo, il Frosinone, con appena 6 punti nel carnere, alla sua peggiore partenza stagionale nella cadetteria. Un rendimento record invece per il club toscano, che mai nella storia aveva raccolto un simile bottino di punti nel primo quarto di campionato.

Nel bilancio dei nerazzurri pesa favorevolmente anche lo 0-3 a tavolino di Cittadella, match finito 1-1 sul campo. I canarini in questi giorni si stanno allenando nel ritiro di Castel di Sangro, da dove torneranno solo nel primo pomeriggio di oggi. Subito dopo l'arrivo a Frosinone, presso la sala conferenze del "Benito Stirpe", ci sarà la presentazione del nuovo mister, Leandro Greco, alla presenza del direttore tecnico Guido Angelozzi.

Proprio su Greco sono puntati gli occhi del popolo giallazzurro. Un compito gravoso per un allenatore che in B ha la limitatissima esperienza della stagione 2022-23, quando ha allenato, subentrando da secondo al dimissionario Lamberto Zauli, il Sudtiroli nelle prime tre gare di campionato (3 sconfitte), prima di essere sostituito da Pierpaolo Bisoli. Seconda esperienza da capo allenatore lo scorso anno ad Olbia (Serie C), dove è stato sollevato dall'incarico alla 22ma giornata, con la formazione in 19ma posizione. Chi gli subentrò non fece meglio, con gli isolani che chiusero, retrocessi, il campionato al 20mo posto. Inizio folgorante invece quello di quest'anno sulla panchina del Frosinone Primavera 2, con quattro vittorie nelle prime quattro gare. Anche questo positivo inizio della sua avventura in giallazzurro ha convinto la società ad affidargli le "chiavi" della prima squadra. Per Greco partirà da domani la caccia al suo primo punto in B e, si spera, ad un inizio di carriera

ricco di soddisfazioni. Il tecnico romano è stato chiamato dalla società ad un compito tutt'altro che facile. Quello di risollevarne le sorti di una squadra nel pieno di una crisi tecnica e mentale. Difficile pensare che in pochi giorni di allenamento il primo aspetto possa essere risolto in pieno e che al "Benito Stirpe" ci si ritrovi a vedere una squadra che giri come un orologio svizzero. Ma sotto il profilo mentale e dell'approccio alla partita, sì, con i giocatori che sono stati ampiamente strigliati da società e tifoseria e che sono stati messi in condizione di dare un segnale. Il tutto al netto delle numerose difficoltà derivanti dalle assenze per infortuni, che hanno tempestato l'esperienza in panchina di mister Vincenzo Vivarini e che non tengono indenne nemmeno Leandro Greco.

Il Pisa dal canto suo si presenterà a Frosinone al gran completo, se si eccettuano le previste assenze di Esteves e Leris. Inzaghi avrà anche il centrocampista sloveno Zan Jevesnak, che ha recuperato

Leandro Greco mentre dirige uno dei primi allenamenti sul manto di Castel di Sangro, sede del ritiro deciso dopo il difficile avvio di campionato



## Sora, Schettino: «Felice di essere qui»

### SERIE D

In una sala stampa dello stadio Claudio Tomei gremita come non si vedeva da tempo, è stato presentato il nuovo allenatore del Sora, Massimiliano Schettino, il tecnico classe 1974 originario di Varese che ha preso il posto dell'ormai ex mister bianconero Stefano Campolo, esonerato dopo la sconfitta di mercoledì scorso per 3-4 contro l'Isernia. Presente anche il neo patron Angelo Tinto. Ieri è stato il primo allenamento per Schettino, che ha conosciuto il gruppo dei giocatori ed oggi dirigerà la rifinitura in vista della partita di domani in casa del Teramo, valida per la nona giornata del girone F di Serie D. «Sono molto contento di essere qui - le prime parole di mister

Schettino -. Appena ho varcato il cancello ho visto un luogo che trasuda di calcio e di storia, per me è un onore e un grosso orgoglio. Ovviamente oggi è stato il primo contatto con il gruppo, ho visto dei ragazzi molto disponibili e pronti anche grazie al lavoro di chi mi ha preceduto. Abbiamo fatto un lavoro mirato soprattutto a conoscerci, in quanto finora ho potuto visionare solo dei video come quelli riguardanti la partita di mercoledì, in cui la squadra ha dominato per tutto il primo tempo, subendo poi la rimonta degli avversari. Essendo una squadra molto giovane può essere soggetta a episodi di questo tipo, che possono rimanere nella loro testa e dovremo lavorare in questo senso. A me piace fare un gioco propositivo, di possesso, in quanto se il pallone lo abbiamo noi non ce l'han-

no gli avversari. Allenare praticamente da quando ho 18 anni e ho lavorato soprattutto nei settori giovanili di squadre professionistiche, mentre negli ultimi tre anni ho guidato il Gozzano nel girone A di Serie D. Non conosco in maniera approfondita questo girone, anche se ci hanno giocato calciatori che ho allenato. Da quello che ho visto nelle immagini visionate posso dire che ci sono campi molto caldi, con stadi gremiti e tifoserie splendide, che raramente si

vedono al nord. Domani faremo l'allenamento di rifinitura, andando più nei particolari, facendo il punto della situazione dei giocatori indisponibili e di quelli disponibili con il prof e il fisioterapista e decideremo la formazione da mandare in campo a Teramo».

### IL DEBUTTO

Poi il neotecnico ha aggiunto: «Non dico che andremo a vincere, ma sicuramente daremo tutto per fare il meglio possibile contro una squadra in salute, che attualmente si trova in testa alla classifica insieme ad altre quattro, anche se noi siamo solo tre punti dietro. Finora la squadra ha avuto un buon cammino grazie al lavoro di chi mi ha preceduto e quindi ho trovato una buona base su cui cercherò di metterci del mio».



## Ferentino, gara per difendere la vetta Lazio terzo, buona prova di Rotondo

### ECCELLENZA

Si giocano domani le gare dell'ottava giornata di andata del campionato regionale di Eccellenza, girone B.

Fari puntati su Pomezia, dove i locali dell'Unipomezia, tra i favoriti alla vittoria finale ed attualmente al secondo posto con 16 punti, riceveranno la capolista Ferentino.

I ciociari guidano con 17 punti ed insieme alla Lodigiani sono ancora imbattuti.

Nelle ultime 22 gare di campionato, comprese quelle dello scorso anno, il Ferentino ha perso solo una volta. Gli amaro del tecnico Cristiano Di Loreto vogliono continuare il trend positivo.

### LE ALTRE SFIDE

Per quanto riguarda le altre squadre ciociare, il Paliano di mister Francesco Russo in serie positiva da tre turni e con dieci punti in classifica riceverà la nuova Florida. Nel Paliano l'attaccante Gabriele Tocca segna da cinque gare consecutive, compresa una di Coppa Italia.



Il mister del Ferentino, Cristiano Di Loreto

Il turno di domani prevede anche un interessante derby ciociaro in chiave salvezza.

Si giocherà al Lino De Santis di Arce tra i locali di mister Alessio Ciardi con quattro punti in classifica ed ancora a secco di vittorie ed il Real Cassino di mister Domenico Ionta che di punti ne ha invece sette.

L'Anagni del tecnico Fabio Gerli in crescita negli ultimi turni e con 8 punti in classifica riceverà l'Astrea.

Gara casalinga anche per il Roccasecca di mister Sandro Grossi che con quattro punti in graduatoria riceverà invece la visita della Vis Sezze.

Un turno molto importante sia in testa che in coda. Test fondamentale per il Ferentino che, dopo la gara difficile di domani, avrà un tritico terribile con Gaeta, Monterotondo e Lodigiani, ovvero le altre tre favorite alla vittoria finale insieme all'Unipomezia.

Anche Arce e Real Cassino hanno in programma una sfida fondamentale per entrambe, partite in estate per raggiungere la salvezza. Arce che finora sta deludendo le attese della vigilia del torneo e deve conquistare ancora il primo successo in campionato.

Può confermarsi sorpresa e scalare altre posizioni in classifica il Paliano che, dopo un avvio difficile, ha trovato la giusta quadra.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MARCIA

Una fitta pioggia non ha fermato il Trofeo per Regioni di marcia a Grottammare, nell'Ascolano. Sull'Adriatico ottima la prestazione della rappresentativa Fidal Lazio, che ha conquistato il terzo posto dietro a Lombardia e Puglia. Un risultato sottolineato con legittima soddisfazione dal presidente regionale, Fabio Martelli. In gara anche l'unica rappresentante delle province di Frosinone e Latina, la cadetta Beatrice Diana Rotondo, che si è distinta nella 4km chiudendo con il tempo di 22:49. La portacolore del Cus Cassino, classe 2009, è attenzionata tra le realtà emergenti. Un appuntamento importante per l'atletica nazionale, dedicata a Pietro Pastormi, recentemente scomparso, stimato tecnico di specialità. Per la Rotondo si è trattato di un test probante in attesa del trofeo "Fulvio Villa" che si terrà a dicembre.

### L'ALLENATORE

Il suo allenatore, Daniele Palombo, ha espresso parere posi-



Beatrice Diana Rotondo durante una gara

tivo sulla gara della sua allieva: «Il livello era molto alto considerando che era un appuntamento di spessore dove si sono radunate le migliori specialiste d'Italia - commenta -. La sua condizione non era al 100% poiché da un mese si stava allenando a ranghi ridotti per qualche piccolo problema di salute, ma

non è voluta mancare alla convocazione regionale. Nel 2025 avrà il passaggio di categoria e gaggerà tra le Allieve e diventerà difficile conciliare gli allenamenti con gli studi (frequenta il secondo liceo scientifico sportivo "G. Pellecchia"). Ma la ragazza è molto motivata, è dotata di un buon talento ed ha ottimi voti anche a scuola, quindi sono sicuro che riuscirà a far bene in entrambe le situazioni».

### IL PRESIDENTE DEL CUS

Il presidente del Cus Cassino Carmine Calce ha sottolineato che «Beatrice continua a darci grandi soddisfazioni e sono sicuro che il meglio da parte sua debba ancora venire, è una giovane molto interessante, decisa e riservata ma ha delle notevoli potenzialità». Nell'edizione 2021 del Trofeo delle Regioni, sempre nella location marchigiana di Grottammare, il Lazio si classificò al secondo posto ad un solo punto dalla Toscana (653vs652) con la Rotondo che si piazzò nella top ten della classifica con il cronometro di 11'21".

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Torna l'ora solare

Stanotte le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora

L'ora legale tornerà il 29 marzo 2025

## La Festa del Cinema

### La lezione di Maestrelli e il suo calcio a colori diventano un film

Dalla Palma nello Sport



## Sci, la stagione al via

### Brignone: «Ho ancora fame e non mi ritiro Lavoro per stare al top»

Arcobelli nello Sport



## L'editoriale

### SFIDA BRICS L'EUROPA GRANDE ASSENTE

# Meloni, scintille con Schlein

## «Io problema per certe toghe»

► Premier e alleati a Genova in vista del voto ligure: «Basta giudici politicizzati» Elly e Conte insieme sul palco: «Bugie sulla Sanità». La replica: date i numeri

GENOVA Alla vigilia delle elezioni regionali liguri, è scontro tra Meloni e Schlein. Ajello, Bechis, Guasco e Pucci da pag. 2 a pag. 4

### La novità nella Manovra che arriva in Aula

### Un "controllore" di Stato nelle imprese con contributi pubblici oltre 100mila euro

Andrea Bassi

Lo Stato si prepara a entrare negli organismi di controllo delle imprese che ricevono contributi diretti o indiretti a carico delle finanze pubbliche. La Ma-



novra prevede infatti che l'impresa che riceve un contributo superiore a 100 mila euro dovrà fare spazio a un rappresentante del ministero dell'Economia nel collegio sindacale.

A pag. 9

### «Morti 14 bambini»

### Gaza, strage di civili e ospedale assediato Biden: ora è troppo

Mauro Evangelisti

Le ore più buie, con una nuova strage di civili a nord e a sud di Gaza. L'altolà di Biden: «Ci sono tanti innocenti uccisi, tutto questo deve finire».

A pag. 11

### L'altolà di Bezos

### Né Trump né Harris Il Washington Post non si schiera

NEW YORK Negli ultimi 36 anni, il Washington Post ha sempre scelto un candidato da sostenere alle presidenziali degli Stati Uniti. Quest'anno no, non farà alcun endorsement, né per Trump né per Harris.

Paura a pag. 13

## L'intervento

### PERCHÉ NON POSSIAMO NON DIRCI DEGASPERIANI

Pier Ferdinando Casini



Il 19 marzo del 1943 un gruppo di esponenti cattolici, tra cui De Gasperi, si riunì a Roma per approvare "Le idee ricostruttive della Democrazia Cristiana", il documento costitutivo del nuovo partito.

Dopo più di un anno (...)  
Continua a pag. 20

Romano Prodi

A Kazan, la città sacra al popolo russo che si trova tra Mosca e gli Urali, è terminato il vertice dei Brics: un gruppo di paesi che originariamente comprendeva, come dice l'acronimo, Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa. Un gruppo a cui si sono aggiunti e si stanno aggiungendo tanti altri paesi, fra i quali Etiopia ed Egitto e alla cui porta si sta affacciando, insieme a Indonesia e Messico, persino la Turchia, che pure è membro della Nato. Tutti insieme raggiungono il 45% della popolazione mondiale, oltre quattro volte quella dei G7, mentre il loro Prodotto Interno lordo si colloca intorno al 30% del totale mondiale, sostanzialmente simile a quello dei G7.

La presenza di tutti i maggiori responsabili politici di queste nazioni, da Putin a Xi Jinping, con la sola eccezione di Lula infortunato, ha creato grande attesa fra tutti gli osservatori, naturalmente divisi fra coloro che vedono nella grande diversità di natura e di interessi dei paesi partecipanti un limite invalicabile per il successo dei Brics allargati, e coloro che ne vedono invece l'embrione di una grande nuova alleanza di carattere mondiale. Se guardiamo alle conclusioni concrete e al comunicato finale non vi sono certo novità eclatanti perché non si è concluso, e non si poteva concludere, nessun accordo immediatamente operativo fra paesi così eterogenei. Tra India e Cina vi sono infatti tensioni non solo commerciali, ma anche territoriali, mentre Brasile e India non si (...)

Continua a pag. 20

### Il racconto di Turetta al processo. Cecchetti: «Abbiamo capito chi è»



### «Volevo rapire Giulia e poi ucciderla»

Filippo Turetta al processo per l'omicidio di Giulia Cecchetti. Amadori a pag. 15

# Hacker rubavano i dati dei politici: 4 arresti a Milano

► Nuovo caso di dossieraggi su commissione Tra gli indagati esponenti delle forze dell'ordine

MILANO Scoppia un nuovo caso "dossieraggi" a Milano, con furti su commissione dalle banche dati strategiche nazionali e informazioni rivendute. Spinti anche politici. Tra gli indagati hacker ed esponenti delle forze dell'ordine. L'inchiesta della Dda di Milano e dei carabinieri del Nucleo investigativo di Varese ha portato a 4 arresti edue misure interdittive.

Zaniboni a pag. 14

## La polemica

### Film anti-omofobia fischia e insulti dei liceali romani

ROMA Frasi choc alla proiezione de "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Guerrac Marania pag. 16

## Accuse di riciclaggio

### L'attore assolto dopo dieci anni (e carriera rovinata)

ROMA Sono passati 10 anni da quando Alberto Gimignani, attore di successo, fu arrestato con l'accusa di essere il tecnico di una banda che rubava e rivendeva telefonini. Ora è stato assolto con formula piena.

Pozzi a pag. 14

## Since 1988 IACOPINI

### diamonds COLLECTION

## Il Segno di LUCA

### ACQUARIO, AUMENTA IL BUONUMORE

Accogli l'invito al dialogo della Luna, che ti propone di entrare nel fine settimana sotto l'egida dell'amore, approfittando del buonumore che dispensa. Ti potresti scoprire più sognante e flemmatico di quanto non avresti immaginato, disponibile ad assecondare le richieste che ricevi e a modulare i comportamenti in funzione dello stato d'animo altrui. Tutto sommato non è poi così malvagio, sperimentando scoprirai qualcosa di nuovo.

### MANTRA DEL GIORNO

Spesso le soluzioni sono almeno due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 20

# Auto, sale la tensione Confindustria-Stellantis

► Il presidente Orsini: gli incentivi devono andare a chi investe e produce in Italia, non a chi delocalizza. La replica dell'azienda: «È la domanda che crea il mercato»

## IL CASO

ROMA Alta tensione tra Confindustria e Stellantis sulla strategia del gruppo in Italia. Nel mirino dell'associazione degli industriali ci sono ancora una volta le scelte del gruppo guidato da Carlos Tavares e controllato dal gruppo Exor che fa capo alla famiglia Elkann. «Quello che mi dispiace - incalza il presidente di Confindustria Emanuele Orsini - è che invece di fare investimenti nel nostro Paese vengono fatti investimenti in altri Paesi, magari scrivendo "letterine" alle nostre imprese (quelle dell'indotto) chiedendo di delocalizzare. Questo non lo possiamo più permettere». Una posizione respinta al mittente da colosso italo-francese, proprio nel giorno di una nuova manifestazione dei dipendenti Stellantis contro la fuga dall'Italia del gruppo.

## LE MOTIVAZIONI

Va detto che Orsini aveva già bocciato le richieste dell'amministratore delegato di Stellantis in Parlamento che, come si ricorderà, voleva nuovi incentivi da parte dello Stato per supportare le vendite (in calo del 30%). Facendo immaginare, in caso di diniego, anche la possibilità di usare la carta dei licenziamenti. «Noi - ricorda Orsini - abbiamo aiutato le aziende a stare nel nostro Paese. Quindi non deve essere finanziato l'ac-



Lavoratori in uno stabilimento italiano di Stellantis

## I conti

### Mercedes, dimezzato l'utile a 1,7 miliardi

**Mercedes registra nel terzo trimestre un utile di 1,7 miliardi più che dimezzato (-53,8%) rispetto a 3,7 miliardi di un anno fa. In discesa anche i ricavi a 34,5 miliardi (-6,7%). Sulla redditività impattano un contesto macroeconomico debole e una concorrenza agguerrita. Le previsioni del gruppo sull'ebit e sul flusso di cassa disponibile rimangono inferiori all'anno scorso.**

quisto di auto in maniera generica, ma deve essere finanziato chi crede nell'industria e chi fa produzione qui da noi. E quindi fa crescita e assume persone». Se mi riferisco a Stellantis? «Ovvio», spiega Orsini che ribadisce anche la necessità di tempi più lunghi per l'auto elettrica. Il numero uno degli imprenditori non vuole che risorse pubbliche vadano a finanziare le fabbriche di Stellantis all'estero, produzioni che spiazzano gli impianti italiani, penalizzando l'occupazione, la filiera dell'indotto, la componentistica.

Una linea condivisa da tutte le forze politiche che hanno chiesto

a Stellantis di rispettare gli impegni presi anche di fronte alla valanga di aiuti pubblici ricevuti in questi anni. E di farlo ora con una congiuntura negativa a causa, tra l'altro, delle norme europee e della concorrenza cinese.

## LA REAZIONE

In serata è arriva la replica di Stellantis. «Per produrre auto o veicoli commerciali servono gli ordini. Come in tutti i settori, è la domanda a creare il mercato e non il contrario» afferma l'azienda. Stellantis ribadisce l'importanza - spiega ancora la nota - di garantire il giusto contesto di competitività per accompagnare le aziende coinvolte nella transizione verso l'elettrificazione. Perché il «vero problema della transizione all'elettrico, infatti, è l'accessibilità economica». Stellantis ricorda di aver elaborato un piano strategico a lungo termine e di aver investito in Italia più di 2 miliardi all'anno. Insomma, ed è l'affondo finale, «stiamo investendo in Italia per restare. Tutto il resto sono opinioni, rispettabilissime ma non necessariamente vere».

Peccato che lo spostamento all'estero, per ridurre i costi, sia un fatto concreto, così come l'aumento delle ore di cassa integrazione negli stabilimenti made in Italy che hanno visto ridurre la produzione di auto del 30% negli ultimi 9 mesi. A vantaggio, ovviamente, dei siti esteri.

**Umberto Mancini**

# CORRIERE DELLA SERA

ICS



Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 20 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63297310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MONTURA**

Wherever you go.  
montura.com

**Carlo De Benedetti**  
«Il mio nemico non era Silvio»  
di Aldo Cazzullo  
alle pagine 24 e 25

**TORNA L'ORA SOLARE**  
Questa notte alle 3 la lancetta dell'orologio andranno spostate indietro di un'ora

**Le guide del Corriere**  
Vini d'Italia, i cento migliori  
da oggi acquistabili in edicola a cura di **Luciano Ferraro**

Wherever you go.  
montura.com

**La guerra in Medio Oriente** La decisione dopo i missili lanciati da Teheran agli inizi di ottobre. Le fonti: esplosioni anche vicino a Damasco

# L'attacco di Israele all'Iran

Raid aerei nella notte. Colpiti obiettivi militari. Gli Usa: è soltanto per autodifesa

## PROVE DI CAOS

di **Federico Rampini**

L'attacco israeliano contro l'Iran era previsto e tuttavia apre un nuovo capitolo nell'escalation in Medio Oriente. La tempistica è significativa: a nove giorni dal voto americano. Netanyahu non ha avuto contatti solo con la Casa Bianca ma anche con Donald Trump che gli ha detto: «Fai quello che devi fare». La rappresaglia per i 180 missili iraniani del primo ottobre cade in un periodo già esplosivo. L'Asse del Caos non aspetta di sapere chi vincerà le elezioni americane. A Washington questa espressione ha sostituito il vecchio Asse del Male dei tempi di George W. Bush. Racchiude un quadrilatero di antagonisti: Cina, Russia, Iran, Corea del Nord. Le ultime mosse che hanno suscitato allarme sono di Putin. Ha accolto dei militari nordcoreani per aiutarlo nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. I nordcoreani sono i «cubani del terzo millennio», assumono il ruolo che ebbero i soldati di Fidel Castro per conto dell'Unione sovietica in alcune guerre del secolo scorso. Ma a differenza dell'Avana, Pyongyang ha 50 bombe atomiche. Fino a tempi recenti la Russia e la Cina collaboravano con gli Stati Uniti nello sforzo di denuclearizzare la penisola coreana.

continua a pagina 36



di **Francesco Battistini**, **Davide Frattini** e **Guido Olimpio**

**C**omincia nella notte l'attacco israeliano all'Iran. Raid aerei ed esplosioni nella capitale iraniana. «Colpiti obiettivi militari precisi». Ecco la risposta ai missili lanciati dall'Iran all'inizio di ottobre. Si sono sentite esplosioni anche vicino a Damasco. La Casa Bianca è stata subito informata dell'operazione delle forze israeliane. Il raid deciso ieri dal gabinetto di sicurezza. «È solo per autodifesa», ha commentato Washington.

alle pagine 2 e 3

**NEL MIRINO ANCHE VANCE**  
**Hacker cinesi spiano Trump**  
di **Viviana Mazza**  
a pagina 17

**L'INCHIESTA: BANCHE DATI VIOLATE**  
**Nuovi dossier sui politici**  
**Quattro arresti a Milano**

di **Luigi Ferrarella**  
Informazioni trafugate dalle banche dati strategiche di polizia e Fisco. Quattro arresti dell'Antimafia di Milano. a pagina 23

**MESS, PARLA CONTE**  
**«Grillo? Questioni minori**  
**Un contratto in scadenza»**

di **Simona Brandolini**  
«Il contratto di Grillo? È in scadenza. Vicenda marginale rispetto al processo costituente», dice Giuseppe Conte. a pagina 10

**GIANNELLI**  
**L'ANNUALITÀ DI 300 MILA EURO**



**Il ministro: domani guarderò Report con i legali**  
**Giuli si difende e accusa**  
**«Ecco tutta la verità»**

**SETTEGIORNI**  
di **Francesco Verderami**  
**Le spine di Giorgia**

Meloni è salda a Palazzo Chigi nonostante la dura opposizione di Fratelli d'Italia. Non avendo per ora avversari, è il suo partito infatti a crearle problemi.

continua a pagina 6

di **Paolo Conti**  
«Non ho fatto nulla di sbagliato. Mai tradito la premier Giorgia Meloni. Vedrò Report con il mio legale». Il ministro della Cultura Alessandro Giuli si difende e contrattacca: «La mia collaborazione con la Lega? Meloni non era a conoscenza». Il fastidio per l'assedio delle troupe televisive e la preoccupazione per i figli.

a pagina 6

Dall'autore di *Caos calmo* e *Il colibri*  
**SANDRO VERONESI**  
**SETTEMBRE NERO**

«Settembre nero è un super romanzo.»  
Antonio D'Orrico, *Domani*

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**  
**Storia del gradino infame**

**V**oglio credere all'incredibile e cioè che, quando Paolo Corsini — alto dirigente della tv di Stato e militante dichiarato di Fratelli d'Italia — ha pronunciato ai microfoni la parola «infame» subito dopo la parola «Formigli», non si riferisse affatto al conduttore televisivo, ma al gradino su cui aveva appena rischiato di incespicarsi, come da lui sostenuto. Questa spiegazione, però, mi preoccupa persino più di quell'altra. Può capitare a tutti di chiamare «infame» qualcuno che ti sta sulle scatole. Oddio, proprio a tutti no, perché «infame» è termine arcaico che usano soltanto qualche dirigente di Fratelli d'Italia e gli ultra del calcio. Però a tutti può succedere di pronunciare qualche sinonimo più moderno e, nel caso, di risponderne in tribunale.

le. Questo, dare dell'«infame» a un gradino è il sintomo di una visione del mondo particolarmente cupa. Significa immaginare che non solo le persone, ma persino le cose complichino contro di te. Quella che il Giuli definirebbe, in parole povere, «una concezione antropomorfa e pericolosa dell'esistente».

Non oso immaginarmi la giornata-tipo del povero Corsini, trascorsa a dare dell'«infame» alla pastasciutta della mensa Rai e all'ascensore di viale Mazzini che non è mai al piano quando ne ha bisogno. La sera rientra a casa talmente provato che, se accende la tv e vede un'inchiesta giornalistica di Formigli sulle magagne del suo partito, quasi quasi tira un sospiro di sollievo.

**BIOTON**  
**ENERGIA NATURALE**  
per il CAMBIO di STAGIONE

**SELLA IN FARMACIA**  
www.sellafarmaceutici.it

ELEZIONI

# La battaglia della Liguria

Per Bucci e Orlando comizi finali con i leader. Meloni attacca ancora i magistrati. Contestazione dei balneari. Colloquio con Schlein: «È l'ora dell'unità, a Genova come in Parlamento. Cambieremo la manovra sulla sanità»

## Inchiesta a Milano: arresti per il furto di dati sensibili a imprenditori e politici

Sfida all'ultimo voto in Liguria, in vista delle regionali di domani e lunedì. Meloni a Genova con Salvini e Tajani per sostenere Bucci attacca i giudici. Schlein con Conte in campo per Orlando: «È l'ora dell'unità. Cambieremo la manovra sulla sanità». A Milano maxi inchiesta su una banda di hacker, tra cui un ex poliziotto, che prelevava e vendeva dati sensibili di finanza, impresa e politica.

di De Cicco, De Riccardis e Macor • alle pagine 2, 3 e 13

Le idee

## Modelli di vita tabù che resistono

di Chiara Valerio

Le dimissioni di Francesco Spano da capo di gabinetto del ministero della Cultura e le dichiarazioni - tutte disponibili sull'accout X omonimo - della onlus Pro Vita & Famiglia dimostrano quanto l'omosessualità sia ancora un tema politico. Le due frasi, che mi paiono significative, sono: «Speriamo che la vicenda sia da monito per il governo, gli elettori non tollereranno altri cedimenti, specialmente su questioni che coinvolgono nomine, finanziamenti o misure legate al movimento LGBTQ». E l'altra: «A noi dell'orientamento sessuale di Spano non importa nulla. A noi importa solo che il governo non promuova in ruoli cruciali funzionari di area politica progressista».

• a pagina 33

Il processo

## “Ho ucciso Giulia perché non mi voleva”



▲ Venezia Filippo Turetta in aula, imputato per l'omicidio di Giulia Cecchettin

## Quello sguardo di Turetta

di Aurelio Picca

Ma si perdoni se quando penso a Giulia Cecchettin mi torna in mente la santarella della mia infanzia: Marietta Goretti. Entrambe squarciate da lame. La prima da questo uomo in casacca convenzionale che ha deposto in aula e che si chiama Filippo Turetta, la seconda da un ragazzo un po' tocco di nome Alessandro che fu stuprato per mare da pescatori feroci. Il Turetta che parla nel microfono è immobile, usa una sintassi spezzata, tiene in piedi con gli stuzzicadenti una parvenza di lucidità.

• a pagina 33  
servizi di Di Raimondo • alle pagine 18 e 19

## In nome della classe operaia

di Massimo Giannini

Non ci sono più parole. Come sempre, ha ragione il Capo dello Stato, ad affacciarsi ormai silente sull'abisso nel quale sprofonda il lavoro. Lavoro ucciso, ancora una volta, dall'ignavia dell'uomo. Lavoro svilito dalla politica, che lo usa solo se e quando conviene, per la bugiarda propaganda di regime. Lavoro tradito dall'impresa, che lo sfrutta come e quando può, per la ferrea legge del profitto. Lavoro offeso due volte, a Borgo Panigale. Non in un cantiere edilizio dove egziziani e rumeni si immolano in subappalto, o in un polveroso campo di pomodori dove indiani e malliani si spaccano la schiena. No, stavolta nella fabbrica-modello di un ex "colosso dell'auto": la famosa Toyota, che per dare un degno saluto a Lorenzo e Fabio - morti ammazzati a poco più di trent'anni dall'esplosione di uno "scambiatore di calore" - il giorno dopo ha messo in cassa integrazione gli 870 colleghi che li piangono. I sopravvissuti della mitica classe operaia, che per troppa fretta riformista e modernista abbiamo data per estinta, e che invece esiste e resiste, suda e crepa. Torno a Sergio Mattarella. Al suo ultimo discorso di pochi giorni fa a Milano, al centro immigrati Franco Verga. «La Costituzione invita istituzioni e società a rendere il lavoro sicuro contrastando morti e infortuni, una piaga intollerabile, ancor più nel tempo dei più grandi progressi tecnologici», aveva scandito. Poi aveva aggiunto: «La vita delle persone vale immensamente più di ogni profitto, interesse o vantaggio produttivo...».

• continua a pagina 33  
servizio di Giusberti • a pagina 12

Il caso

## La Rai di nuovo nella bufera indagine sugli insulti di Corsini

di Giovanna Vitale

Valle Giulia, esterno notte. Alla Galleria nazionale d'arte moderna Giorgia Meloni ha appena concluso la sua intervista per gli 80 anni del quotidiano *Il Tempo*. Dal portone esce trafelato Paolo Corsini, direttore degli Approfondimenti Rai, militante di Fratelli d'Italia per sua stessa ammissione, già infastidito perché in entrata il suo nome non risultava nella lista degli invitati. Fuori, la troupe di *Piazzapulita*, a

cui invece l'ingresso è stato vietato, lo incrocia e prova a fargli qualche domanda. Ma quando Corsini scopre per quale programma lavorano si dà alla fuga, fargli insulti a microfoni aperti: «Voi di *Piazzapulita* siete... no comment. Dite all'amico Formigli che si guardasse un pochino nella coscienza, va... Infame».

• alle pagine 6 e 7  
servizi di Ciriaco e Vecchio



Su Robinson c'è Lucca Comics

Torna l'ora solare

Alle 3 di domenica lancette indietro di un'ora

Santoni svela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never been so light.



Santoni

EASY.



SCOPRI LA COLLEZIONE





SOLO NEI MIGLIORI BAR

## LA STAMPA

SABATO 26 OTTOBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1982

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N.296 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II WWW.LASTAMPA.IT

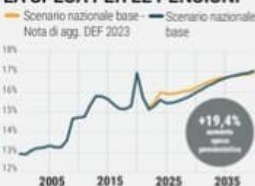
GNN

## L'ECONOMIA

Scontro sulle pensioni beffa per le minime Giorgetti vede il Fmi "La manovra è solida"

BARONI, MONTICELLI

## LA SPESA PER LE PENSIONI



Per le pensioni nel 2025 il recupero dell'inflazione non sarà pieno, come ha cercato di far passare il governo, ma verrà ripristinato il meccanismo in vigore prima del 2023 più favorevole ai pensionati, soprattutto quelli d'oro. -PAGINE 2 E 3

## LA POLEMICA

Insulti e saluti fascisti Bufera Rai per Corsini

CAPURSO, TAMBURRINO

Un altro caso. Il tunnel in cui è finita la classe dirigente di Meloni sembra essere senza uscita. Questo è il turno di Paolo Corsini, direttore degli Approfondimenti Rai e «militante» di Fdi, che dà dell'«infame» a Corrado Formigli. -PAGINA 19

## I DIRITTI

Dialogo Amato-Stasio "Difendiamo la Carta"

CHIARA COMAI

«Francesco Spano non ha più 18 anni. Sarebbe stato meglio non farlo». Di fronte al caso che ha travolto il capo di gabinetto di missionario del ministero della Cultura, interviene anche l'ex premier ed ex presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato, esortando alla prudenza. Amato era ieri al Circolo dei lettori di Torino per presentare il suo ultimo libro. -PAGINA 6

## BUONGIORNO

Nonostante io non nutra una grande ammirazione per Giuseppe Conte, devo confessare che mi affascina moltissimo, e continuo ad avere davanti a me la scena del suo primo discorso parlamentare. Era il Signor Nessuno baciato dalla sorte: issato da Salvini e Di Maio alla presidenza del Consiglio, da dove i due contavano di comandarlo come una marionetta. Era in piedi, i ragazzacci seduti ai suoi fianchi, e in una pausa si scostò ma non abbastanza dal microfono e chiese timidamente a Di Maio: questo lo posso leggere? No, rispose Di Maio, senza quasi fargli concludere la domanda. Guardate il video e guardateli i ragazzacci: sono compresi da sé stessi come Napoleone ad Austerlitz. Tempo un anno e, fondato il governo giallorosso, Salvini verrà fatto fuori. L'autunno di Di Maio sarà più lungo

## La volpe e il leone

MATTIA FELTRI

ma inesorabilmente avviato all'inverno. Poco a poco, Conte si è preso anche il Movimento, tirando giù un birillo alla volta, il birillo Bonafede, il birillo Fico, il birillo Toninelli. Tutti protagonisti di una sola commedia, e tutti subito sul viale del tramonto. Soltanto Conte resta ancora lì, giusto un po' più alto, e del resto come si scappa all'alterigia dopo essersi impossessati della casa in cui si fu camerieri, e dopo aver scaraventato fuori anche il fondatore, l'ex idolo, l'ex sire, l'ex padreterno, ovvero Beppe Grillo? Che storia magnifica: non ricordo nessuno tanto sottovalutato, e da così tanti, e che altrettanti si è messo in tasca. E adesso aspetto di vedere quale sarà il prossimo pollo che, credendosi aquila, finirà in bocca a questa volpe, convincendola una volta ancora d'essere un leone.

LEADER IN LIGURIA DOVE DOMENICA SI VOTA. BALNEARI CONTRO PALAZZO CHIGI: NOI TRADITI

## Meloni, attacco ai giudici "Io un problema per loro"

La premier: i tagli? Usate la calcolatrice. Schlein: mente sapendo di mentire

OLIVO, TIMOSI

I tre leader del centrodestra si ritrovano al Porto antico per sostenere la corsa a governare di Bucci, sindaco di Genova, che prova a fare il salto. Al Politeama, intanto, Orlando, candidato del campo largo, chiude la sua campagna. -CON IL TACCUINO DI SORGI -PAGINE 4 E 5

Banda spia i politici ex agente tra gli arrestati

Legato e Serra

IL CASO

Quel vertice Fdi su Giuli "Serve uno controllabile"

LOMBARDO, RIFORMATO

È il 23 ottobre. A Palazzo Chigi si intravedono Alessandro Giuli, ministro della Cultura da poco più di un mese, ed Emanuele Merlino, capo della segreteria tecnica del MfC, sopravvissuto al repulisti dopo le dimissioni di Sangiuliano. -PAGINA 8

Lagioia: ma l'egemonia in cultura è un'idiozia

FRANCESCO SCHIANCHI

«La cultura sta diventando il cavallo di Troia del governo Meloni». A chiedergli del caso Giuli, delle tensioni al ministero e del tentativo della destra di cambiare l'egemonia culturale del Paese, Nicola Lagioia diventa un fiume in piena. -PAGINA 9

## LUTTO A LA STAMPA

Addio a Paolo Griseri giornalista fuoriclasse con le radici a Mirafiori e il cuore per gli ultimi

ANDREA MALAGUTI



Con il cuore di Paolo Griseri, è saltato per aria anche quello di tutti noi che gli abbiamo voluto bene e che continueremo a volergliene per sempre. A darci la notizia è stata Stefania, moglie, amica e collega. -PAGINA 24

## IL RICORDO

Ha raccontato l'auto e dato voce al Nord

JOHN ELKANN

Ci sono molti ricordi di Paolo Griseri che mi vengono in mente in queste ore, perché negli ultimi vent'anni sono state davvero tante le occasioni in cui ci siamo incontrati e confrontati. Prima come inviato di Repubblica. -PAGINA 24

## GLI INTERVENTI

Con i contributi di  
Andrea Bosco  
Gian Carlo Caselli  
Bruno Ceretto  
Evelina Christillin  
Guido Crosetto  
Elsa Fornero  
Enzo Ghigo  
Maurizio Landini  
Chiara Saraceno  
PAGINE 24 E 25  
E un commento di  
Don Luigi Ciotti  
PAGINA 29

FILIPPO TURETTA PER LA PRIMA VOLTA IN AULA: "COSÌ HO PIANIFICATO L'OMICIDIO DI GIULIA"

## Faccia a faccia con l'assassino

FRANCESCO GIUBILEI



Il nostro sguardo sul Male

NICOLETTA VERNA

PEDIACCOOP H24 GROUP

Sei un Medico specializzato in Neurologia o Urologia?

Scopri di più  
info@pediacoopH24.it  
+39 338 43 12 471



Sabato 26 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 296  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2015

## LIGURIA Esposto sul "mister preferenze" Fdl La destra cancella Toti Elly-Conte per Orlando

Al comizio di chiusura in quello che fu il suo feudo, nessuno dei leader nazionali del centrodestra (tranne in un inciso Salvini) cita l'ex presidente che ha patteggiato per corruzione impropria e finanziamento illecito

GRASSO E MARRA A PAG. 2 - 3



## PER IL TERZO MANDATO De Luca, i pareri "pro veritate" che non esistono



PROIETTI A PAG. 7

## PARLA FRONGIA, PITTORE "Sgarbi mi disse di mettere il cero su quel dipinto"



MACKINSON A PAG. 6

## Ominicchi e lenticchie

Marco Travaglio

Al ministero della Cultura dev'esserci un virus che fa impazzire tutti. Per decenni, di quel dicastero, s'è parlato poco o nulla. Visti sono alternati ministri di vari colori (inclusi quelli di centrodestra nei tre governi B., per oltre nove anni) e nessuno s'è mai accorto di egemonie culturali di destra o di sinistra: si badava a sistemare amici, come avevano fatto per quasi mezzo secolo la De&C., che alla cultura preferivano le banche. Poi sono arrivati i melones e ci hanno raccontato, ma soprattutto si sono raccontati, che dopo 70 anni di comunismo (peraltro mai visti: il più a sinistra era Franceschini) si cambiava egemonia. E ci hanno mandato Sanguiliano, che è scivolato sulla Boccia di banana e, levandogli il "San" e l'"ano", è sbucato Giuli. Se dovessimo spiegare a uno straniero, o a un italiano che ha altro da fare, cosa diavolo succede, preferiremmo arrenderci. Mission impossibile. Giuli s'è portato dietro dal museo Maxxi il capo di gabinetto Francesco Spano, di area Pd e gay dichiarato con tanto di marito (anche lui consulente per pochi spicci al Maxxi, ma dai tempi della Melandri). E dalle migliori accademie di FdI, quelle che lavorano giorno e notte alla nuova egemonia culturale, s'è levato un solo grido di battaglia: "A frociiooo!". Sistemare sorelle e cognati è cosa buona e giusta. Ma nominare un "pederasta", incapace o incapace che sia, questo no. Qui la storia s'ingarbuglia e non si capisce più nulla, se non che Reporti annuncia un "nuovo caso Boccia" al Mic e tutti i giornali di destra iniziano a tifare Ranucci (c'è sempre una prima volta) contro Spano, mentre nelle chat di FdI si insinua che costui abbia una storia con un meloniano. Spano si dimette, Giuli minaccia di seguirlo. La Meloni lo trattiene e la sorella di Giuli (sì, c'è anche una sorella di Giuli, all'ufficio stampa di FdI alla Camera) litiga pubblicamente con Mollicone, noto per l'epica battaglia contro Peppa Pig - celebre agit prop del gender - e dunque presidente della commissione Cultura. Anche Fazzolari fa qualcosa, ma boh. E si tira in ballo pure Arianna Meloni, che però c'entra sempre e si porta su tutto. La sorella Giorgia, sempre spiritosa, dice che "c'è un po' di nervosismo nel partito". Alla faccia. In tutto questo, nessuno capisce di cosa si sta parlando, chi ha fatto cosa, perché tizio si dimette e caio vuole seguirlo. Se non che fratelli, sorelle e cognati d'Italia fanno, come sempre, tutto da soli: la magistratura nemica del popolo non c'entra, e tantomeno la ferocce opposizione e la terribile stampa spiona. Se ci fossero mega-torte da spartire o maxi-scandali da coprire, uno capirebbe: ma qui c'è solo la fame atavica di un termitaio di ominicchi e ominicchie che si sbranano per un piatto di lenticchie. Che poi è la cifra di questo roverso: il nulla.

## LO SFOGO DEL MINISTRO "NON ME NE VADO DI NOTTE, DIRÒ TUTTO IN PUBBLICO"

# Giuli: "Sul mio cadavere tante impronte digitali"

### PARLANDO CON UN AMICO

"MI DANNO COLPE CHE NON HO, GIORGETTI MI CHIAMÒ NEL 2018 PER IL PROGRAMMA DELLA LEGA"

CAPORALE A PAG. 4 - 5

### FRATELLI COLTELLI: IL CASO DELLA NOMINA DEI CC

Non solo Mic. Liti, lotte di potere, infami: è tutti contro tutti dentro il partito della premier Meloni

GIARELLI A PAG. 5

### LE HA RIVELATE IL LIBRO DEL LINGUISTA ARCANGELI

Rai, chat "nere" di Corsini e insulto a Formigli: il Pd ne chiede la testa, pure Rossi vuol punirlo

ROSELLI A PAG. 6



## ECCO UN ALTRO GIULI

### Il sindaco Lepore parla una lingua molto alluvionata

Tommaso Rodano

La politica ha un problema serio con le parole. Finché sono le digressioni liserigiche del ministro Alessandro Giuli ci può scappare persino una risata

A PAG. 11

## LE NOSTRE FIRME

- **Arlacchi** Israele vada fuori dall'Onu a pag. 18
- **Mazzarella** Noi e la sfida dei Brics a pag. 11
- **Valentini** Oggi visto da Machiavelli a pag. 11
- **Boffano** Gli invisibili dell'auto kaputt a pag. 24
- **Novelli Buzzati** fra Indro e Camilla a pag. 19
- **Luttazzi** Perché si diventa "comici" a pag. 10

## COINVOLTI ANCHE POLIZIOTTI

### File rubati in vendita Arrestati sei hacker

MILOSA A PAG. 13

## TRA IL LIBANO E L'IRAN

### Israele, 5 reporter uccisi. "Biden vuole il raid dopo il voto"

GROSSI E MAURIZI A PAG. 8

## La cattiveria

### Esplosione alla Toyota, la fabbrica chiude, 850 in cig, problema sicurezza risolto

LA PALESTRA  
MATTED CAPPONI

## CHE C'È DI BELLO

### Hey Joe che noia, i corvi parlanti e i gialli "filosofici"

DA PAG. 20 A 23



## I FATTI PIÙ TESTARDI DELL'IDEOLOGIA

# TUTTI ESPELLONO, SOLO IN ITALIA I GIUDICI BLOCCANO IL GOVERNO

Germania, Svezia e Olanda dopo la sentenza della Corte di giustizia Ue hanno continuato regolarmente a effettuare rimpatri: da noi invece la magistratura si è sentita in dovere di indirizzare la politica estera

*Il socialista Scholz ne vuol cacciare di più: «Il modello Albania? Non basta»*

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Davvero i giudici che hanno deciso di riportare in Italia i migranti trasferiti in Albania non potevano fare altro? A sentire chi sostiene con entusiasmo il provvedimento, i magistrati del tribunale di Roma hanno solo rispettato la legge. In realtà non si tratta di una legge, ma della sentenza del 4 ottobre, con cui la Corte di giustizia europea ha circoscritto la definizione di Paesi sicuri verso cui praticare i respingimenti. Il senso è chiaro: i verdetti non si discutono, si applicano. Ma è proprio così? No. Prova ne sia che alcuni Paesi europei, che come noi sarebbero tenuti a rispettare (...)

segue a pagina 5

ALESSANDRO RICO a pagina 4

### «Chi combatte la legge anti surrogata difende la compravendita di bambini e il giro di soldi che c'è dietro»

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 9



## SPANO E I SUOI CARI

Rovistano nell'immondizia di un'omofobia che non esiste

di MARIO GIORDANO



■ La destra omofoba? Davvero, alla fine, tutto quello che resterà di questa vicenda sarà il solito attacco alla presunta destra omofoba? Fatemi capire: dov'è la destra? E dov'è l'omofobia? Francesco (...)

segue a pagina 3

## IL CONTRAPPASSO

Il grido della ultrafemminista: per noi meglio i conservatori

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Julie Bindel, militante femminista radicale inglese, in passato iscritta ai laburisti molla pubblicamente il partito di Keir Starmer e punta sui conservatori: «La sinistra pensa solo ai transgender»

a pagina 2

# Il Congresso Usa minaccia Stellantis sui fondi

Dopo la reprimenda della Casa Bianca, le clamorose lettere di deputati e senatori dei due partiti: o l'azienda investe o vanno bloccati i denari pubblici. Per gli Elkann si mette male: hanno contro sia Trump sia la sinistra

## E LA UE CI PENSA...

Pazza idea per spingere l'auto green: alzare i prezzi della benzina

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Martin Daum è un signore tedesco dai capelli bianchi e dal volto rassicurante. Ha lasciato lo scorso settembre la guida di Daimler truck, il colosso dei camion che impiega solo in Germania 100.000 persone. È stato amministratore delegato e ha occupato uno dei posti del board (...)

segue a pagina 10

di CAMILLA CONTI



■ Deputati e senatori democratici del Congresso Usa scrivono due lettere a Stellantis per intorgli il rispetto degli impegni presi: l'azienda ha fatto profitti e l'ad Tavares guadagna 40 milioni, ora investe o perderà i finanziamenti pubblici che le sono stati garantiti. Incalzano anche i repubblicani.

a pagina 11

## VERSO LE PRESIDENZIALI USA

La caccia alle spie inguaia Biden Intanto Donald vola nei sondaggi

di STEFANO GRAZIOSI e STEFANO PIAZZA

■ La caccia alle spie iraniane nel Pentagono continua. L'Fbi mette nel mirino un ufficio governativo da cui sarebbero partiti documenti riservati. E la pista

porta dritto ai consiglieri di Biden. Intanto Trump vola nel consenso popolare e azzera il divario con la sfidante Harris. Mazzata per i democratici: il Washington Post per questa volta si dichiara neutrale.

alle pagine 14 e 15

## CANTIERE MANOVRA

Nodo detrazioni Saranno pure retroattive ai costi del 2023

di LAURA DELLA PASQUA



■ Nella manovra possibili sorprese per chi sta ristrutturando un immobile utilizzando il Superbonus al 65%. Mantiene l'attuale aliquota solo se ha iniziato i lavori entro il 15 ottobre. Altrimenti gli toccheranno i tagli della legge di bilancio.

a pagina 8

## IL SINDACO DI BOLOGNA FERMA LA PARTITA COL MILAN PER PAURA DELL'ALLUVIONE

# Il lockdown climatico falsa pure il campionato

di GIORGIO GANDOLA



■ In questo momento non pensiamo a una partita di calcio. Certo che no. Rinviando d'imperio a data da destinarsi Bologna-Milan (prevista oggi alle 18) con la singolare motivazione di «maltempo preventivo» il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, dimostra di pensare alle elezioni regionali di metà (...)

segue a pagina 17



MORTO Moussa Diarra ha aggredito gli agenti

A Verona c'è anche chi pensa al poliziotto aggredito: via alla raccolta per la difesa

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Verona si schiera contro la retorica immigrazionista dopo la tragedia del giovane ucciso da un agente che si è difeso mentre veniva aggredito: 120 ristoratori hanno partecipato a una sottoscrizione per pagare la difesa del poliziotto indagato.

a pagina 7



**GERMANIA, SCHOLZ A UN PASSO DALLA CRISI  
LA FRANCIA STUDIA LA TASSA ANTI PAPERONI**  
Cuomo e De Felice a pagina 15

**CATELANI,  
BANANA DA RECORD:  
VA ALL'ASTA  
PER UN MILIONE**  
Abbiati a pagina 19



**COME CAPIRE SE SI È (ANCORA) GIOVANI:  
RIUSCIRE A STARE SU UNA GAMBA SOLA**  
Sorbi a pagina 18



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 24-25  
Soffrire  
fa crescere



VALLEVERDE



SABATO 26 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 255 - 1.50 euro\*

50  
il Giornale

# il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it  
02 7532 4071 - 4072 (ore ufficio) - 4073 (ore ufficio)

**IDEA BUONA,  
SPOT BANALE**

di Alessandro Sallusti

**D**a oggi sui canali social e sulle televisioni gira uno spot fatto realizzare dal ministero delle Finanze contro l'evasione fiscale. Si apre con un tizio modello-sbruffone che al ristorante ordina aragoste e champagne e dice ai vicini di tavolo: «Tanto paghi tu». E si chiude con due finanzieri che gli suonano al campanello di casa: «Beccato, l'evasione fiscale si paga. Da oggi ancora più controlli e sempre meno evasori».

L'intento è nobile e assolutamente condivisibile, l'evasione fiscale è, non certo da oggi, un cancro che limita la crescita del Paese, oltre che un reato grave e per di più odioso. Sul tema il governo Meloni sta provando a percorrere una strada diversa da quella dei suoi predecessori, scrivere cioè un nuovo patto sociale tra cittadini e fisco: saniamo in modo reciprocamente conveniente il pregresso che zavorra famiglie e imprese, ma d'ora in avanti nessuno sconto o comprensione. Ci sta quindi un messaggio duro e minaccioso, ma quello proposto nello spot più che far paura fa ridere, tanto è paradossale e macchiettistica la situazione proposta. L'Italia «aragosta e champagne» ricorda tanto l'Italia «pane, pizza e mandolino» con cui ci ridicolizzano i tedeschi e diventata famosa nel mondo anche nella sua variante «Italia pizza e mafia». Il personaggio, poi, è surreale, sembra uscito da uno dei cinepanettoni di Vanzina, da una gag del *Milanes* imbruttito, insomma ispira più simpatia che sdegno. Ci saranno pure degli italiani che non pagano le tasse per poter tranquillamente pasteggiare con «aragoste e champagne», ma non sarà uno spot a far rinsavire i cretini che, essendo tali, né capiscono, né si mettono paura. Nel mondo reale la maggior parte di chi evade lo fa per motivi diversi dai lussi culinari. Nell'ordine: in momenti di crisi preferisce pagare prima dipendenti e fornitori; in momenti difficili dà la precedenza al mantenimento dignitoso di moglie e figli; in momenti di quiete trova comunque esorbitante e ingiusto devolvere allo Stato ben oltre la metà dei frutti del suo lavoro. Per carità, nulla di drammatico, ma credo che si sarebbe potuto fare di meglio, soprattutto non mettere tutti gli evasori ed elusori in un'unica cesta, quella delle mele davvero marce perché allora si che si rischia l'effetto contagio.

ELEZIONI REGIONALI

**Meloni: «L'Italia a schiena dritta  
Bucci? Uomo giusto per la Liguria»**

IL COMMENTO

di Alberto Giannoni

Rischia solo  
l'opposizione

di Augusto Minzolini a pagina 5

I leader del centrodestra a Genova chiudono la campagna elettorale per Bucci.

a pagina 5



UNITÀ Il centrodestra sul palco a Genova per Bucci

ANCHE I POLITICI NEL MIRINO

## Retata di spioni

Furto di informazioni riservate dalle banche dati: sei arresti. Tra gli hacker anche forze dell'ordine

Intervista a Figliuolo

«Libano e Romagna  
Vi spiego cosa faremo»

di Hoara Borselli a pagina 10



DIFESA Il generale Francesco Paolo Figliuolo (63 anni)

di Luca Fazzo

I carabinieri del Nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Procura di Milano, hanno eseguito sei misurazioni cautelari nei confronti di altrettante persone che farebbero parte di un'organizzazione dedita al furto di dati e informazioni sensibili anche di esponenti politici. Tra queste ci sarebbero anche appartenenti o ex delle forze dell'ordine.

a pagina 16

DOPO L'ATTACCO A FORMIGLI

## I veleni sbarcano in Rai Ora nel mirino Corsini

Ieri mattina nella stanza del direttore generale della Rai Giampaolo Rossi l'aria non era delle migliori. Comunque sia andata la vicenda, il caso che riguarda il direttore degli approfondimenti Paolo Corsini ha tenuto banco tutto il giorno. Quella parola «infame» detta davanti alle telecamere di «Piazza Pulita» e presumibilmente rivolta a Corrado Formigli ha mandato su tutte le furie il responsabile di viale Mazzini.

Borgia, De Feo e Fazzo alle pagine 2-3

all'interno

**LA POLEMICA  
Caracciolo  
su Iran  
e Israele  
ribalta la realtà**

di Fiamma Nirenstein

Molti intellettuali di sinistra stanno cercando di fondare una teoria della futura distruzione dello Stato d'Israele, ma (...)

segue a pagina 13

**ALTRO CHE SAVIANO  
Sei mesi di cella  
per una protesta  
Ecco chi sono  
i veri dissidenti**

di Alessandro Gnocchi

Per una settimana, alla recente Buchmesse di Francoforte, gli scrittori italiani hanno raccontato al mondo che la libertà (...)

segue a pagina 19

TORNA L'ORA SOLARE

Questa notte ricardatevi di portare indietro di un'ora le lancette dell'orologio



GIÙ LA MASCHERA

INFAME!

di Luigi Mascheroni

**P**unto primo. Sia chiaro: uno scrittore può chiamare «bastarda» il presidente del Consiglio; o anche «stronza». Ma un dirigente Rai - che cosa fascista! - non può permettersi di dare dell'«infame» a un giornalista. La libertà di insulto, si sa, è come certi conduttori. Fluida.

Punto secondo, che è una conseguenza. Massima, totale, incondizionata, inginocchiata solidarietà a Corrado Formigli, un esempio di integrità e coraggio (che non sarà infame però, insomma, quando dice «Sono sempre stato alla larga dai partiti» diventa comico). Lo ripetiamo: l'insulto di Paolo Corsini a Formigli è vergognoso. Speriamo solo



che adesso la vittima non diventi vittimista e ci faccia sopra tre-quattro puntate.

Bene. Adesso passiamo al punto successivo. Che è questo. Una collega ci ha ricordato di quando i renziani - che non avevano digerito l'intervista al loro leader sulla sua chiacchierata villa di Firenze, andata in onda a *Piazza Pulita* - pubblicarono per vendetta sui social foto, piantine e indirizzo dell'attico romano di Formigli. Una cosa, a pensarci, più mafiosa dell'aggettivo «infame» (un po' come quando Sigfrido Ranucci manda pizze al governo annunciando puntate esplosive di *Report*).

Lo diciamo - avendo buona memoria e brutti ricordi - a quelli che si accorgono delle porcherie, di cui una certa parte politica è maestra, solo quando arrivano dalla parte opposta.

E per il resto, noi siamo ottimisti. Non bisogna mai disperare. A volte i fascisti si pentono.

Al contrario degli infami.





direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

Sabato 26 ottobre 2024 | € 1,50

Anno LIX - Numero 296

direttore responsabile MARIO SECHI

OPNOM NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004, n. 40 art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it  
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

# Libero



fondatore VITTORIO FELTRI

Editoriale

## Comunque vada arriva una lezione dagli Stati Uniti

MARIO SECHI

Il 5 novembre l'America sceglie il 47° Presidente, la sfida tra Donald Trump e Kamala Harris è aperta, nessuno può dire con certezza chi vincerà, ma possiamo leggere delle tendenze in questo finale della campagna presidenziale, abbiamo davanti a noi alcuni temi chiave, una mappa per la destra e la sinistra in Europa e in particolare in Italia, dove la polarizzazione del dibattito, l'ossessione contro "le destre", è fortissima. La politica americana è prima di tutto un laboratorio culturale, è espressione dello "spirito del tempo", fa da apripista per ondate che impattano sulla società occidentale. Comunque vada a finire la corsa presidenziale (l'ultimo sondaggio del *New York Times* dà un testa a testa, quello del *Wall Street Journal* vede Trump in lieve vantaggio, ma con un netto distacco su tre punti decisivi, immigrazione, economia e inflazione), il radicalismo dei democratici è finito in testacoda, il movimento *woke* e la *cancel culture*, l'indice puntato contro "l'uomo bianco", il dogma dell'ecologismo insostenibile, hanno lasciato un segno profondo. Da una parte i "deplorables" repubblicani, i miserabili (così li chiamò Hillary Clinton nel 2016), dall'altra i giusti democratici che hanno sempre ragione. È un copione logora, per questo Harris ha tentato la metamorfosi in candidata centrista, ma gli anni alla Casa Bianca sono squadrati e le sue possibilità di vittoria, che sembravano altissime dopo la defenestrazione di Joe Biden, si sono assottigliate. Va detto che i sondaggi possono sbagliare, Donald può perdere e Kamala vincere nel giro dei voti negli Stati in bilico (dove sulla carta Trump appare favorito), ma quell'agenda politica è morta. Il segnale che siamo a una svolta sul piano culturale è arrivato ieri con la decisione del *Washington Post* di non appoggiare ufficialmente la candidatura di Harris, non accadeva dagli anni Ottanta, i democratici dopo 40 anni hanno perso l'atteso "endorsement" della gloriosa testata, oggi di proprietà di Jeff Bezos, il fondatore di Amazon. "Torniamo alle origini", ha spiegato l'editore del *Post*, William Lewis. In questa formula c'è la fine di un'era, non è un appoggio a Trump, ma la presa d'atto che nello scenario c'è anche l'altra America e dopo tutto quello che è accaduto - non si può ignorare la realtà. È una lezione che in Italia non è ancora arrivata. Non ci resta che attendere sulla riva del fiume della storia.

## FANGO SULLA LIGURIA

# Gli avvelenatori del voto

Le critiche a Bucci per il cancro e i servizi di Report a urne aperte Meloni sul palco a Genova: «Attacchi vergognosi dall'opposizione»

Il sindaco candidato: «Se vincono loro in fumo 18 miliardi»

IERI IL RACCONTO IN AULA: «COSÌ HO UCCISO GIULIA»



## La vita di Turetta in carcere tra chitarra e palestra

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 5

FAUSTO CARIOTI

I sondaggi che la legge impedisce di citare non regalano certezze a nessuno, ma rendono ottimisti i leader del

centrodestra e il candidato Marco Bucci. Sul palco del comizio finale (...)

segue a pagina 2

PIETRO SENALDI a pagina 3

## LE QUATTRO CAROGNATE

### Non facciamo regali a questa sinistra dei veleni

DANIELE CAPEZZONE

No, la sinistra non merita davvero questa soddisfazione. Sarebbe un gran peccato se, per un soffio, magari per l'affluenza tenuta un po' più giù del necessario dall'allerta meteo, la peggiore sinistra d'Europa dovesse tornare (...)

segue a pagina 14

COME CAMBIANO I CONTI

## Pensioni, sanità, banche La verità sulla manovra

Le pensioni minime aumenteranno di 19 euro e non di 3 come sostiene l'opposizione. I fondi per la sanità passano dai 126 miliardi del 2022 ai 140,6 del 2026. E le banche pagheranno 700 milioni.

CASTRO, OSMETTI, STAGNO a pagina 8

Scatta l'ora solare

Le lancette vanno spostate indietro di un'ora: dalle 3 alle 2. L'ora legale tornerà il 30 marzo.



Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre

## Indagato per eccesso di difesa Colletta per l'avvocato del poliziotto aggredito

ALESSANDRO GONZATO

«L'abbiamo sentito come un dovere morale: vogliamo pagare le spese legali al poliziotto». Il poliziotto è l'agente della Polfer che a Verona, domenica scorsa, minacciato da un immigrato col coltello gli ha sparato. Lo straniero, Moussa Diarra, 26enne maliano, è morto; (...)

segue a pagina 7

## L'ultima del sindaco di Bologna Lepore ferma la città per pioggia (col sole)

LEONARDO IANNACCI

Bologna sta vivendo giornate decisamente drammatiche per gli sconvolgi alluvionali che hanno colpito la città, a tal punto da far passare in secondo piano una partita di calcio, seppure importante per il campionato di Serie A come è Bologna-Milan, in cartellone per oggi (...)

segue a pagina 15

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Folco Scotti, vescovo

Sabato 26 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 296 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**ARTEMISIA LAB**  
INTELLIGENTE E PERSONALIZZATA

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!  
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

IN TUTTA LA SEDE PER INFORMAZIONI

**ARTEMISIA LAB**  
INTELLIGENTE E PERSONALIZZATA

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!  
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

IN TUTTA LA SEDE PER INFORMAZIONI

**IL VOTO IN LIGURIA**

**Meloni tira la volata a Bucci**  
«La sinistra? Guarda dal buco della serratura»

Il centrodestra unito sul palcoscenico di Genova per il candidato alla presidenza della Liguria Bucci. Da domani fino a lunedì urne aperte per votare la nuova guida della regione.

Frasca a pagina 4

---

**CANDIDATO DEL CENTRODESTRA**

**La sfida di Bucci**  
«Liguri con me per fermare le bassezze della sinistra»

Mineo a pagina 4

---

DI RICCARDO MAZZONI  
**La separazione tradita dai giudici rossi**  
a pagina 13

DI PAOLO MICCOLI  
**Medicina. Una riforma troppo attesa**  
a pagina 13

**SALIS contro OSHO**

**La sinistra dopo Il Tempo adesso vuole censurare anche la satira politica**

**Il Tempo di Osho**

Il padre dell'eurodeputata soffre le nostre vignette «È il massimo di questa classe politica» Osho: «Ilaria a Bruxelles ce sta pe' davvero però»

Martini a pagina 2

---

**CASO FUTURISMO**

Ecco tutta la verità sulla mostra alla Gnam Mollicone su Russo «Incontri istituzionali»

Simongini a pagina 23

**Quella mail i giudici e i bassifondi**

DI TOMMASO CERNO

*Teri mi sono preso una lezione di diritto. A farla un magistrato di nome Stefano Musolino che ha parlato de Il Tempo come dei bassifondi della comunicazione. Il tutto per avere pubblicato uno scoop, la mail di un suo collega di professione e di corrente, Magistratura democratica, che definisce la premier Meloni «più pericolosa di Berlusconi». Una mail di cui sta parlando tutta Italia a partire da lui e dai salotti tv che frequenta. Ma sono talmente bassi questi fondi da scoprire pure che un signore laureato in legge usa il verbo «rubare» per riferirsi alla pubblicazione di una mail inviata a migliaia di persone senza alcun vincolo di riservatezza. Dico senza vincolo di riservatezza perché lo stesso presidente dell'Anm Santalucia ha dovuto frenare la furia censoria contro Il Tempo quando molti magistrati del sindacato, un po' meno rossi, hanno preso le distanze dalle parole del collega. Basterebbe questo a farci capire che la mail ci dice proprio come stanno le cose e che il re è nudo. Ma ai bassifondi non c'è mai fine. Il magistrato in questione non ha nemmeno letto il giornale che accusa di furto, perché a Piazza Pulita afferma che Il Tempo avrebbe fatto un taglia e cuci, mentre il giornale ha pubblicato tutte le frasi di cui si è discusso quella sera a LA7. Non mi pare invece di aver sentito usare il termine «rubare» o «bassifondi» per riferirsi ai dossieraggi su cui indaga il suo collega Cantone a Perugia. Dove fra gli indagati c'è un procuratore. E dove nel bassifondi sembra finire il prestigio dell'Antimafia voluta da Falcone. Ma tanto se non si spara su Meloni per certi magistrati di alto bordo laggiù nei bassifondi va tutto bene.*

**IL TEMPO di Feltri**

DI VITTORIO FELTRII

**Lo smart working non risolverà i problemi di traffico della Capitale**

a pagina 10

**BUFERA GIUSTIZIA**

**Dossieraggi Arresti in Lombardia Toghe contro Nordio**

Campigli e Cavallaro a pagina 6

**DIETROFRONT DELLA UE**

**Asse Metsola-Meloni sul tema migranti Sì al modello Albania**

De Leo a pagina 8

**BANDO PER LA CURA DEI PELLEGRINI**

**Allarme sanità per il Giubileo E Gualtieri chiede aiuto ai privati**

Sbraga a pagina 19

**LA EZIONE DI ALCIDE**

**Il ruolo di De Gasperi e degli statisti antitotalitari**

DI LUIGI TIVELLI

Ascoltare nell'aula di Montecitorio la commemorazione per i 70 anni dalla scomparsa di Alcide De Gasperi (...)

Segue a pagina 7

**CRAVATTE SARTORIALE**  
Eleganza Made in Italy

**30% off**

L'ora legale tornerà il 30 marzo 2025

**Oroscopo**

**Le stelle di Branko**

a pagina 13

**TORNA L'ORA SOLARE**

Stanotte ricordatevi di spostare indietro le lancette dell'orologio

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti individuali anche nei gravi Leggenda Alimenti. Il Tuglio. Numero Verde. AutORIZZAZIONE MIN 1470/2023

\*IN ITALIA ANTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PUBBLICAZIONE IN FASCICOLI - € 1,20 (2024) - N. 275/2024 (4) - 0391-6990



Sabato 26 Ottobre 2024  
ANNO V - NUMERO 296

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 350/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, DCB Milano



## LE OSSessioni DEI SOVRANISTI

# La Gpa e il falso femminismo sulla pelle delle persone

GIORGIA SERUGHETTI

**N**onostante la partenza in salita del piano Albania, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è detta determinata ad andare avanti nel rispetto dell'impegno preso con gli italiani: «Fermare l'immigrazione illegale». Intanto, nei giorni scorsi, ha potuto esultare per l'approvazione della legge che punisce la gestazione per altri (Gpa) come reato universale «Una norma di buonsenso contro la mercificazione di donne e bambini». Per un verso, la maggioranza lavora per comprimere, fino a cancellare, i diritti riconosciuti internazionalmente agli stranieri che intendono chiedere asilo nel nostro paese; per un altro verso, vanta di aver posto l'Italia «all'avanguardia fra le nazioni sul fronte dei diritti», come ha dichiarato la ministra Eugenia Roccella. A quale idea di diritto, e di diritti, rimandano quelli che appaiono come due provvedimenti bandiera del governo Meloni?

a pagina 12

## IL PROCURATORE E LE MOLESTIE

# Perché i media Usa e israeliani attaccano Khan

GUIDO RAMPOLDI

**M**entre Netanyahu si applica alla pulizia etnica di Gaza nord per mezzo di fame e bombardamenti, i suoi apparati e la destra americana tentano di parare il probabile ordine di cattura contro il premier israeliano in arrivo dall'Aja. L'occasione la offre una storia fumosa che affiora all'improvviso sul Wall Street Journal, poderoso quotidiano caro alla destra Usa, ed è ripresa dai media israeliani che ossequiano Netanyahu, i più: un'impiegata della Corte penale internazionale sarebbe stata molestata dal procuratore Karim Khan. Però l'impiegata resta anonima, non risultano denunce, mentre il procuratore smentisce. Vero scandalo o propaganda?

a pagina 9

## IL GOVERNO CONTRO LE PRESUNTE «TOGHE ROSSE». IL VIMINALE COSTRETTO A DAR LORO PROTEZIONE

# La gara dell'odio tra Meloni e Salvini La vergogna dei giudici sotto scorta

GIRO,  
PREZIOSI  
e STASI  
alle pagine 2 e 3



La premier Giorgia Meloni ha attaccato i giudici che non hanno confermato il trattamento dei migranti spediti in Albania  
FOTO ANSA

## L'IDF LANCIA UN ALTRO ATTACCO A UNA POSTAZIONE UNIFIL IN LIBANO

# L'Onu: «Per Gaza è il momento più buio»

Sono 150 i pazienti intrappolati nell'ospedale Kamal Adwan a Beit Lahia, sotto attacco delle forze israeliane. Per le Nazioni unite, «la Striscia rischia di essere svuotata, la situazione sta peggiorando di giorno in giorno»

YOUSSEF HASSAN HOLGADO a pagina 8

Oltre 770 morti in venti giorni, aiuti umanitari bloccati, 150 pazienti intrappolati nell'ospedale Kamal Adwan a Beit Lahia. Nel nord di Gaza è stato raggiunto «il momento più buio», ha detto l'Alto commissario Onu per i diritti umani, Volker Türk. Il direttore dell'ospedale ha detto che la strut-

tura ha subito gravi danni dopo l'attacco dei carri armati dello stato ebraico. L'unità di terapia intensiva è fuori uso e il rischio è che l'ospedale diventi una fossa comune. L'Oms ha denunciato ieri di aver perso i contatti con il nosocomio, uno degli ultimi ancora attivi nel nord della Striscia.



Nel nord di Gaza è stato raggiunto «il momento più buio», ha detto l'Alto commissario Onu per i diritti umani, Volker Türk  
FOTO ANSA

## FATTI

### Cecchettin, il processo e il dolore Tutte le vittime di Turetta

MICOL MACCARIO a pagina 7

## ANALISI

### Il buonumore del crociato anti stato L'epopea controversa di Reagan

GIANLUCA PASSARELLI a pagina 11

## IDEE

### «Mi faccio il regalo di meravigliare» Parthenope e i miracoli di Sorrentino

GIULIA CAZZANIGA a pagina 14



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34776,10 +0,22% | SPREAD BUND 10Y 122,10 +1,30 | SOLE24ESG MORN. 1312,54 +0,22% | SOLE40 MORN. 1297,24 +0,18% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

### Legge di Bilancio

Auto aziendali, dal 2025 penalizzati i modelli non elettrici  
A rischio le vetture più utilizzate

La legge di Bilancio prevede una stretta per auto assegnate dal 1° gennaio 2025. Penalizzati modelli non elettrici e vetture più utilizzate.  
**Stefano Sirocchi** — a pag. 24



**SPARI SULLE PERSONE IN ATTESA DI CIBO**

## A Gaza Nord il giorno delle stragi: colpiti ospedale e campo profughi

*di Stefania Pomato*

**A Khan Younis. Placato dopo il bombardamento israeliano**

**L'IRA DEL PRESIDENTE USA**  
Biden: adesso basta, troppi innocenti morti  
*— a pag. 5*

**L'ANALISI**  
**IL PIANO NON DETTO DLSVUOTARE GAZA**  
*di Roberto Bongiorno — a pagina 5*

# Spesa pubblica, nel 2025 giù del 2,5%

### I conti dell'Italia

Primo calo delle uscite dopo che sono salite del 39,6% tra 2019 e 2024

Giorgetti incontra le agenzie di rating, dal Fmi elogio per risanamento e crescita

Dopo essere lievitati del 39,6% tra 2019 e 2024, gli stanziamenti per la spesa pubblica scenderanno l'anno prossimo del 2,5%. La flessione maggiore è nei fondi alla previdenza, grazie alle entrate contributive spinte da occupazione e trasformazione del taglio al cuneo. Il ministro dell'Economia Giorgetti ha incontrato a Washington la direttrice generale del Fmi Kristalina Georgieva e, riferisce il Mef, «ricevuto elogi per il suo impegno a perseguire il consolidamento di bilancio promuovendo allo stesso tempo la crescita».  
**Gianni Trovati** — a pag. 3

### I NUMERI DELL'INPS

Pensioni, le anticipate giù del 16,5% e chi esce è under 62  
Opzione donna crolla sotto i 3mila

**Marco Rogari** — a pag. 3

**RAPPORTO SYMBOLA-UNIONCAMERE**

## Nell'economia verde 3,1 milioni di occupati

*Nicoletta Cottone — a pag. 27*

**Lavoro e ambiente.** L'economia green nel rapporto di Fondazione Symbola

# Bond, Italia al top per la domanda Dbrs porta l'outlook a positivo

### Titoli di Stato

Una settimana dopo Fitch, anche Dbrs alza l'outlook a positivo, mantenendo il rating a BBB (high): secondo l'agenzia «il piano fiscale riduce i rischi». Non si placa intanto la caccia ai titoli di Stato: da inizio anno domanda di record a 2.000 miliardi per i 100 miliardi di bond che i Paesi europei hanno piazzato a investitori istituzionali attraverso emissioni sindacate.  
**Cellino, Lops, Trovati** — a pag. 2

### BANCHE

Aponte rinuncia a entrare in Mps  
Quota del 10% verso il mercato  
Fitch alza il rating a BB+

**Marigia Mangano** — a pag. 23

### LA TRIMESTRALE

Eni, l'utile netto batte le stime a 1,3 miliardi  
Il piano di buyback sale a 2 miliardi

**Celestina Dominelli** — a pag. 21

# SCARPA®



# Calenda: «In Italia è ora di tornare al nucleare»

**L'intervista**  
CARLO CALENDA



**Carlo Calenda.** Ex ministro, è tra i promotori di un'iniziativa di legge popolare per il nucleare

«Il nostro obiettivo è avviare una battaglia di opinione pubblica: tutti i sondaggi rilevano come la maggioranza degli italiani sia favorevole al nucleare. È ora di riportare questa tecnologia in Italia». Così Carlo Calenda, leader di Azione, lancia la proposta di legge popolare per reinserire il nucleare nel mix energetico italiano. «In 24 ore abbiamo raggiunto la metà delle somministrazioni».  
**Emilia Patta** — a pag. 4

### OPEN INNOVATION SUMMIT 2024

Tecnologie innovative e sostenibilità, i due pilastri dell'economia del futuro

**Marco Alfieri** — a pag. 15

### PANORAMA

#### BANCA D'ITALIA

## Panetta: «L'Africa priorità assoluta Dal Piano Mattei vantaggi reciproci»

«L'Africa è una priorità assoluta» e il Piano Mattei, lanciato dal Governo italiano «mira a costruire un rinnovato rapporto con i Paesi africani, basato su una cooperazione paritaria e vantaggi reciproci», dice il Governatore di Banca d'Italia, Fabio Panetta.  
*— a pagina 12*



**Fabio Panetta.** Governatore della Banca d'Italia

### FISCO

## Concordato, nuova raffica di chiarimenti dall'Agenzia

La scadenza del 31 ottobre per l'adesione al concordato preventivo biennale si avvicina. Dalle Entrate nuova raffica di chiarimenti con 15 Faq.  
*— a pagina 25*

### FALCHI & COLOMBE

## LORO RECORD NON SEMPRE LUCCICA

*di Donato Masciandro*  
*— a pagina 9*

### SEI ARRESTI A MILANO

## Informazioni prelevate da banche dati strategiche

I carabinieri del Nucleo di Varese hanno arrestato sei persone accusate di aver esfiltrato dati «sensibili e segreti» nelle Banche Dati Strategiche Nazionali.  
*— a pagina 10*

### ACQUISIZIONI

## Permira rileva il 40% di K-Way per 190 milioni

Permira rileva il 40% di K-Way per 190 milioni. BasicNet mantiene una partecipazione di circa il 60% in K-Way e Permira ne acquisisce circa il 40%.  
*— a pagina 22*

## Motori 24

*— alle pagine 17 e 18*

## Food 24

*— alle pagine 19 e 20*

**RITORNA L'ORA SOLARE**  
Lancette indietro di un'ora dalle 3 di domani. L'ora legale tornerà l'ultima domenica di marzo 2025

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](mailto:ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





La destra non sa manco nominare un capo di gabinetto, rivogliamo Franceschini che nel gabinetto gettava 26 miliardi (senza "Report")

La destra è maleduca ma come si governa, anzi, su come si stia al mondo. Questi della destra fanno una mostra su Tolkien e provocano l'ira diffusa, sganciamenti di risate e pormache. Quello invece spendeva dieci milioni di euro per creare una "Netflix della cultura italiana" che è fallita ancora prima di nascere, e nessuno accennava nemmeno a un sorriso. Anzi, questa "startup della cultura" ai tempi non ottiene nemmeno il radar di "Report", la trasmissione di Sigfrido Tanucci, che invece ora non si è fatta sfuggire la terribile consulenza da 10 mila euro (mica 10 milioni) al compagno di Francesco Spano che per questo l'altro giorno si è dovuto dimettere da capo di gabinetto del ministero della Cultura. Se Franceschini borbottava, dicevano: "E' rinato Cicerone". Se scriveva su una cartolina: "Distinti saluti", dicevano:

"E' meglio di Leopardi". Egli era ed è infatti il MINISTRO con l'articolo determinativo. Thomas Alva Edison, l'inventore della lampadina, sosteneva che il genio è per il 99 per cento ispirazione (che vuol dire ispirazione) e per il restante 1 per cento applicazione. E allora, camerati della destra, ministri meloniani e melonisti, voi che per il governo apparite attrezzati più o meno come lo zulu medio per la psichiatria, prendete appunti, studiate da Franceschini, fatevi dare le dispense universitarie, cercate i bigami di franceschinismo applicato. Pensateci un attimo. Mentre Geny Sanguiliano non riusciva a nominare la donna che amava, non riusciva a farla diventare consigliera a titolo gratuito e anzi faceva scoppiare un caso mediatico talmente enorme da finire sulle pagine dei Times di Londra, e si procurava un bermeccolo in fronte e un quasi divorzio. Dura muto e cachie cachio riusciva, nonostante il suo peso politico ingombrante, a non ostacolare la carriera di sua moglie passata dal Consiglio comunale di Roma alla Camera dei deputati. E si a parlare di familismo, che è invece una caratteristica di questa destra orrenda. Ah, siamo proprio dei fan di Franceschini. Che cos'è il genio? E' fantasia, intuizione, decisione e velocità d'esecuzione. A lui, da ministro, poteva succedergli di cadere, sì, ma da un impalcatura, da un balcone, dalle scale, mai dal governo e col governo. Mai dal ministero. E quando poi c'era da pagare il conto (politico) egli - genio - era già scomparso. Il solo prestigiatore che, insieme ai conigli, faceva scomparire anche se stesso. La destra si dichiara sconfitta. E prenda esempio.

La destra non sa manco nominare un capo di gabinetto, rivogliamo Franceschini che nel gabinetto gettava 26 miliardi (senza "Report")

La destra non sa manco nominare un capo di gabinetto, rivogliamo Franceschini che nel gabinetto gettava 26 miliardi (senza "Report")

Oggi si vota

In Georgia l'opposizione fa un patto contro i politici ingombranti

Il miliardario Ivanishvili, la sua casa da Tony Stark e le paure dei complici che hanno paralizzato Thlisi

Referendum tra l'Ue e Mosca

Thlisi, dalla nostra invitata. Sono due i punti chiari dell'opposizione georgiana mentre attende il risultato del voto di oggi: assicurare una transizione del potere tranquilla e liberare, almeno per un po', la politica georgiana da figure ingombranti, vistose e divisive. L'opposizione ha promesso unità, ha accettato di aderire alla proposta della presidente, Salome Zourabichvili, di appoggiare un governo tecnico poco colorato politicamente, perché la Georgia ha bisogno di abbandonare i suoi caratteri forti, impressi nella storia e nel DNA della popolazione, e un periodo contenuto di piani dettagliati e politici avrebbe da uno scialbone innocuo potrebbe essere il programma noioso e perfetto per la ripartenza dopo il governo di Sogno georgiano. Non è allergia all'uomo carismatico, è insoddisfazione per l'uomo politico debordante che finisce per diventare il padrone di un partito e il tema di ogni dibattito. (Fiammetta segue a pagina quattro)

La mano al terrorista

L'atroce normalizzazione di Putin dell'ossequioso Guterres e dell'incendiario Musk

Milano. Il segretario generale dell'Onu va al vertice del Brics in Russia, si inchina dando la mano al padrone di casa Vladimir Putin, abbraccia il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenka come un vecchio amico. Il proprietario di Tesla, SpaceX e X, Elon Musk, che è anche un sostenitore munifico (e ai limiti della legge, forse oltre) della campagna elettorale di Donald Trump, chiacchiera regolarmente con Putin, secondo un'esclusiva del Wall Street Journal "le discussioni, confermate da diversi funzionari americani, europei e russi attuali ed ex, toccano temi personali, di affari e tensioni geopolitiche". Intanto Putin stringe l'Ucraina senza sosta e senza pietà, accetta aiuti militari e finanziari dai suoi alleati, e secondo un'altra esclusiva del Wall Street Journal, ha fornito i suoi dati satellitari agli houthi yemeniti. (Pudica segue a pagina quattro)



Da oggi in edicola c'è il numero 34 di Review, in rivista del Folgio diretta da Annalena Benini. In copertina "America", di Margherita Premuroso.

Sanzioni inefficaci

Così le componenti occidentali arrivano nell'arsenale di Mosca (e di Pyongyang) per bombardare Kyiv

Kyiv. Dopo la notizia dell'invio di militari della Corea del nord in Russia per partecipare alla guerra di Vladimir Putin contro l'Ucraina, gli alleati occidentali si sono allarmati, a parole. A Kyiv invece si stanno annanzando le armi di Pyongyang che la Russia già da tempo lascia sul territorio. Lo scorso 7 settembre, per esempio, le forze armate ucraine hanno abbattuto un missile balistico nordcoreano KN-2324 nella regione di Poltava, vicino al villaggio di Mirnoye. La gittata massima di lancio di questo missile è di 800 chilometri e il peso della sua testata è stimato in 500 chilogrammi. Trattandosi di un missile balistico, è molto difficile da intercettare con l'aiuto delle difese aeree. Eppure l'esercito ucraino è riuscito comunque ad abbatterlo, a raccogliere e analizzare le componenti ritrovate e persino a stabilire il suo numero di serie: 31251754. "Il missile nordcoreano ha una particolarità: quando viene abbattuto, non rimane molto. La sua testata è così imbottita che quando esplosa viene bruciato quasi tutto", spiega al Folgio Victoria Vysnitskaya, ricercatrice senior presso la Nako, un'organizzazione non governativa che analizza le componenti delle armi utilizzate dalla Russia contro l'Ucraina. Per questo motivo, il fatto che gli esperti siano riusciti a raccogliere varie parti dal KN-2324 è una fortuna rara, sottolinea l'esperta. Tra i componenti microelettronici trovati, ci sono anche molte componenti occidentali. Sono prodotti da nove aziende diverse: cinque sono americane (Diodes Inc, Bourns, Broadcom, Analog Devices, Avago), due svizzere (Traco Power, STMMicroelectronics), una olandese (NXP) e una britannica (XP Power). Le componenti sono state realizzate tra il 2021 e il 2023, il che significa che alcune di queste sono state prodotte dopo l'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia. Il ministro degli Esteri ucraino, Andriy Sibiha, non ha preso bene la scoperta di componenti occidentali nel missile nordcoreano: "Putin e Kim Jong Un hanno ancora accesso a questi missili", ha scritto sul social X la settimana scorsa, invitando gli alleati a rafforzare le sanzioni e i controlli sulle esportazioni.

Le pensioni di Orlando

Per vincere nella vecchia Liguriaancia la strategia della pensione: alzare le minime fino a mille euro

Roma. Le elezioni regionali in Liguria di domenica e lunedì si giocheranno all'ultimo voto, tutti i sondaggi danno un testa a testa tra Marco Buticchi e il centrodestra e Andrea Orlando per il centrosinistra. Per mettere il muso davanti al sindaco di Genova, l'ex ministro del Lavoro punta sulla "strategia della pensione". Negli ultimi giorni di campagna elettorale, infatti, Orlando ha lanciato un'escalation di dichiarazioni e promesse a favore dei pensionati. (Capone segue nell'inserto XV)

Andrea's Version

Non c'è più religione. I pagliaccetti alla Conte mandano affancullo Grillo, vale a dire il capocomico gigante, nonché enorme monumento del ramo valla, nonché idolo decennale di questa Italia Travolta, alla Gad o alla Gian Antonio Stella, poi gli tolgono pure la rendita, ma niente, si ossa tuttora sostenere che i cinque stelle sarebbero contro le Grandi Opere.

IL PASSO DEL GAMBERO

Le svolte di Meloni sono reali. Ma sono svolte personali, non di squadra. Cos'è la trappola delle due velocità, che impedisce alla destra di allontanare i fantasmi del passato e di farsi trovare pronta alla sfida del trumpismo

La cornice è solida, e lo abbiamo detto, ma dentro alla cornice c'è un disegno, un così disegno, di giorno in giorno, tende a scolorirsi, a sbiadirsi, come nella famosa foto di "Ritorno al futuro". La cornice del governo è solida, e lo sappiamo, ed è una cornice che permette all'Italia di essere forte, attrattiva, credibile, persino più solida rispetto a molti partner europei. Ma dentro alla cornice del governo Meloni, due anni dopo la nascita dell'esecutivo, si intuiscono con sempre più forza due velocità diverse, che spiegano bene un fenomeno che molti osservatori hanno iniziato a registrare. Ci sono due Meloni, in giro per l'Europa. Una Meloni è quella che si trova a suo agio quando esce fuori dall'Italia, quando si confronta con i leader internazionali, quando prova a muovere le sue pedine nelle partite europee, quando prova a triangolare con Ursula von der Leyen, quando riesce a trovare punti di contatto con l'Amministrazione Biden, quando riesce ad affascinare persino alcuni capi di governo progressisti, come Keir Starmer e Olaf Scholz. Un'altra Meloni è quella che quando ritorna dai suoi numerosi viaggi all'estero si ritrova a fare i conti con una realtà complicata da gestire. Il punto non sono solo gli scandali o i presunti

scandali. Non sono solo i capi di gabinetto che saltano come i birilli. Non sono i ministri che fanno fatica ad arrivare a fine giornata. Non sono le riforme che non decollano. Non sono le nomine che non funzionano. Non sono le norme scritte spesso con i piedi. Non sono neanche le faide interne ai partiti, alla maggioranza, alla coalizione. Non sono i numerosi esponenti della classe dirigente meloniana che hanno fatto di tutto in questi mesi per mostrarsi non all'altezza, spifferando in giro notizie coperte dal segreto, rivendicando i busti del Duce nel proprio soggiorno, evocando rischi di sostituzione etnica, mettendo in mano un ministero alla propria amante. E non sono nemmeno i numerosi nemici che di giorno in giorno si presentano con sempre maggiore frequenza di fronte all'ufficio del governo Meloni - iscritti a Magistratura democratica, magistrati della Corte dei conti, vescovi della Conferenza episcopale, sindacati dei lavoratori, universo dei balneari, mondo dei distributori, un ampio fronte dei diplomatici che ancora non ha digerito la scelta fatta dalla premier di nominare il capo dei servizi come sherpa del G7. (segue nell'inserto XV)

Il "Moffazzo", i commissari di Fazzo

Ha occhi, sentinelle nei ministeri. Un'intelligence. La mappa

Roma. Una sentinella per ogni ministero. Occhi per vedere, orecchie per sentire, un coltellino a cui riportare: Fazzolari. Il genio, il più bravo di loro, Kurtz, ha assemblato il "Moffazzo", il Mossad anti stracciucchi, la sua intelligence. E' l'agenzia di lealtà, il patto: "Riferite a me. Avvisatemi". Capi di segreteria, uomini della comunicazione, ad, vice capi, meglio se parenti, che possano individuare l'"inflame", parola di questo tempo, che possono vigilare sui ministri e l'infamia. Eravamo quaranta post faccisti non al bar - ma a Colle Oppio - che volevano cambiare il mondo. E ce l'hanno fatto. Sono arrivati nei quattro vitali dello stato. Tuttavia quella "comunità di destino" 30 anni dopo non c'è più. Anzi, si accingono.

La faida di Colle Oppio

Il caso Giuli, e non solo. Viaggio nella sezione incubatrice del melonismo

Roma. E' stato il umido garage della Silicon Valley di Fratelli d'Italia. "La tavernetta", tipo la serie Sky sugli 883, dove un'insolita band provò a uccidere, non l'Uomo Ragno, ma il rudicamento nostalgico e sfigato. Eravamo quaranta post faccisti non al bar - ma a Colle Oppio - che volevano cambiare il mondo. E ce l'hanno fatto. Sono arrivati nei quattro vitali dello stato. Tuttavia quella "comunità di destino" 30 anni dopo non c'è più. Anzi, si accingono. (Cassetti segue nell'inserto XV)

Caccia al cristiano

Aumenta ovunque la persecuzione dei cristiani. Anche in Cina, nonostante l'intesa con il Vaticano

Roma. La persecuzione dei cristiani è peggiorata in modo significativo in tutto il mondo. A sancirlo è il rapporto "Perseguitati qui che mai" presentato in settimana da Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs). Il periodo di riferimento va dall'estate del 2022 a quella del 2024. Del martirio dei cristiani, sia esso praticato con la spada o in guanti bianchi, si parla poco. Non fa notizia. Dopodiché, al Simodo in corso in Vaticano si stimano la priorità prima di settore di disonore femminili. Eppure, ovunque la gente muore in nome della fede. Ann fa, per qualche tempo, ci fu un modo di compassione: gli sgherri del califfo Abu Bakr al Baghidhi seguivano con la "N" di nazareno le case abitate dai cristiani, costringendo gli inquilini a scagliare tra l'essilio e la morte. Morto il califfo e dissolto lo Stato islamico, il tema è stato archiviato. Il nuovo epicentro della violenza islamista militante si legge nel rapporto, è l'Africa occidentale, che ha soppiantato in questo triste primato il vicino oriente. "La migrazione di massa delle comunità cristiane, innescata dagli attacchi islamisti militanti, le ha destabilizzate e private dei loro diritti, sollevando interrogativi sulla sopravvivenza a lungo termine della Chiesa". E' il caso, ad esempio, della Nigeria, il paese più popoloso d'Africa, dove da anni le lotte tribali unite all'aspirazione dell'islamismo hanno colpito le comunità cristiane. C'è un caso che fa discutere: la Cina. Nonostante infatti sia in vigore la "distensione" fra il regime di Pechino e la Santa Sede, con Roma che saluta i "progressi" nei rapporti, i cristiani continuano a essere poco tollerati (e meno ancora i loro simboli). Ritenevano poi i casi del Pakistan e dell'India, paesi che "sono analizzati in particolare per quanto riguarda l'aumento vertiginoso degli attacchi violenti innescati da accuse di presunta blasfemia, nel primo paese, e la detenzione di oltre 650 persone in base alle leggi anti conversione, nel secondo". Il dossier si sofferma sul ruolo e l'azione dei regimi autoritari, che "hanno intensificato le misure repressive contro i cristiani, sia in nome del nazionalismo religioso sia della laicità dello stato teocristiano". Qui, le condanne sono state decise "per presunti insulti contro l'ideologia di stato", causa di "confesche di luoghi di culto, aumento degli arresti di clero e laici, nonché periodi di detenzione più lunghi". Per la prima volta, l'attenzione del rapporto si posava sul Nicaragua. Unico caso in cui la persecuzione è in atto: la persecuzione si attenua anche grazie alle "misure adottate per ristabilire i legami diplomatici con la Santa Sede".

Il vero rischio Trump

L'Ue è esposta alla minaccia Trump per molte ragioni. La più importante è la meno raccontata: la tecnologia

Molti ormai pensano che Trump vinca le elezioni presidenziali sui siti online che scommettono su questo evento, la probabilità di una sua vittoria ha superato il 60 per cento. Se questo accadesse, quali sarebbero le conseguenze per l'Europa? Finora l'Europa ha tratto grandi benefici dalla leadership mondiale americana. Abbiamo usufruito di protezioni militari senza pagarne il costo, come non cessa di ricordarci Trump. Abbiamo tratto vantaggio dagli scambi internazionali, grazie a un ordine economico dovuto soprattutto alla cooperazione con gli Stati Uniti. Siamo integrati in un sistema di pagamenti e in un mercato finanziario sostenuti dalla forza economica degli Stati Uniti. Beneficiario delle innovazioni tecnologiche e scientifiche che, sempre di più, nascono oltreoceano. L'alignamento di valori con la più potente democrazia del mondo ha contribuito a stabilizzare anche le nostre istituzioni politiche. (segue a pagina 18)

Il trucco americano

Il miracolo della crescita degli Stati Uniti si spiega anche con il debito record, e non è una buona notizia

Le ultime previsioni del Fondo monetario internazionale confermano l'eccellente stato di salute dell'economia americana, soprattutto rispetto a quelle europee o cinesi. Nel prossimo biennio il prodotto lordo statunitense dovrebbe crescere a un ritmo di oltre il 2 per cento all'anno, circa un punto percentuale in più rispetto all'area dell'euro. Il divario accumulato nell'ultimo quarto di secolo tra le due sponde dell'Atlantico dovrebbe così accentuarsi ulteriormente.

La riflessione su come arrestare il declino relativo dell'Europa non può prescindere da un'analisi dei fattori sottostanti a tale divergenza. Quello più importante è senz'altro il contesto: una diversa dinamica della popolazione tra le due sponde dell'Atlantico. La popolazione americana è aumentata del 20 per cento (60 milioni di persone) dall'inizio del secolo, in gran parte attraverso l'immigrazione. (segue a pagina 18)

Governo senza bussola

Occuparsi solo della cronaca senza progettare il futuro. Su cosa va bocciato il tribalismo di Meloni

Politica estera e disciplina di bilancio sono i due punti sui quali Meloni ha agito bene, in linea con ciò che Azione ha sempre ritenuto giusto.

TRENT'ANNI DEL NETWORK DI "VITA" A MILANO

Il pre-crime e la pre-news

C'era una volta la polizia pre-crime, quella che identifica i criminali prima che compiano il crimine ed emette la sentenza prima ancora che il delitto sia consumato. Un vero incubo, ma per i manettari invece un sogno a occhi aperti. C'era una volta Minority report, ora è solo Report. Minority report di Philip K. Dick parla di un mondo in cui la polizia è in grado di prevedere i crimini che l'opinione pubblica ben ammaestrata ritiene più odiosi, tipo le nomine di Maxxi o i sotterfugi al ministero della Cultura. Ora c'è Ranucci con la sua polizia pre-news. (Crippa segue nell'inserto XV)



Crippa a pagina due



Crippa a pagina due

CONTRO MAESTRO CILIEGIA

CONTRO MAESTRO CILIEGIA



# La Lombardia con i suoi 480 miliardi di Pil vale quanto la Grecia e il Portogallo insieme

Marcello Quagliari a pag. 4

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



### LA FACILE ENTRATA

## L'omessa dichiarazione Irap per gli anni 2021/2023 non preclude il concordato preventivo

Valentina a pag. 27

# Pa: meno assunti, più salario

Con la legge di bilancio 2025 le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali che abbiano più di 20 dipendenti, tornano in regime di limitazione al turn over

## ORSI & TORI

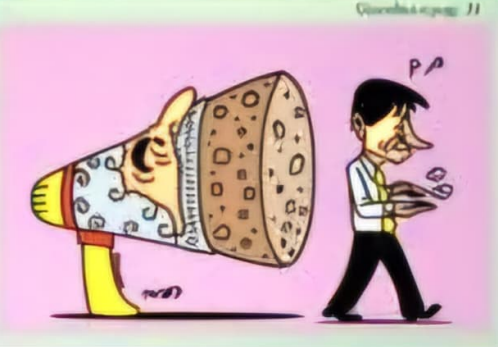
DI PAOLO PANERAI

Con la riforma del 2019, l'Orsi è diventato un organismo di controllo e di garanzia per gli azionisti delle società quotate. Ma con la riforma del 2023, l'Orsi è diventato un organismo di controllo e di garanzia per gli azionisti delle società quotate. Ma con la riforma del 2023, l'Orsi è diventato un organismo di controllo e di garanzia per gli azionisti delle società quotate.

L'impugnazione del bilancio è un atto di controllo che può essere esercitato da chi ha diritto di voto nelle assemblee straordinarie. Con la riforma del 2023, l'impugnazione del bilancio è un atto di controllo che può essere esercitato da chi ha diritto di voto nelle assemblee straordinarie.

### ON LINE DI PICCOLA D'AZIENDA IN VISITA DIGITALE

## Governo tedesco in bilico, ko con la legge di bilancio



## DIRITTO & ROVERSCIO

Il bilancio patrimoniale del gruppo è un documento che fornisce informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo. Il bilancio patrimoniale del gruppo è un documento che fornisce informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Sora

# Minori in motorino senza casco né patente: maxi multa per i genitori

## I CONTROLLI

Gli agenti della polizia stradale di Sora hanno fermato due ragazzi, entrambi minorenni, che si trovavano a bordo di un motorino senza casco. Scatta una maxi multa per i genitori.

## LE VERIFICHE

Dal controllo effettuato dagli agenti è emerso che il conducente, di anni 15, non aveva mai conseguito la patente di guida prevista ed il mezzo risultava non immatricolato e privo di assicurazione.

Insomma sottovalutando la gravità della situazione, forse sentendosi al di sopra della legge o forse non rendendosi affatto conto di quello che stavano

combinando, giravano su una strada provinciale della zona del Sorano, di competenza della polstrada della città, mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità.

Come previsto dalla normativa, a rispondere delle violazioni al Codice della strada, trattandosi di minorenni, sono stati chiamati i genitori; nella circostanza, per questi ultimi è scattata una maxi multa per un totale di

circa 7000 euro. Le infrazioni contestate dagli uomini del distaccamento cittadino della polstrada sono state: mancato uso del casco, guida senza patente, con il fermo di mesi tre del ciclomotore, circolazione senza immatricolazione, con sequestro del mezzo ai fini della confisca, e mancanza di assicurazione.

Inoltre anche alla madre del passeggero è stato contestato il mancato uso del casco.

## PREVENZIONE

L'intervento di giovedì si colloca nell'ambito di una costante e continua attività di prevenzione e controllo da parte della polizia di Stato proprio relativamente all'uso della cintura di sicurezza in auto e del casco sui mezzi a due ruote.

Ed i controlli, insieme a quelli coordinati con le altre forze dell'ordine per la prevenzione dei reati predatori o legati allo spazio di sostanze stupefacenti, continueranno ancora, molto apprezzati dalla popolazione che, di fronte ad atteggiamenti borderline di tanti giovani ma non solo, fa appello proprio alle forze dell'ordine affinché adottando il pugno duro si possa riportare ordine e maggiore sicurezza sulle strade del Sorano e dei territori limitrofi.

Arterie percorse ogni giorno da migliaia di automobilisti, provenienti anche dai paesi dell'hinterland, dalla vicina Valle del Liri e dalla Val di Comino, e da centinaia di conducenti di mezzi pesanti, molti provenienti o diretti in Abruzzo.

Ro. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MEZZO È RISULTATO NON IMMATRICOLATO E PRIVO DI ASSICURAZIONE SANZIONI COMPLESSIVE PER UN TOTALE DI CIRCA 7MILA EURO**

## LAVORO

Personale del Comune di Sora sulle barricate. Scendono in campo la Fcgl Frosinone Latina e la Uil Fpl Frosinone. Problemi anche alla Cartiera Burgo.

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dei lavoratori dipendenti del Comune di Sora. Diverse le perplessità e le critiche che riguardano i procedimenti e la programmazione delle politiche relative al personale.

«Abbiamo inviato al sindaco Luca Di Stefano - spiegano i sindacati -, al segretario e alla responsabile del personale una missiva per presentare le richieste dei lavoratori». Nella lettera i sindacati chiedono un chiarimento sul calcolo dell'anzianità di servizio, ricordando che la normativa vigente «imponesse il calcolo a partire dall'ultima progressione economica e non per ogni anno di servizio prestato - spiegano sempre i sindacati - e che gli erronei calcoli devono essere messi a posto e non essere una scusa per annullare l'intero processo, di fatto creando un grave danno ai lavoratori su cui di certo non taceremo». I sindacati manifestano lo scontento dei dipendenti cosiddetti storici, che erano stati assunti con contratti part-time e che vedono avviata una nuova procedura di reclutamento per lo stesso profilo professionale a fronte di una richiesta di complemento del loro orario di servizio che invece è stata rifiutata: «Ribadiamo la necessità di avviare le procedure di verticalizzazio-



## IL SITO PRODUTTIVO DELLA CARTA

È intervenuto anche il presidente del Consiglio provinciale: «L'obiettivo è trovare soluzioni che tutelino i posti di lavoro e garantiscano la stabilità economica»

sunti con contratti part-time e che vedono avviata una nuova procedura di reclutamento per lo stesso profilo professionale a fronte di una richiesta di complemento del loro orario di servizio che invece è stata rifiutata: «Ribadiamo la necessità di avviare le procedure di verticalizzazio-

# Comune e cartiera, sindacati in trincea

► Lettera delle parti sociali a Di Stefano su calcolo di anzianità e verticalizzazioni

► Alla Burgo timori tra i dipendenti per un ulteriore periodo di cassa

## Domani ad Atina

## Festival Samuele Pagano, il concerto

Atina si prepara per il concerto di apertura della IV edizione del festival internazionale Samuele Pagano, organizzato dall'associazione Sinfonia Mundi, associazione Note Classiche, con il patrocinio del Comune di Atina e il contributo della Banca Popolare del Cassinate. È in programma domani alle 18.30 al palazzo ducale. Ad aprire il festival il recital di chitarra flamenca di Juan Lorenzo, accompagnato dalla ballerina Anna Sinelshchikova. Un evento in cui la passione e la tradizione

del flamenco prenderanno vita sul palcoscenico. Juan Lorenzo, chitarrista conosciuto per la sua maestria e intensità espressiva, incanterà il pubblico con le sue melodie appassionate. Accanto a lui, la ballerina Anna Sinelshchikova. «Siamo onorati - dice il presidente della BpC, Vincenzo Formisano - di poter contribuire anche quest'anno alla realizzazione del festival internazionale Samuele Pagano che abbiamo sostenuto fin dalla prima edizione».

ne, come prevede il Ccnl per la valorizzazione del personale».

## CARTIERA

Sindacati sul piede di guerra anche presso la Cartiera Burgo dove gli oltre 400 lavoratori si avviano verso un nuovo, ulteriore periodo di cassa integrazione. Di questo si è recentemente parlato

in un incontro fra l'azienda e le organizzazioni sindacali al termine del quale sarebbe emersa la necessità di utilizzare la cassa integrazione con i lavoratori coinvolti in cicli di rotazione. Secondo quanto trapela gli impianti non saturi verranno fermati anche nei periodi di normale produzione e potrebbe essere in-

teressata gran parte del perimetro dello stabilimento. Si auspica che tali cambiamenti non abbiano conseguenze e ripercussioni proprio sui lavoratori. Intanto molti dipendenti tirano la cinghia con buste paga allgerite dalla cassa. Anche il presidente del Consiglio della Provincia, Quadrini, esprime preoccupazione per i lavoratori: «È inaccettabile che gli impianti non saturi vengano fermati anche nei periodi di normale produzione. La Provincia sta seguendo con massima attenzione gli sviluppi della situazione con l'obiettivo di trovare soluzioni che tutelino i posti di lavoro e garantiscano la stabilità economica della nostra comunità».

Andrea Gabriele, coordinatore industria Snc-Cgil Lt-Fr, ricorda come il mercato della carta, in particolar modo quello delle carte grafiche, sia in contrazione oramai da anni. «Lo stabilimento di Sora sta provando ad entrare su nuovi mercati, anche a seguito di importanti investimenti fatti, ma la situazione contingente ritarda inevitabilmente tali processi. Sono due anni che i lavoratori subiscono pesantemente l'impatto degli ammortizzatori sociali. Questi processi di riorganizzazione sono inevitabili per la sopravvivenza dello stabilimento, nostro dovere è tutelare ogni singolo posto di lavoro, considerando anche la crisi industriale che affligge il territorio. Allo stesso tempo ci battiamo affinché le istituzioni tutte, locali e nazionali, contribuiscano a ridare slancio all'industria italiana, vittima negli ultimi anni di scelte politiche che fortemente la Cgil ha criticato e combattuto».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tesina sui carabinieri, a Giampaolo la gratitudine dell'Arma: la cerimonia

## ROCCA D'ARCE

A giugno 2024 aveva presentato una tesina sull'Arma dei carabinieri all'esame di Stato di scuola secondaria di primo grado. Ieri a Giampaolo Marzilli, studente di Rocca d'Arce, tramite il capitano della Compagnia carabinieri di Pontecorvo, Bartolo Taglietti, il Comando generale dell'Arma ha voluto esprimere il senso della gratitudine, per la sua scelta, nel corso di una cerimonia che si è tenuta presso la stazione carabinieri di Arce. A Giampaolo il capitano Taglietti ha consegnato un omaggio del Comando generale a ricordo dell'occasione. Alla breve cerimonia hanno presenziato il



Giampaolo con il capitano Taglietti

comandante della stazione carabinieri di Arce, Luciano Ligori, e il vice comandante, Antonio Martiniello, il presidente della Anc di Arce e zio di Giampaolo, Giampiero Marzilli, il segretario della sezione Anc di Arce, Rocco Simone, nonna Angiolina Scappaticci e i genitori emozionati e felici. Giampaolo, tredicenne alunno della classe III della scuola dell'Anitrella (Secondo istituto comprensivo di Monte San G. Campano), ha presentato la sua tesina interdisciplinare sull'Arma. Aveva introdotto la discussione con una premessa che rivela la sua passione e ammirazione per questa importante istituzione, ma c'è anche un motivo più personale: «Sin da piccolo ho condiviso i desideri di mio fratello, ora giovane maresciallo dei carabinieri, in servizio a Torino "San Salvatore"».

Ro. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

# Il Messaggero

edizione

FROSINONE

Contattare

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

## Anci Lazio Di Stefano si congratula con Sinibaldi

SORA

■ Congratulazioni del sindaco Luca Di Stefano al primo cittadino di Rieti, Daniele Sinibaldi, per l'incarico di nuovo presidente dell'Anci Lazio.

«Faccio le mie più sentite congratulazioni a Daniele Sinibaldi per l'elezione a presidente dell'Anci Lazio - ha dichiarato Di Stefano - Sono convinto che l'esperienza e le competenze che ha maturato in campo amministrativo gli permetteranno di svolgere un mandato all'insegna delle soddisfazioni e dei successi».

Il primo cittadino di Sora ha inoltre sottolineato il ruolo centrale che Anci Lazio svolge nel supportare i Comuni, garantendo loro assistenza e rappresentanza su molteplici questioni amministrative.

«Anci Lazio è una realtà essenziale per la tutela e la crescita dei nostri territori. Sono certo che Daniele, con la sua professionalità, saprà dare un'impronta positiva all'associazione e potenziare il sostegno offerto agli enti locali».

Il sindaco Di Stefano ha concluso augurando buon lavoro al presidente Daniele Sinibaldi e a tutta la squadra dell'Anci Lazio, nella convinzione che sapranno affrontare con determinazione e visione le sfide future per il bene dei territori e delle comunità che rappresentano. ●

E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Di Stefano con Daniele Sinibaldi



Il palazzo comunale di corso Volsci

## Comune Anzianità di servizio, part-time e verticalizzazioni Personale, così non va Verso la mobilitazione

SORA

■ Il calcolo dell'anzianità di servizio sbagliato, nuovi contratti part-time invece del full-time per i lavoratori già in servizio. E poi le procedure di verticalizzazione del personale non ancora avviate, la formazione scarsa, la difficoltà a tenere le assemblee.

I sindacati Fp Cgil Frosinone Latina e Uil Fpl Frosinone incalzano l'amministrazione del sindaco Luca Di Stefano: «Le lavoratrici e i lavoratori chiedono risposte chiare dal Comune - scrivono le due sigle sindacali in una nota - L'assemblea dell'11 ottobre scorso ha dato mandato alle nostre organizzazioni sindacali di sottoporre all'amministrazione comunale le criticità riguardo i procedimenti e la programmazione delle politiche relative al personale.»

«Mercoledì - spiegano i sindacati - abbiamo inviato al sindaco, al segretario comunale e al responsabile del personale del Comune una missiva per presentare le richieste delle lavoratrici e dei lavoratori. Chiediamo un chiarimento sul calcolo dell'anzianità di servizio, ricordando che la normativa vigente impone il calcolo a partire dall'ultima progressione economica e non per ogni anno di servizio prestato, e che gli erronei calcoli devono essere messi a posto e non essere una scusa per annullare l'intero processo, di fatto creando un grave danno ai lavoratori».

Non solo: «Manifestiamo lo

**Fp Cgil e Uil Fpl  
sollecitano  
risposte chiare  
da parte  
dell'amministrazione**

sconforto dei dipendenti storici, assunti con contratti part-time, che vedono avviata una nuova procedura di reclutamento per lo stesso profilo professionale, mentre la loro richiesta di completamento dell'orario di servizio è stata rifiutata». E ancora: «Ribadiamo la necessità di avviare le procedure di verticalizzazione per la valorizzazione del personale.

«Siamo fiduciosi - aggiungono Fp Cgil e Uil Fpl - che l'amministrazione risponderà quanto prima e che avvierà un serio e costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali riguardo le politiche del personale». Se però questo non avverrà, concludono i sindacati, si passerà alla mobilitazione del personale comunale: «In assenza di risposta, ci vedremo costretti ad avviare tutte le procedure previste dalla vigente normativa in tema di lotta sindacale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due minorenni senza casco sul motorino Mulle ai genitori

SORA

■ Minorenni, senza patente né casco, col motorino non immatricolato e privo di assicurazione. Gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Sora quasi non credevano ai loro occhi quando hanno fermato, nel corso di uno dei consueti controlli sulla circolazione stradale, un ciclomotore con a bordo due ragazzi, entrambi minorenni.

I poliziotti li hanno visti arrivare verso di loro mentre percorrevano una strada provinciale e li hanno fermati. Nessuno dei due aveva il casco di protezione. Dal controllo è emerso che il conducente, di quindici anni, non aveva mai conseguito la patente di guida e che il motorino risultava non immatricolato e senza assicurazione.

Come previsto dalla legge, a rispondere degli illeciti commessi dai figli minori sono i genitori. Così a questi ultimi, convocati sul posto dai poliziotti, è stata notificata una serie di violazioni al codice della strada, per un totale di circa 7.000 euro: mancato uso del casco, guida senza patente con il fermo di tre mesi del ciclomotore, circolazione senza immatricolazione con sequestro del mezzo ai fini della confisca, mancanza di assicurazione e trasporto di persona. Anche alla madre del passeggero è stato contestato il mancato uso del casco da parte del figlio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un posto di controllo della polizia stradale

## Partiti i lavori sulla provinciale che unisce il paese

Messa in sicurezza della strada che collega il borgo a Ponte Melfa

ATINA

■ Iniziati i lavori sulla strada provinciale 259, nel tratto iniziale di collegamento fra i due centri abitati di Atina superiore e Ponte Melfa, fiancheggiando gli scavi archeologici e la porta di epoca romana a ridosso del centro abitato. Un intervento che rientra nel progetto "Sulla buona strada" varato dall'amministrazione provinciale.

A darne notizia, dopo aver se-

guito l'iter del provvedimento, il presidente della Provincia Luca Di Stefano e il presidente della commissione lavori pubblici e viabilità dell'ente di piazza Gramsci Andrea Amata, che in una nota congiunta spiegano: «Nell'ottica della strategia del Pnrr di tutela e di recupero delle aree interne, stiamo intervenendo per bonificare le frane presenti e ripristinare i parapetti sulla strada che collega i due centri di Atina. È stata impegnata una somma consistente pari a circa 350.000 euro - aggiungono Di Stefano e Amata - proprio per realizzare un intervento di valorizzazione di un'arteria nella quale sono presenti anche reper-



Uno scorcio della strada provinciale 259 dove sono iniziati i lavori programmati dalla Provincia

ti archeologici d'epoca romana». Un intervento che la Provincia ha voluto realizzare in una delle aree interne del territorio, le più svantaggiate in termini di rete stradale. «Quando si parla di aree interne - concludono Di Stefano e Amata - è fondamentale progettare interventi sulle infrastrutture perché i collegamenti efficienti sono essenziali per non far morire questi territori e agevolare la fruibilità. Si continua l'opera di manutenzione della viabilità per la sicurezza dei cittadini nell'ambito del progetto 'Sulla buona strada'. È fondamentale valorizzare le infrastrutture viarie delle aree interne». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA